

Università IUAV di VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 4-6 dicembre 2024



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1 L'Università Iuav di Venezia è un'università di piccole dimensioni con sedi a Venezia e a Vicenza. Caratterizzata da una forte vocazione sperimentale è stata la prima tra le università italiane a introdurre i laboratori progettuali: il suo modello didattico unisce alla formazione teorica il lavoro laboratoriale orientato al "fare" e alla sperimentazione, coordinato da docenti dell'ateneo e professionisti altamente qualificati. È l'unico ateneo in Italia interamente dedicato all'insegnamento e alla ricerca nel campo delle discipline progettuali: architettura, arti visive e multimediali, design del prodotto, della comunicazione e degli interni, design della moda, ingegneria per l'ambiente, pianificazione e urbanistica, restauro, teatro e arti performative. Il suo principale riferimento a livello locale è la città di Venezia, un contesto in cui Iuav ha attivato numerose collaborazioni con vari soggetti. A titolo di esempio, in relazione al progetto "Venezia Città Campus", ha attivato accordi con enti territoriali come il Comune di Venezia, la Regione Veneto, l'ESU-ARDSU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario), e molti altri. A livello nazionale, Iuav collabora con le altre università e centri di ricerca (si veda il quadro D.1.3 di questa relazione), partecipa ai progetti ministeriali per la didattica e la ricerca, fa riferimento al CUN e all'ANVUR nel realizzare le attività istituzionali e mette in atto ulteriori collaborazioni ad esempio con la Marina Militare e la Guardia di finanza. Tra gli scambi a livello internazionale, si segnalano gli accordi con altre università europee ed extra europee, la collaborazione con UNDP (*United Nations Development Programme*), il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, un organo sussidiario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e la partecipazione al progetto PIONEER, un programma europeo che propone l'approccio pionieristico alle nuove forme di formazione interdisciplinare e di cooperazione nella ricerca scientifica, un progetto tra didattica e ricerca sulla pianificazione delle città del futuro, resilienti e sostenibili. Iuav pone attenzione particolare agli studenti e alle loro famiglie costruendo un ambiente di studio misurato sulle loro necessità sia dal punto di vista educativo sia per quando riguarda gli aspetti collegati alla quotidianità della vita universitaria. Ha infatti investito nel miglioramento delle aule, delle attrezzature e degli spazi riservati agli studenti per lo studio, il cibo, le attività culturali e sportive. Si prende cura dei laureati attraverso un servizio di orientamento e la predisposizione di programmi di studio orientati a soddisfare le richieste del mondo produttivo di beni e servizi, facendo registrare tassi di occupazione più elevati della media nazionale (come descritto nelle sezioni B e D di questa relazione). Iuav dimostra il suo impegno nei confronti del personale attraverso la formazione a docenti e personale tecnico amministrativo e varie azioni volte a migliorare il benessere organizzativo elencate nel piano strategico (Missione zero: strategie di ateneo e il benessere della comunità) e descritte nelle sezioni B.1.1 e B.1.2 di questa relazione. Si occupa di fornire il supporto necessario al dipartimento e alla scuola di dottorato per le attività di didattica, ricerca e terza missione e garantisce agli organismi del sistema di assicurazione della qualità (NdV, PQA, CPDS, gruppi di gestione della assicurazione della qualità) l'accesso a tutti i dati e informazioni necessari e utili a supportare le scelte dell'ateneo.

A.1.2 Nel 2018, dopo un percorso di riflessione e discussione e nel rispetto dei principi della legge 240/2010, ha recuperato il suo status di “scuola speciale” che la definisce dalla sua fondazione con una governance e una organizzazione semplificata, coerenti e funzionali alla sua natura e dimensione: tra le novità più rilevanti, l’attribuzione delle funzioni gestionali per la didattica e la ricerca a un unico dipartimento, il Dipartimento di Culture del Progetto. Si evidenzia che nella definizione della strategia generale del periodo considerato nonché per l’attivazione della nuova offerta formativa, è buona prassi dell’ateneo rivolgersi a referenti esterni del mondo produttivo quali Ordini professionali, Associazioni di categoria e rappresentanze delle istituzioni locali. Tuttavia recentemente ha inteso istituzionalizzare tali rappresentanze attraverso la costituzione di organismi stabili quali i comitati di indirizzo (o *advisory board*) per progettare, monitorare e migliorare i corsi di studio in modo coerente con la domanda di formazione individuata dagli stakeholder esterni con lo scopo di favorire l’incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. Al momento sono state approvate le “Linee guida per la costituzione di comitati di indirizzo” (delibera del senato accademico del 22 maggio 2024). Tali comitati potranno essere coinvolti anche nel monitoraggio delle altre attività individuate dal Piano Strategico generando così un processo virtuoso di verifica, monitoraggio, programmazione, pianificazione e restituzione dei risultati. Le linee guida così deliberate rientrano a pieno titolo e proseguono le [“politiche per la qualità”](#) che, adottate dall’ateneo già dal 2016, furono apprezzate dalla commissione di esperti di valutazione con un giudizio di prassi eccellente e sono state punto di riferimento per la governance nella definizione delle strategie di ateneo. Esse integrano inoltre le “Linee Guida per la consultazione e l’ascolto delle parti sociali”, approvate dal PQA nella seduta del 9 settembre 2022 con lo scopo di agevolare la consultazione dei portatori di interesse rendendola una pratica efficace per trovare coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative dei CdS. In questo modo luav assume come principio fondante il continuo miglioramento della qualità della didattica, basata sulla centralità dell’esperienza laboratoriale che costituisce da sempre un punto di forza dell’offerta formativa a livello nazionale e internazionale: si tratta di una scelta consapevole volta a promuovere una didattica di qualità focalizzata sull’apprendimento delle pratiche progettuali, in cui gli obiettivi formativi specifici e trasversali dei laureati sono stabiliti anche sulla base della domanda di formazione proveniente dal mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni. Le politiche per la qualità e il complessivo sistema di assicurazione della qualità, recentemente aggiornato e adottato con delibera del 22 maggio (SA) e del 4 giugno (CdA) 2024, insieme ai documenti di pianificazione operativa e di bilancio, riportano a concretezza il pensiero visionario che caratterizza le linee strategiche di questo mandato rettorale che vuole realizzare un *progetto culturale capace di tracciare una politica diversa e originale delle forme di vita, dell’abitare, del farsi delle comunità e degli individui, delle donne e degli uomini, nello spazio pubblico delle scelte future*. È questo l’impegno di luav che, caratteristica fondante, viene sancito nel documento sulle politiche di qualità del 2016 e che, da qui ai prossimi anni, sfocia in tutti gli ambiti di azione: didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, attività istituzionali e gestionali. Ed è in questa prospettiva che si inserisce l’attivazione, a seguito dell’ottenimento del finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA – il cui obiettivo è quello di posizionare luav nel panorama nazionale e internazionale come “Comunità Anticipatrice” nel contesto della transizione ecologica e di produrre un impatto significativo nei seguenti ambiti: Didattica: definizione e sviluppo di modelli didattici innovativi secondo un approccio Project-Based Learning; Ricerca: rafforzamento delle capacità di ricerca applicata attraverso lo sviluppo di sistemi previsionali con ricadute sui processi progettuali; Terza Missione: elaborazione di scenari utili ad amministrazioni e aziende adeguati alla transizione ecologica di lungo periodo; Qualità: aumento della qualità e degli esiti della ricerca favorendo la trasformazione dei progetti in prodotti valutabili nelle procedure VQR e nei ranking internazionali.

A.1.3 L’evoluzione di luav nella sua forma attuale rappresenta il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari del Piano Strategico 2017-2022 che segna il rilancio a livello locale, nazionale e internazionale dell’ateneo. Il consolidamento della presenza attiva di luav nel territorio a tutte le scale e delle sue relazioni con gli stakeholder interni ed esterni si compie con la definizione delle linee strategiche per il 2023-2027 a cura della nuova governance il cui mandato è iniziato nel 2021. Il processo di redazione del nuovo Piano Strategico ha tenuto conto del monitoraggio del piano precedente e delle sue criticità (prima fra tutte il numero elevato di obiettivi e azioni), ha visto il coinvolgimento del personale docente e ricercatore, del personale tecnico e amministrativo, di studenti e studentesse e dei diversi portatori di interesse esterni e si è concretizzato attraverso momenti di analisi, di partecipazione ([tavoli di discussione al Cotonificio 31 maggio/1 giugno 2022](#)) e di sintesi a opera della cabina di regia (nominata con decreto rettorale 23 marzo 2022, n. 148), dei delegati e delle delegate del rettore e della direzione generale. Tra luglio e novembre 2022 i contenuti specifici del documento strategico sono stati condivisi con il nucleo di valutazione (6 luglio), il senato accademico (20 luglio) e il consiglio di amministrazione (27 luglio) e hanno risposto all’invito del rettore a inviare osservazioni, il comitato unico di garanzia, il presidio della qualità e il senato degli studenti. Prima della sua approvazione definitiva, da parte del consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023, la [proposta del nuovo Piano Strategico](#) e delle sue componenti fondamentali (claim, missioni, obiettivi e azioni correlate) è stata condivisa con delegati e delegate, referenti, direttori di dipartimento e con il senato degli studenti (seduta del 3 marzo 2023) ed è stata illustrata in due specifiche riunioni aperte alla comunità dei docenti (2 febbraio 2023) e a quella del personale tecnico e amministrativo (16 febbraio 2023). In tali occasioni si è evidenziata da un lato la connessione tra piano strategico e i 3 grandi finanziamenti ottenuti nell’ambito del PNRR, il finanziamento per i dipartimenti di eccellenza nell’ottica della nuova progettualità di luav, dall’altro il collegamento tra piano strategico e la programmazione integrata ovvero gli obiettivi gestionali previsti nel PIAO. Ciò che evidenzia questo Piano Strategico e il complessivo processo della sua redazione sono: il rapporto dialettico e dinamico in continuo consolidamento con gli stakeholder interni ed esterni di riferimento; la sinergia e la connessione tra il processo di revisione dell’ateneo necessario a creare un ambiente proficuo per le attività di didattica e ricerca e il progetto di trasformazione di Venezia in una vera e propria città campus. Questa connessione è attestata dall’istituzione e il coinvolgimento della Fondazione “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità”, i cui soci rappresentano gli stakeholder privilegiati nella definizione della strategia di sviluppo dell’ateneo, e si concretizza con la sottoscrizione del protocollo di intesa “Venezia Città Campus” e il progetto “Study in Venice” che vede riunite, insieme a luav, l’Università Ca’ Foscari Venezia, il Conservatorio “Benedetto Marcello”, l’Accademia di Belle Arti, il Comune di Venezia e la Città Metropolitana. I due progetti citati mirano a fare di luav un punto di riferimento nazionale e internazionale ma soprattutto a creare valore e impatto sociale generando cambiamenti utili allo sviluppo della comunità, della città e del territorio; la sua stretta correlazione con le politiche della qualità definite dall’ateneo in una prospettiva di evoluzione con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema della qualità, comprese le rappresentanze studentesche che da sempre ne sono protagoniste dirette, in un’ottica di autovalutazione, valutazione e miglioramento continuo.

A.1.4 Concretamente le strategie di ateneo individuano obiettivi di medio e lungo termine non necessariamente vincolati al mandato dell'attuale governance per i quali sono indicati specifici indicatori e target. Essi si declinano operativamente nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) così come previsto dalle linee guida ANVUR. Gli obiettivi sono pianificati temporalmente secondo un preciso piano di sviluppo e sono predisposti in base al contesto, alle risorse e alle indicazioni ministeriali e tengono conto anche delle indicazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione nel corso del monitoraggio annuale.

Gli obiettivi operativi discendono da quelli strategici e sono stati determinati mediante una dettagliata analisi SWOT in modo tale da mantenere e migliorare i punti di forza e risolvere quelli di debolezza dell'ateneo.

Anche i documenti di programmazione del budget e la programmazione delle risorse sono strettamente correlate al Piano Strategico e al PIAO sebbene essi rilevino ancora alcune criticità su cui l'Ateneo sta intervenendo per incrementare gradualmente il numero di obiettivi/progetti specifici, monitorati dal punto di vista economico attraverso il sistema di contabilità analitica. Il criterio di quantificazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'obiettivo/progetto adottato è quello del *direct costing*, comprendendo solo le risorse gestite dal budget dell'area; non vengono quindi considerati i costi indiretti e generali.

La condivisione degli obiettivi strategici e operativi è assicurata, nelle fasi della loro programmazione, tramite incontri con il personale coinvolto e con gruppi di lavoro specifici per singole attività prima della loro deliberazione da parte degli organi competenti. Tutti i documenti strategici e operativi sono esplicitamente dichiarati e pubblicati nel sito di ateneo.

Punti di Forza:

- L'università esprime chiaramente il suo posizionamento rispetto ai contesti di riferimento locale, nazionale e internazionale, con un'idea di sviluppo moderna e innovativa.
- L'università ha una visione chiara, articolata e pubblica (i documenti sono facilmente rinvenibili sul sito di Ateneo), della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, tenendo conto del contesto di riferimento, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto culturale ed economico.
- Ben fatto e molto aggiornato il sito internet, da cui è possibile ottenere la maggior parte delle informazioni, sia da stakeholder esterni che interni all'ateneo.

Aree di miglioramento:

- I documenti strategici sono ben realizzati, tuttavia non risulta evidente in modo efficace il collegamento "di filiera" con le parti interessate e gli organi di livello più operativo, al di là della organizzazione "lean" dello IUAV, visto anche il suo status di Ateneo monodipartimentale.
- La matrice rappresentativa del Piano Strategico non è immediatamente interpretabile in termini di relazione tra le azioni e gli obiettivi delle principali missioni dell'università.
- Alcuni indicatori di quantità (ad esempio numero di eventi o risorse destinate) sono solo parametri "indiretti" per la valutazione di talune grandezze di interesse dell'ateneo e dei suoi stakeholder, al fine di misurare il livello di raggiungimento. L'ateneo pone una grande enfasi sugli obiettivi sociali che non sono efficacemente valorizzabili nella fase di valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di affinare la selezione degli indicatori per renderli maggiormente correlabili al raggiungimento degli obiettivi da misurare.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico 2023-2027

Descrizione:Descrizione del processo di definizione del nuovo piano strategico

Dettagli:1 Il percorso di costruzione del Piano Strategico, pagina 3

File:piano-strategico-2023_2027_completo.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Descrizione:Documento unico di programmazione e governance che sostituisce i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e garantire una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici

Dettagli:a pagina 28 è descritto il processo di valutazione delle performance e a pagina 86 l'organizzazione e il capitale umano

File:PIAO_luav_2024-26_31.01.2024.pdf

- **Titolo:**Politica per la qualità 2016

Descrizione:Il documento descrive i principi che ispirano il miglioramento della qualità all'interno della Università luav di Venezia

Dettagli:A pagina 1 sono descritte le politiche per la qualità della didattica, a pagina 2 le politiche per la qualità della ricerca e a pagina 3 le politiche per la qualità delle attività relative alla applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza Missione)

File:Politica per la qualità 2016.pdf

- **Titolo:**Il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo 2024

Descrizione:Il documento descrive il Sistema di Assicurazione Qualità dell'ateneo nelle sue articolazioni, strutture di riferimento, relativi compiti e responsabilità.

Dettagli:Sono descritti in particolare: la visione IUAV della qualità pagina (pagina 5) ; Il ciclo di Deming in riferimento alle missioni dell'ateneo (pagina 7), gli attori del sistema AQ e i loro compiti (pagina 12), l'attività documentale per l'AQ (pagina 17).

File:Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo 2024.pdf

- **Titolo:**Relazione Preliminare della CEV - Visita in loco per l'Accreditamento Periodico luav del 2016

Descrizione:Requisiti segnalati come "A – Prassi eccellente" a seguito della prima visita di accreditamento: requisito AQ1.A.1 - Linee strategiche e Programmazione (pagina 15), requisito AQ1.A.2 - Politiche per la Qualità (pagina 16).

Dettagli:Pagina 15 e 16.

File:Relazione Preliminare della CEV 2016.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee guida per la costituzione di comitati di indirizzo 2024

Descrizione:Sono state sviluppate sulla base delle linee guida AVA 3.0 e delle normative nazionali ed europee, e si indirizzano in particolare ai CdS. È possibile applicarla anche in fase di progettazione di altre attività formative.

Dettagli:Paragrafi 2. "Le indicazioni a livello europeo e nazionale" e 4. "Modalità di analisi della domanda di formazione".

File:Linee guida per l'istituzione di advisory boards 2024.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1 A partire dagli esiti della prima visita di accreditamento e in attuazione del [Piano Strategico allora vigente](#), l'ateneo ha colto l'occasione per avviare un progetto di revisione della sua complessiva struttura che si è concluso nel 2018 con l'emanazione della [nuova carta statutaria](#). La revisione disegna una governance e una organizzazione semplificate, coerenti e funzionali alla sua natura e dimensione, con un unico dipartimento, articolato in due sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, superando così la discrasia riguardante la frammentazione delle aree disciplinari che aveva portato in precedenza a ridondanze e ambiguità provocando un utilizzo non ottimale delle risorse. In base alla nuova articolazione lo statuto rivede la composizione del senato accademico e ne rafforza la funzione politica e di indirizzo eliminando le possibili sovrapposizioni di competenze e responsabilità con gli altri organi dell'ateneo, in particolare con il consiglio di amministrazione. Per tutte le cariche accademiche sancisce il principio dell'elettività e in tutti gli organi prevede la rappresentanza studentesca.

A.2.2 Nel rispetto delle disposizioni normative generali, lo statuto individua i seguenti organi: il rettore, che guida l'ateneo e ne è il legale rappresentante; garantisce l'unità degli indirizzi formulati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, promuovendone e coordinandone l'attuazione; il senato accademico, che contribuisce all'elaborazione delle strategie dell'ateneo; esprime gli orientamenti della politica accademica e ne verifica il raggiungimento. Svolge inoltre una funzione di coordinamento e collegamento delle attività didattiche, formative e di ricerca; il consiglio di amministrazione, che è responsabile dell'indirizzo strategico, della programmazione finanziaria annuale e triennale anche del personale, e del controllo dell'attività amministrativa; il senato degli studenti, che ha funzioni consultive sulla didattica e i servizi agli studenti per gli organi di governo; propone iniziative e progetti di interesse per la comunità studentesca; il direttore generale, che è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo; il collegio dei revisori dei conti, che svolge funzioni consultive e di controllo sulla gestione amministrativa e contabile, finanziaria e patrimoniale; il comitato unico di garanzia, che ha compiti propositivi, consultivi e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni; il nucleo di valutazione, a cui è affidato il compito di valutare la qualità delle attività didattiche, della ricerca e della gestione amministrativa oltre che le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV); il presidio della qualità, a cui è affidato il compito di promuovere la cultura della qualità, costruire i processi per l'assicurazione della qualità, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative. Collaborano al governo dell'ateneo: la prorettrice vicaria, i delegati e i referenti del rettore, gruppi di lavoro, comitati e commissioni. In particolare, a delegati e referenti sono affidati compiti specifici strettamente correlati alle missioni, azioni e obiettivi individuati dal Piano Strategico e declinati operativamente nel PIAO, diventando così i referenti istituzionali per le aree amministrative in un'ottica di integrazione e trasversalità dei piani di intervento allo scopo di migliorare la prestazione dell'ateneo e la sua accountability. Coerentemente alla revisione dello statuto anche la struttura amministrativa è stata riorganizzata per rispondere adeguatamente alla nuova governance, razionalizzare e ottimizzare le risorse eliminando duplicazioni di attività. Il progetto riorganizzativo, che si basa sui principi definiti nel [documento metodologico approvato da SA e CDA nelle sedute del 14 e 21 marzo 2018](#), prevede una articolazione in strutture organizzative di: primo livello (direzione generale e aree) cioè di livello dirigenziale; secondo livello (divisioni) per il coordinamento di più ambiti di attività, gerarchicamente subordinate al dirigente; terzo livello (servizi) per il coordinamento di attività omogenee, gerarchicamente subordinate alla struttura di primo o di secondo livello.

A.2.3 Le strutture organizzative dell'ateneo sono tutte al servizio degli studenti, dei docenti, delle famiglie, del territorio e sono tra loro collegate e interdipendenti tanto che è oggettivamente superata la tradizionale distinzione tra "amministrazione centrale" e "strutture periferiche" sostituita da una visione organizzativa unitaria dell'amministrazione dell'ateneo. Il collegamento tra le strutture organizzative è realizzato ricorrendo sistematicamente a momenti di coordinamento e coinvolgimento delle persone che operano sui medesimi processi mediante: gruppi di lavoro a cui è assegnato il compito di analizzare una data tematica al fine di produrre una relazione o una proposta regolamentare o una proposta procedurale; tavoli permanenti attivati allo scopo di facilitare il confronto, l'integrazione, il coordinamento, l'innovazione dei processi. Nel corso degli anni la pratica quotidiana, il monitoraggio delle attività e l'applicazione del nuovo piano strategico hanno portato a successivi adeguamenti della struttura organizzativa e a una diversa distribuzione dei servizi nelle varie sedi in un'ottica di razionalizzazione degli spazi secondo una loro specifica destinazione d'uso. Questa stretta correlazione tra articolazione della governance, organizzazione della struttura gestionale e razionalizzazione e ammodernamento degli spazi è in linea con le strategie e con le politiche per la qualità dell'ateneo che sono tradotte operativamente in azioni concrete dagli attori del sistema di assicurazione della qualità (AQ).

A.2.4 e A.2.5 Il [documento sul sistema AQ di ateneo](#), recentemente aggiornato il 22 maggio 2024 per recepire le indicazioni del nuovo modello AVA3 e delle linee guida ANVUR del 4 aprile 2024, descrive: l'intero ciclo di AQ della didattica, della ricerca, della terza missione e impatto sociale, delle attività amministrative e gestionali e del dottorato di ricerca; gli attori del sistema e i loro compiti; la produzione documentale per l'assicurazione della qualità. Dal suo contenuto si evince il rapporto molto stretto e frequente tra gli attori del sistema e in particolare tra presidio della qualità (PQA), nucleo di valutazione (NdV) e organi di governo (SA e CDA) e la partecipazione attiva delle rappresentanze dei docenti e degli studenti nel processo di AQ che ne garantiscono una comunicazione efficace. Il presidente del PQA riferisce al SA e al CDA più volte l'anno per la presentazione dei risultati dei questionari agli studenti e laureandi, per i risultati del processo di autovalutazione, per la presentazione della relazione annuale sulle attività svolte mentre il NdV comunica la sua relazione annuale sul sistema AVA, redige la relazione annuale sul conto consuntivo ed esprime pareri, sulle attività di didattica compresa l'attivazione dei corsi di studio, e la congruità dei curricula dei docenti a contratto di alta qualificazione rispetto all'insegnamento, sulla gestione delle performance compreso il monitoraggio semestrale, sulle attività in materia di anticorruzione e trasparenza, sulla programmazione triennale e su ogni altro argomento previsto dalla normativa generale. Si evidenzia che tutti gli organismi del sistema collaborano e interagiscono tra loro e con le strutture amministrative. Per quanto riguarda la didattica, il lavoro è svolto in sinergia tra il PQA, il direttore della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento, i coordinatori dei corsi di studio, l'area didattica e servizi agli studenti e la commissione paritetica docenti studenti - CPDS.

Nel 2023 PQA e NdV si sono impegnati in una comunicazione e un'interazione efficace tra strutture responsabili dell'assicurazione della qualità, svolgendo le audizioni ai CdS congiuntamente (29 e 30 giugno 2023). Il 6 dicembre 2022 il PQA ha incontrato il Presidente della CPDS, per definire assieme, nell'ambito di una maggiore diffusione delle informazioni, sia la modalità di trasmissione dei verbali della CPDS sia nuove modalità di comunicazione dei risultati dei questionari ai docenti e agli studenti: la CPDS ha infatti tra i suoi obiettivi quello di organizzare incontri condivisi nella comunità al fine di stimolare negli studenti una partecipazione attiva alla compilazione del questionario. Annualmente il PQA trasmette a NdV e CPDS la propria Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche. Per quanto riguarda la ricerca, il lavoro è svolto in sinergia tra il PQA, il direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento e l'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale. Per quanto riguarda la terza missione e l'impatto sociale, luav sta progressivamente valorizzando queste attività agendo innanzitutto sulla promozione di attività di formazione dei docenti e con azioni di incentivazione allo sviluppo di attività specifiche attraverso call dipartimentali che sono pubblicate due volte l'anno. In un'ottica di interazione efficiente, il PQA e il NdV consultano annualmente i delegati del rettore sugli obiettivi assegnati. Si tratta dunque di una interrelazione che autoalimenta il monitoraggio degli obiettivi strategici e gestionali, individua le criticità, propone soluzioni per il miglioramento, aumenta la consapevolezza e la cultura della qualità. L'organizzazione di tutto il sistema di AQ e la sua complessiva attività sono messe a disposizione di tutta la comunità universitaria e sono rese pubbliche in una [sezione dedicata del sito web di ateneo](#) dove è possibile consultare i verbali delle riunioni di NdV, PQA e CPDS.

Alla realizzazione delle strategie di ateneo tuttavia concorre tutta la comunità universitaria. In base alle previsioni statutarie e regolamentari interne, tutti i docenti partecipano infatti al consiglio di dipartimento e sono parte attiva nella formazione delle decisioni del collegio (articolo 24) anche tramite i gruppi di lavoro permanenti delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca (articolo 25 e articoli 8 e 12 del regolamento di funzionamento del dipartimento). Rappresentanze studentesche, dei docenti e del personale tecnico e amministrativo sono previste in SA (articolo 9) e in CDA (articolo 11) e in consiglio di dipartimento (articolo 24). Una rappresentanza dei dottorandi è prevista anche nel consiglio della scuola di dottorato (articolo 5 del regolamento di funzionamento della scuola) la cui direttrice è componente di diritto del SA. Per quanto riguarda la partecipazione attiva di studentesse e studenti alla vita dell'ateneo è rilevante l'azione del senato degli studenti, organo di rappresentanza studentesca previsto dall'articolo 15 dello statuto. Queste previsioni consentono di garantire il raccordo tra gli organi e di questi con la struttura organizzativa che traduce in operatività le decisioni assunte. È a questo scopo che nel corso del tempo si è arricchito il flusso della comunicazione verso la comunità: alle documentazioni formali e istituzionali dedicate all'esito delle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione si sono affiancate le comunicazioni del rettore e dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo che commentano le scelte dell'ateneo in relazione alle pregresse azioni e alle future strategie. Con specifico riferimento allo scambio di informazioni interne rispetto a materie e tematiche potenzialmente di comune interesse e utilità l'ateneo adotta un sistema del Consorzio Cineca per la gestione della documentazione degli organi di governo (Senato accademico, Consiglio di amministrazione e Consiglio di dipartimento) attraverso il quale, a partire dalla formazione degli ordini del giorno, è assicurata la partecipazione attiva e bidirezionale delle varie componenti interne nel processo di discussione e deliberazione.

Anche la direzione generale mantiene costante l'informazione sugli esiti delle attività gestionali non solo verso la *governance* ma anche verso tutto il personale organizzando momenti di presentazione pubblica su specifici argomenti di particolare rilevanza come, a titolo di esempio, il PIAO, il benessere organizzativo, il report di sostenibilità e il bilancio di genere che diventano occasione per raccogliere critiche e suggerimenti al fine di migliorare la performance dell'ateneo. Momenti pubblici di raccordo tra governance e personale, sono organizzati dal rettore così come previsto dallo statuto (articolo 5). Ne sono di esempio: l'assemblea del 17 maggio 2022 sul progetto spazi, i tavoli di discussione del 31 maggio e 1° giugno 2022 sul Piano Strategico, l'assemblea del 16 febbraio 2023 sul collegamento tra Piano Strategico e PIAO, l'assemblea del 19 dicembre 2023 sul progetto Venezia Città Campus, l'assemblea del 20 giugno 2024 di presentazione della collaborazione con *United Nations Development Programme*. Questa nuova governance ha tuttavia rilevato che serve migliorare ulteriormente i flussi comunicativi attraverso azioni di riorganizzazione che ne evidenzino il ruolo strategico: la comunicazione costituisce infatti l'elemento intorno cui ruota il rinnovamento dell'ecosistema web, la semplificazione digitale dei processi e la creazione e gestione dell'informazione dell'ateneo. È in questa prospettiva che nel corso del 2023 ha preso avvio il progetto, coordinato dal prof. Gianni Sinni, referente del rettore per i sistemi informativi di ateneo, di revisione del portale luav che è online dall'1 agosto 2024 e che nella seduta del 24 luglio 2024 il CDA ha approvato le "linee strategiche di comunicazione 2024-2025" sulle quali articolare il successivo piano di comunicazione quale documento di programmazione e strumento operativo che contribuisce a diffondere e consolidare la cultura della trasparenza, gli indirizzi e le strategie dell'ateneo.

Punti di Forza:

- L'ateneo si è dotato di un documento sul sistema di AQ completo e moderno, approvato a maggio 2024, che disegna un sistema di assicurazione della qualità efficace, attribuendo funzioni e responsabilità, fornendo altresì strumenti di valutazione.
- L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo.
- La struttura monodipartimentale favorisce la comunicazione, ancorché improntata ai canoni della informalità, tra "Centro" e "Organi periferici".

Aree di miglioramento:

- La commissione paritetica, qualora fosse composta provvisoriamente da un numero di studenti diverso dal numero dei docenti, ad esempio per la decadenza di un componente, deve essere ricondotta alla configurazione di legge nel più breve tempo possibile.
- Il coordinamento delle attività e l'interazione tra i diversi Organi dell'Ateneo non è efficacemente tracciata nei documenti ufficiali, specie in relazione all'assunzione di talune decisioni le cui motivazioni è opportuno che siano adeguatamente verbalizzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Monitorare la composizione degli organi, in particolare della commissione paritetica studenti docenti, ripristinandone la configurazione di norma nel più breve tempo possibile, in caso di modifica della stessa, ad esempio per decadenza di un membro studente.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Statuto dell'Università Iuav di Venezia
Descrizione: Lo statuto descrive le finalità istituzionali, i principi di azione dell'Università e la sua organizzazione.
Dettagli: Art. 19.
File: Statuto dell'Università Iuav di Venezia.pdf
- **Titolo:** Piano Strategico Iuav 2017-2022
Descrizione: Il Piano Strategico dell'Università Iuav di Venezia 2017-2022.
Dettagli: pagg. 39-40.
File: Piano Strategico Iuav 2017-2022.pdf
- **Titolo:** Piano Strategico 2023-2027
Descrizione: Il Piano Strategico dell'Università Iuav di Venezia 2023-2027.
Dettagli: Paragrafi 1-9, con particolare riferimento ai par. 3-5.
File: Piano Strategico Iuav 2023-2027.pdf
- **Titolo:** Documento metodologico per il riassetto della struttura tecnico-amministrativa Iuav
Descrizione: Il documento contiene l'analisi dello stato attuale e i principi su cui si basa la riorganizzazione della struttura amministrativa e gestionale dell'Università di Venezia Iuav.
Dettagli: pag. 30 e segg.

File:Verbale n. 3 della seduta del SA del 14.3.2018.pdf

- **Titolo:**Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018, n. 113

Descrizione:Approvazione dell'adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo.

Dettagli:pag. 27.

File:Verbale n. 11 della seduta del CdA del 27.6.2018.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbal delle riunioni del Nucleo di Valutazione

Descrizione:Archivio dei verbali delle riunioni del Nucleo di Valutazione.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbali-de/>

- **Titolo:**Verbal delle riunioni del Presidio della Qualità

Descrizione:Archivio dei verbali delle riunioni del Presidio della Qualità.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/>

- **Titolo:**Attività della Commissione paritetica docenti studenti

Descrizione:Archivio delle attività della Commissione paritetica docenti studenti.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/4---COMMIS/attivit-/>

- **Titolo:**Linee strategiche di comunicazione 2024/2025

Descrizione:Linee strategiche di comunicazione 2024-2025 dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli:Paragrafi 1-6 (*La missione di Iuav, Il ruolo della comunicazione, Il pubblico, La struttura operativa, Gli obiettivi strategici e Gli strumenti*).

File:Linee strategiche di comunicazione 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo 2024

Descrizione:Aggiornamenti del 22.5.2024 per recepire le indicazioni del nuovo modello AVA3 e delle linee guida ANVUR in merito all'intero ciclo di AQ della didattica, della ricerca, della terza missione e impatto sociale, delle attività amministrative e gestionali e del dottorato di ricerca, agli attori del sistema, ai loro compiti e alla produzione documentale per l'AQ.

Dettagli:pagg. 8-18.

File:Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo 2024.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1 Luav dispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono, oltre a quelli predisposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'ANVUR, anche indicatori propri. Da tempo infatti l'ateneo ha adottato un sistema di cruscotti informativi, utili strumenti a supporto della valutazione e la definizione di politiche in quanto, attraverso i principali dati di riferimento, forniscono un quadro del contesto sempre aggiornato. Il cruscotto sintetico luav, attivato nel 2019, è dedicato agli organi di governo e alla dirigenza di ateneo per visualizzare i risultati di performance del piano strategico. Il cruscotto raggruppa gli indicatori (KPI) nelle 4 prospettive in cui sono articolati gli obiettivi strategici dell'ateneo (didattica, ricerca, sostenibilità, terzo settore) ed è accessibile a: rettore, senato accademico, consiglio di amministrazione, direttore generale, nucleo di valutazione, responsabile del servizio qualità e valutazione. Da questo applicativo Cineca U-Gov è possibile selezionare la prospettiva, l'anno, il formato da scaricare con una doppia modalità di visualizzazione: Sintetica: tutti gli indicatori sono visualizzati nelle righe di una tabella articolata in 4 parti (didattica, ricerca, sostenibilità, terza missione), è quindi possibile monitorare l'andamento della situazione in un unico colpo d'occhio; Analitica: per ciascun indicatore è possibile ottenere delle informazioni dettagliate relative a numeratore e denominatore, visualizzare la serie storica dei valori sia in forma grafica che tabellare, una scheda descrittiva dettagliata. Sul fronte dello sviluppo dei cruscotti direzionali per i dirigenti, è stato realizzato un cruscotto informativo su Microsoft Power BI Service: ciascun dirigente ha quindi la possibilità di interagire autonomamente con il cruscotto effettuando tutte le elaborazioni sui dati di efficienza, customer satisfaction e benessere organizzativo relativi all'area di competenza, via via aggiornati dal servizio controllo di gestione e attività ispettive sulla base del dataset annuale del progetto Good Practice. In relazione alla realizzazione del bilancio di genere, nel corso del 2022 luav ha adottato il cruscotto Cineca per il Bilancio di Genere che comprende sia i dati alimentati dai database del MUR sia quelli presenti nei datamart luav (dati relativi a studenti, personale, ecc., caricati nel Datawarehouse UGov). Esso è attivo da marzo 2023. Infine, l'ateneo ha acquisito il cruscotto direzionale KPI Cineca che comprende dati relativi ad AVA, all'FFO e agli indicatori PRO3.

A.3.2 Il monitoraggio degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo è applicato sistematicamente due volte l'anno, a luglio e a dicembre, e i risultati sono comunicati alla governance di ateneo, al NdV e al consiglio di amministrazione: in questo modo è possibile porre rimedio alle criticità rilevate e rimodulare gli obiettivi di natura gestionale. Il monitoraggio avviene sia sugli obiettivi direttamente collegati al piano strategico sia su quelli relativi al PIAO. L'attività di monitoraggio delle politiche strategiche e degli obiettivi gestionali è affidato al servizio controllo di gestione e attività ispettive che è responsabile inoltre della redazione del PIAO, della relazione sulla performance e dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Si segnala che una ulteriore attività di monitoraggio e di analisi condotta dal servizio è la relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico. La relazione è redatta a norma dell'articolo 3-quater del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180: "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" (convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1) ed è presentata dal rettore al senato accademico e al consiglio di amministrazione con il bilancio unico di ateneo di esercizio. La relazione rende conto delle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. Possono a pieno titolo rientrare nel monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti anche gli incontri, recentemente convocati con periodicità, del rettore con delegate e delegati e referenti per le missioni individuate dal Piano Strategico e soprattutto le relazioni annuali redatte dai delegati redatte sull'andamento delle attività. Le relazioni, che sono conservate nei fascicoli della divisione affari istituzionali e governance, sono di utilità per valutare eventuali azioni correttive da mettere in atto. Per quanto riguarda l'AQ della didattica il sistema di monitoraggio è ben collaudato. Dal 2016 i gruppi di gestione AQ dei corsi di studio e la CPDS commentano i risultati dei corsi di studio. I risultati del monitoraggio sono sintetizzati dal PQA che li presenta al senato accademico e al consiglio di amministrazione e li invia al NdV. Anche la relazione della CPDS è strutturata in modo tale da rendicontare annualmente sull'esito delle azioni di miglioramento individuate nell'anno precedente. In merito si vedano le relazioni annuali della CPDS. I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'ateneo. Nel 2022-23 il PQA ha monitorato l'andamento della ricerca di ateneo in relazione ai risultati della VQR 2014-2019, analizzando la produzione dei docenti in base alle soglie dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per verificarne l'andamento. Nella seduta del 6 dicembre 2022 è stata presentata una simulazione riferita ai requisiti previsti dal Ministero ai fini dell'ASN per settori bibliometrici e non bibliometrici. Le pubblicazioni fanno riferimento a un arco temporale di 15 anni dal 2007 al 2022. Da quest'analisi si evidenzia che il database è interrogabile ed è possibile ricavarne delle statistiche per settore e per singolo ricercatore, utili ai fini del monitoraggio della produzione scientifica in vista della prossima valutazione VQR. Con questo tipo di analisi è possibile effettuare una valutazione di tipo quantitativo che consente di rilevare punti di attenzione su particolari situazioni riscontrate; alcuni elementi sono utilizzabili anche per analisi qualitative come ad esempio l'analisi delle persone inattive dal punto di vista della ricerca o il numero di pubblicazioni in fascia A per i settori non bibliometrici. Nella seduta del PQA del 2 marzo 2023 è stata presentata un'ulteriore analisi dei dati presenti nella piattaforma AIR luav sulla base di un'estrazione che indaga le situazioni relative al personale docente con riferimento al passaggio di livello e ai nuovi reclutamenti. L'analisi ha evidenziato alcune carenze di rappresentazione della produzione da parte di assegnisti, borsisti e dottorandi: il PQA ha pertanto avviato azioni di confronto con la direzione politica, il direttore di dipartimento e la direttrice della scuola di dottorato per individuare le migliori modalità per stimolare l'attività di caricamento dei risultati della ricerca.

Punti di Forza:

- L'ateneo si è dotato di un cruscotto di indicatori moderno ed efficace, senza dubbio utile come supporto per l'implementazione di un efficace sistema di controllo di gestione.

Aree di miglioramento:

- Il tracciamento della connessione tra analisi degli indicatori e azioni conseguenti negli organi di governo non è molto efficace. La qualità e quantità di dati analizzabili mediante il cruscotto disponibile in ateneo non sempre trova riscontro in decisioni degli organi basate sui dati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico 2023/2027
Descrizione:Il Piano Strategico dell'Università Iuav di Venezia 2023/2027.
Dettagli:pag. 14.
File:Piano Strategico Iuav 2023-2027.pdf

- **Titolo:**Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)
Descrizione:Archivio del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm>

- **Titolo:**Relazione sulla performance
Descrizione:Archivio delle relazioni sulla performance dell'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>

- **Titolo:**Relazione del rettore sulle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico
Descrizione:Archivio delle relazioni del rettore sulle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>

- **Titolo:**Relazioni annuali della Commissione paritetica docenti studenti
Descrizione:Relazioni della Commissione paritetica docenti studenti del dipartimento Culture del Progetto.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/4---COMMIS/relazioni/>

- **Titolo:**Verbal delle riunioni del Presidio della Qualità
Descrizione:Archivio dei verbali delle riunioni del Presidio della Qualità
Dettagli: <https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Attestazioni del NdV
Descrizione:Attestazioni dell'OIV sulla relazione della performance, sul funzionamento del SMVP e sugli obblighi di trasparenza.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/>

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1 L'ateneo pone costante attenzione al suo sistema di governo adottando, quando necessario e opportuno, misure di adeguamento e di rinnovamento. Ne è di testimonianza il processo di revisione dello statuto di ateneo che si è concluso nel 2018 e ha portato, nel rispetto dei principi della legge 240/2010, al recupero dello status di "scuola speciale" con una governance e una organizzazione semplificata, coerenti e funzionali alla sua natura e dimensione. Questo cambiamento, scaturito anche dalle osservazioni emerse nel corso della prima visita di accreditamento periodico, ha indotto l'aggiornamento di tutti i documenti e gli strumenti di programmazione, del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e delle politiche per la qualità.

Ma è stato soprattutto con l'elezione della nuova governance e con la definizione del nuovo Piano Strategico 2023/2027 che si è avviato un ulteriore momento di aggiornamento, rinnovamento e adeguamento dell'intero sistema in modo tale da sostenere adeguatamente la pianificazione strategica e il raggiungimento dei relativi obiettivi. La definizione delle strategie per i prossimi anni copre un periodo medio/lungo che proietta l'ateneo in una progettualità che va ben oltre l'attuale mandato rettorale cambiando così la visione e la prospettiva di sviluppo: è una eredità per il futuro; sono state elaborate con la collaborazione di tutta la comunità universitaria e hanno tenuto conto dell'esperienza precedente e delle criticità rilevate.

A.4.2 Si rileva inoltre che, nella logica di miglioramento continuo del ciclo di Deming, il PQA ha contribuito in modo attivo al Piano Strategico sia per la definizione degli indicatori sia per la traduzione in obiettivi strategici e operativi delle istanze emerse dai processi di monitoraggio e autovalutazione. Gli obiettivi e le azioni strategiche individuati sono incardinati nelle 5 missioni individuate e fanno riferimento a 4 claim (ambiti di azione) e per ciascuno di essi sono indicati specifici indicatori e target. Essi si declinano poi operativamente nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) così come previsto dalle linee guida ANVUR. Azioni strategiche e obiettivi gestionali di ateneo sono monitorati semestralmente dal servizio controllo di gestione: l'esito del monitoraggio è condiviso con la governance e con il Nucleo di Valutazione. Questo processo permette a delegate, delegati e referenti del rettore e all'intera struttura amministrativa di contribuire alla loro realizzazione ma soprattutto di monitorare le attività attraverso il controllo degli indicatori di realizzazione e di risultato tenendo conto degli eventuali cambiamenti di contesto e conseguentemente di porre in atto eventuali adeguamenti se necessari. L'ateneo aggiorna inoltre annualmente il sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) proprio in ragione di quanto disposto dal Piano Strategico, dalla declinazione della programmazione definita nel PIAO, dagli esiti della relazione sulla performance e del monitoraggio semestrale, delle osservazioni che provengono dal Nucleo di Valutazione o da altri organi dell'ateneo.

L'ultimo aggiornamento al SMVP è avvenuto con delibera del consiglio di amministrazione del 29 novembre 2023, n. 221. Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è periodicamente sottoposto a riesame interno anche da parte del Nucleo di Valutazione. La visita di accreditamento del 2016 è stata infatti un'importante occasione di miglioramento in particolare per quanto riguarda le sei raccomandazioni a livello di sistema: la CPDS è stata rivista nella sua composizione, il NdV è stato rinominato, il tema della sostenibilità della didattica è stato costantemente monitorato. Tutto il sistema di monitoraggio dei corsi di studio è stato rivisto e, in particolare, i risultati dei questionari della didattica sono stati maggiormente distribuiti e utilizzati in forma concreta per il miglioramento della didattica: ciò ha consentito di attivare già dal 2019 procedure di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per i docenti in area critica e di attenzione (vedasi le [Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti](#) in proposito).

Queste linee guida hanno l'obiettivo di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio (cds) nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica. La definizione e l'analisi delle situazioni di criticità permettono ai coordinatori dei cds di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie per il loro superamento con il fine ultimo di rispondere adeguatamente al malcontento espresso da studentesse e studenti e non la sanzione nei confronti dei singoli docenti. Nel 2020 inoltre il sistema di AQ è stato modificato per incentivare maggiormente l'utilizzo della logica del ciclo di Deming e ancora recentemente per recepire le indicazioni del nuovo modello AVA3 e delle linee guida ANVUR del 4/4/2024.

A.4.3 Le modalità e le tempistiche di tale riesame interno favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica: luav raccoglie le valutazioni degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo attraverso canali dedicati e specifici per ciascuna finalità. I risultati vengono elaborati e analizzati dai vari organismi interni a ciò preposti. Nell'ambito del Progetto *Good Practice*, a cui l'ateneo aderisce ogni anno da molto tempo, è diffuso a tutta la comunità di docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo un questionario sulla valutazione dei servizi amministrativi dell'ateneo i cui esiti sono comunicati alla governance di ateneo e sono utilizzati per porre rimedio alle criticità rilevate. In particolare per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo, e sempre nell'ambito del progetto *Good Practice*, è realizzata l'indagine sul benessere organizzativo attraverso un questionario comune di circa 80 domande volte a identificare sotto vari profili, la condizione lavorativa del personale TA. Gli esiti sono comunicati dal direttore generale in un incontro pubblico (negli ultimi due anni on line): l'incontro è l'occasione per rivolgere specifiche domande e osservazioni. Degli esiti del questionario e della relativa discussione pubblica, grazie anche al contributo del servizio controllo di gestione, la direzione generale tiene conto, insieme alle altre occasioni in cui emergono situazioni relative allo stato di benessere del personale, per la programmazione di azioni di miglioramento. Per quanto riguarda i docenti il Nucleo di Valutazione intervista annualmente i corsi di studio e i responsabili del dipartimento. Il PQA rileva inoltre periodicamente le opinioni dei docenti e riferisce agli organi di governo. Gli studenti frequentanti vengono intervistati tramite il questionario ANVUR, la cui copertura è completa e i cui risultati sono comunicati ai docenti direttamente interessati, agli organismi di AQ, agli organi di governo, al dipartimento e al coordinatore del corso di studio interessato.

A.4.4 Il Sistema di Governo assicura dunque la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività. Svolgono un ruolo importante nella trasmissione delle informazioni e nella raccolta delle istanze, le rappresentanze di ciascuna categoria negli organi dell'ateneo e gli organismi attivati nell'ambito della struttura dipartimentale (come ad esempio i gruppi di lavoro permanenti). Quello che ne deriva da quanto sopra descritto è che docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento di cui viene tenuto conto nella nuova programmazione e nelle azioni correttive. Lo scambio di informazioni e l'intreccio di relazioni sono inoltre favoriti dalla piccola dimensione dell'ateneo e dalla sua struttura semplificata che mitiga la struttura gerarchica tipica degli atenei di più grandi dimensioni.

Punti di Forza:

- I documenti inerenti il sistema di governo sono aggiornati e rispondenti allo standard suggerito da Anvur. I documenti inerenti il Sistema di AQ sono stati aggiornati di recente in concomitanza con la trasformazione in organismo monodipartimentale, portando il sistema, almeno dal punto di vista documentale, allo stato dell'arte.
- L'organizzazione "orizzontale" dell'ateneo, che rappresenta una sorta di unicum, favorisce la comunicazione "informale" e la verifica frequente della qualità delle azioni intraprese.

Aree di miglioramento:

- Non sono previste azioni strutturate di verifica del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e di periodico riesame interno, con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
- Appare molto utile la costituzione di gruppi di lavoro permanenti su diversi aspetti dell'organizzazione dell'ateneo. Dell'attività di tali gruppi, tuttavia, non esiste una adeguata traccia documentale che consenta di apprezzarne l'utilità e l'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di prevedere una tempistica "certa" per la "manutenzione" del sistema di AQ e di verbalizzare le riunioni dei gruppi di lavoro.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico 2023-2027

Descrizione:Processo di definizione del nuovo Piano Strategico dell'Università Iuav di Venezia 2023-2027.

Dettagli:Paragrafi 1-9, con particolare riferimento ai par. 3-5.

File:Piano Strategico Iuav 2023-2027.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Descrizione:Documento unico di programmazione e *governance* che sostituisce piani di *performance*, lavoro agile (POLA) e anticorruzione, per semplificare attività amministrative e garantire maggiore qualità/trasparenza dei servizi pubblici.

Dettagli:Cap. 2 (par. 2.2-2.3), cap. 3 (par. 3.2) e cap. 4.

File:PIAO_Iuav_2024-26_31.01.2024.pdf

- **Titolo:**Relazione sulla performance

Descrizione:Archivio delle relazioni sulla performance dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>

- **Titolo:**Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Descrizione:Archivio del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm>

- **Titolo:**Verbalì delle riunioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità

Descrizione:Archivio dei verbalì delle riunioni del NdV e del PQA dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbalì-de/>
<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbalì-de/>

- **Titolo:**Linee guida del presidio di qualità per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti

Descrizione:Le linee guida sono finalizzate al miglioramento della didattica. Prevedono la consultazione da parte del coordinatore del CdS dei docenti in area critica (con più del 20% di risposte decisamente no all'indicatore sulla qualità della didattica) al fine di individuare i motivi delle criticità.

Dettagli:https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/LINEE-GUID/Linee_guida_PQ_ai_coordinatori.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1 Da sempre luav riconosce, anche a livello statutario (art. 15), l'importanza della partecipazione della comunità studentesca alla vita dell'ateneo e alla definizione delle sue strategie: le studentesse e gli studenti e le loro famiglie sono gli stakeholder primari e privilegiati della governance. La partecipazione di studentesse e studenti è sollecitata e praticata a tutti i livelli del governo dell'ateneo: lo statuto prevede infatti la costituzione per elezione del senato degli studenti (SDS), quale organo consultivo e propositivo del senato accademico e del consiglio di amministrazione, e una rappresentanza studentesca è prevista in tutti gli organi dell'ateneo e in tutti gli organismi del sistema di AQ compresa la commissione paritetica docenti studenti (CPDS). In questo modo il [SDS](#), composto da un numero massimo di venti studentesse e studenti eletti in base alla numerosità degli iscritti a ciascun corso di laurea e di laurea magistrale dell'ateneo, ha assunto nel corso degli anni un importante ruolo di raccordo tra la popolazione studentesca, i docenti e il personale tecnico-amministrativo di riferimento: raccoglie le istanze e rileva le criticità, propone soluzioni, esprime pareri sulla didattica e sui servizi agli studenti, collabora all'individuazione delle possibili soluzioni, partecipa alle decisioni, sostiene attivamente le attività di AQ e ne restituisce l'esito incentivando la partecipazione consapevole della comunità studentesca. Tutte le persone che lo compongono sono coinvolte nelle attività, ad esempio, della CPDS, che è organizzata in commissioni e sottocommissioni in modo da sviluppare maggiore incisività nell'articolazione delle proprie competenze. La presenza di una rappresentanza studentesca è inoltre prevista nel Tavolo di Lavoro Comunità studentesca della Rete delle Università Sostenibili, nel comitato per lo sport, nella commissione tasse permanente e nella commissione etica.

Per meglio svolgere i suoi compiti, il SDS si è dato una articolazione interna per commissioni tematiche (delibera n. 22 del 29/6/2023): Spazi, con il compito di approfondire le questioni legate alla gestione e al monitoraggio delle aule e dell'aula plastici, nonché alla comunicazione con il referente dello sviluppo progettuale del programma rettorale; Diritto allo studio, con il compito di affrontare le questioni che la popolazione studentesca riscontra sul diritto allo studio universitario (DSU), comprese borse di studio interne ed esterne, collaborazioni studentesche 150 ore, tema abitativo, residenzialità studentesca, mense universitarie, convenzioni e partenariati pubblico-privati, figura dello studente e della studentessa non frequentante, atleta, lavoratore e lavoratrice, madre o padre, iscrizione a tempo parziale e tutto ciò che promuova la possibilità di proseguire gli studi fino ai livelli più alti presso l'università; vigila, inoltre, sulla corretta attenzione che le istituzioni ripongono al diritto allo studio; Commissione viaggi/internazionalizzazione/attività/cfu, con il compito di lavorare su progetti quali viaggi studio (curricolari, extra curricolari, tirocini) e lavorare sull'accoglienza, sull'integrazione di studentesse e studenti internazionali e sul supporto verso le studentesse e gli studenti Erasmus italiani continuando la proficua collaborazione con l'*Erasmus Student Network* – ESN; Comunicazione, con il compito di gestire la comunicazione verso la comunità studentesca e accademica tutta, anche attraverso il potenziamento della comunicazione social; Artistico-culturale, con il compito di supportare in particolare la scelta e la realizzazione delle attività presentate nell'ambito della *call for ideas*, di terreno comune e del *degree show*.

Al SDS inoltre è assegnato un budget di 30mila euro annui per la realizzazione di attività culturali di propria iniziativa o proposte dalle studentesse e dagli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'ateneo nell'ambito di apposite *call for ideas* o, ancora, per la pubblicazione di *call for ideas* su tematiche specifiche. In allegato sono riportate alcune attività svolte negli ultimi anni. Questo è un riconoscimento importante da parte dell'ateneo, perché ne sottolinea il valore culturale e di sviluppo delle progettualità degli studenti e la forza di aggregazione che svolgono questo tipo di attività molte delle quali molto apprezzate anche dai docenti e dalla cittadinanza. L'ateneo mette inoltre a disposizione una struttura amministrativa – il servizio affari istituzionali – che supporta il SDS nello svolgimento delle sue attività e nell'organizzazione e gestione delle sedute dell'organo. Tutte le attività e le relazioni del SDS sono rese pubbliche nella sezione dedicata del sito di ateneo. L'ateneo favorisce anche la partecipazione degli studenti attraverso incontri periodici e confronti con la governance per acquisire opinioni e suggerimenti nonché per illustrare le soluzioni individuate, come ad esempio nel caso del progetto strategico Venezia Città Campus, nel progetto di riorganizzazione degli spazi, didattici e funzionali, dell'ateneo o di collaborazioni importanti con organismi internazionali. Si rileva inoltre che recentemente si sono ulteriormente intensificate le relazioni tra governance e la comunità studentesca in relazione alla complicata e difficile situazione internazionale.

L'ateneo si è posto in ascolto delle istanze sostenute dall'assemblea permanente e dal SDS: il confronto che si è aperto in senato accademico sulle proposte presentate ha prodotto una posizione condivisa dal SA stesso in tutte le sue componenti (comunità studentesca, personale tecnico amministrativo e docenti) divenendo così la posizione ufficiale di luav. A seguito di questa presa di posizione sono state istituite due borse di studio per studenti Palestinesi e un'aula della capienza di circa 80 posti presso il polo di S. Marta, destinata alla comunità studentesca come luogo di incontro e discussione. Non sempre la relazione tra governance e SDS è facile, ma proprio il rapporto dialettico che si è instaurato e l'ascolto reciproco consentono una crescita costante e il miglioramento della progettualità di ateneo. Anche mediante azioni di "*welfare*", l'ateneo riconosce la centralità di studentesse e studenti, offrendo spazi di condivisione e servizi che consentano una vita attiva nelle sedi oltre l'impegno scolastico: nel mese di luglio 2024 è stata aperta una nuova area ristoro nella sede centrale dei Tolentini. Il nuovo spazio si trova all'interno della "casetta Palma", di recente restaurata assieme al bellissimo giardino interno, con attenzione alle più moderne tecnologie impiantistiche e al risparmio energetico, che rientra appunto nel programma di iniziative dedicate al benessere di studentesse e studenti, personale tecnico amministrativo e docente dell'Università luav di Venezia. All'interno si trovano postazioni con tavoli, sedie oltre a due microonde e un distributore di acqua filtrata, calda e fredda. In questa prospettiva si inserisce di prossima progettualità, grazie al finanziamento ministeriale per l'edilizia universitaria e per le infrastrutture di ricerca (DM 1274/21), la sistemazione dello scoperto del Cotonificio, che diventerà un elemento di unione tra l'area delle Terese e i Magazzini. Il progetto luav prevede di creare un'area adibita a una nuova modalità di

mensa, con un grande spazio coperto che ospiterà servizi per la comunità studentesca, aree di studio e sosta entro il 2026.

Punti di Forza:

- Il senato degli studenti (SDS) rappresenta un virtuoso esempio di partecipazione della comunità studentesca, riuscendo a raccogliere studentesse e studenti da tutti i CdS dell'Ateneo e proponendo importanti iniziative e sollecitazioni per l'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- La partecipazione della componente studentesca alle decisioni a tutti i livelli non risulta sempre accompagnata da chiare evidenze in merito alla consapevolezza dei compiti e delle peculiarità previste per tutti gli organi. Inoltre, sebbene il protagonismo e la forte componente propositiva che emerge dal Senato degli Studenti e dai molteplici esempi di ascolto e concertazione da parte della Governance di Ateneo, non è sempre possibile tuttavia, tracciare il contributo dei rappresentanti all'interno degli organi di governo e di AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di incentivare la partecipazione della componente studentesca negli organi, favorendone una maggiore consapevolezza rispetto ai propri compiti e alle specificità di ciascun organo. E' necessaria una più chiara definizione delle procedure elettorali, attività di formazione specifica – in particolare sull'AQ – e, nel rispetto della propria autonomia, una migliore regolamentazione del ruolo dei rappresentanti, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità studentesca.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Senato degli studenti
Descrizione: Sezione del sito di ateneo dedicata al Senato degli studenti.
Dettagli: <https://www.iuav.it/it/organi-consultivi-e-di-garanzia/senato-degli-studenti>
- **Titolo:** Regolamento del Senato degli Studenti
Descrizione: Regolamento di funzionamento del Senato degli studenti.
Dettagli: <https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-03/regolamento%20sds.pdf>
- **Titolo:** Call for ideas 2024
Descrizione: Bando per la presentazione di proposte da parte di studenti e studentesse.
Dettagli: Le pagg. 1-6 del bando si suddividono in 2 fasi (*Presentazione del concept* e *Verifica di fattibilità delle proposte*) relative alla selezione di idee per realizzare attività culturali finanziate dal SdS, suddivise a loro volta in 12 punti.
File: Bando Call for ideas SdS 2024.pdf
- **Titolo:** Guida per la gestione delle attività finanziate da SdS
Descrizione: Guida di supporto operativo alla gestione delle attività finanziate da SdS.
Dettagli: Sezioni 1. Gestione dell'attività, 2. Utilizzo del finanziamento e 3. Conclusione dell'attività, con relative sottosezioni.
File: Guida alla gestione di un'attività culturale finanziata dal SdS.pdf
- **Titolo:** Relazione sulle attività del senato degli studenti
Descrizione: breve relazione delle attività svolte dal senato studenti

Dettagli:pagina 2

File:relazione attività sds.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1 Come descritto nel quadro A1, nel 2018 IUAV ha recuperato il suo status di "scuola speciale" che prevede l'attribuzione delle funzioni gestionali per la didattica e la ricerca a un unico dipartimento, il Dipartimento di Culture del Progetto. Tale status costituisce il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari del Piano Strategico 2017-2022 ed è stata la base di partenza per la definizione delle linee strategiche per il 2023-2027 a cura della nuova governance il cui mandato è iniziato nel 2021. Scelta naturale della nuova governance è stata quindi di proseguire sulla traccia della precedente programmazione e di completarla anche in tema di reclutamento dei docenti tenuto conto delle esigenze espresse nel nuovo quadro strategico.

Il programma di reclutamento ha anche tenuto conto delle nuove opportunità di finanziamento offerte a livello nazionale e internazionale, dal 2021 in poi sono infatti emersi alcuni elementi che hanno comportato la necessità di integrare le precedenti strategie. Si tratta in particolare della partecipazione dell'Ateneo alla proposta progettuale "Interconnected North- East Innovation Ecosystem" INEST nell'ambito del PNRR e dell'assegnazione di risorse al progetto del Dipartimento di Eccellenza, e dei finanziamenti ministeriali derivanti dai piani straordinari del DM n. 445/22 e n. 795/23 i quali hanno consentito un maggior raggio di valutazione circa le opportunità di scelta del personale.

È da evidenziare che per quanto riguarda la didattica le azioni di reclutamento non sono state pensate per saturare i SSD dei corsi di studio, infatti parte della docenza è stata reclutata mediante contratti ordinari o con chiamate dirette per eccellenza, con l'obiettivo di offrire agli studenti un interessante apporto esterno dal mondo delle professioni. Tale politica ha trovato il consenso del NdV che ritiene la didattica IUAV particolarmente innovativa:

"Le attività di laboratorio rappresentano uno dei punti di forza della didattica Iuav, sono presenti in modo significativo in tutti i CdS e consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro. Questo sforzo richiede di ricorrere a docenti aggiuntivi contrattualizzati, che collaborino alla gestione delle attività laboratoriali o settoriali specifiche e collegate al mondo del lavoro. Questo tipo di attività è condotta, in Iuav, anche da docenti esterni, selezionati con alti profili di competenze specifiche e collegate al mondo del lavoro" (dalla relazione del NdV sul sistema AVA 2022, pag.15).

B.1.1.2 La direzione del Dipartimento di Culture del Progetto, in accordo con la governance di ateneo, ha definito una serie di criteri per il reclutamento dei docenti. I criteri prevedono di esaminare, per ciascuna posizione, i seguenti punti: supporto e posizionamento dell'ateneo nei quadri della ricerca EU (l'attuale programmazione è in vigore fino al 2027/2028); integrazione di temi e programmi di ricerca nell'attuazione del PNRR 2023/2026; rafforzamento del posizionamento dell'ateneo nei quadri della VQR e della valutazione della ricerca; rafforzamento in ambito di terza missione e trasferimento tecnologico della ricerca.

Nel dettaglio per la docenza di I Fascia, i criteri sono: il coinvolgimento in impegni istituzionali nel governo di Ateneo, la presenza del SSD in più filiere; l'importanza di alcuni settori all'interno delle filiere (verticalità); il possibile ruolo di un settore disciplinare nel quadro strategico di Ateneo relativamente alla programmazione didattica e alle linee di ricerca; la tutela dei SSD strategici ma meno numerosi; opportune valutazioni sui pensionamenti e sui trasferimenti.

I criteri di cui sopra sono stati ribaditi e rafforzati in una riunione dei docenti di I fascia il 22 marzo 2024 nella seguente forma (criteri prevalenti per i reclutamenti 2024, vedi delibera Consiglio di Dipartimento del 10 aprile 2024): il supporto e il posizionamento dell'ateneo nei quadri della ricerca EU; l'integrazione di temi e programmi di ricerca nell'attuazione del PNRR 2023/2026; il rafforzamento del posizionamento dell'ateneo nei quadri della VQR e della valutazione della ricerca; il rafforzamento in ambito di terza missione e trasferimento tecnologico della ricerca.

B.1.1.3 Il Dipartimento di Culture del Progetto, che all'atto della sua fondazione nel 2020 contava 149 ricercatori e docenti strutturati, a seguito dei diversi piani straordinari del reclutamento del personale universitario, emanati dal MUR dal 2019 in poi, ha attualmente un numero di ricercatori e docenti strutturati incrementato di circa il 20%, arrivando alle 179 unità nel 2023. Il reclutamento è avvenuto in gran parte attingendo a docenti esterni all'ateneo. Il dato è confermato dall'indicatore relativo alla percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente e non già in servizio presso l'ateneo (iA_C_4), che è pari al 75% nel 2022, e risulta costantemente in crescita negli ultimi cinque anni (nel 2018 era pari al 38,5%), superando la media degli atenei della stessa area geografica (61,81) e nazionale (58,85). Solo nel 2023 l'indicatore scende di cinque punti percentuali assestandosi comunque al 70,6%.

Va segnalato che la didattica IUAV, in particolare le attività di laboratorio finalizzate all'acquisizione di competenze sviluppate in un ambito di tipo progettuale (es. gli atelier e i workshop estivi e autunnali), richiede competenze che possono essere fornite da docenti esterni. Come accennato al punto B.1.1.1 parte della docenza viene reclutata mediante contratti ordinari o con chiamate dirette per eccellenza. Il reclutamento avviene attraverso una procedura di qualità che coinvolge il PQA nella verifica dell'apprezzamento dell'attività didattica da parte degli studenti (analisi e rielaborazione in indicatori dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti) e il NdV per l'adeguatezza della preparazione del docente rispetto all'insegnamento (si vedano i numerosi incontri del NdV per valutare l'adeguatezza dei curricula).

Va ricordato che il tema del reclutamento è stato oggetto di una raccomandazione nella prima visita di accreditamento (svoltasi nell'ottobre del 2016), in particolare per quanto riguarda il ricorso a docenti a contratto e che il NdV ha già riferito sul tema ad Anvur a maggio 2022, con la compilazione delle schede di superamento delle criticità di sede. Il PQA ha monitorato nel corso degli anni l'andamento degli incarichi e nel 2022 ha presentato le sintesi del monitoraggio al Senato Accademico e al NdV. Il NdV ha approfondito l'analisi riscontrando che lo scarto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili si era sostanzialmente ampliato nel tempo arrivando a uno scostamento pari a circa 6.300 ore nel 2022, con un ulteriore ricorso a contratti di docenza esterni per circa 1.300 ore in più rispetto all'anno precedente (Relazione del NdV sul sistema AVA 2022, pagina 16). Nel 2023 il divario si è mantenuto superando le 6.800 ore.

B.1.1.4 La crescita qualitativa del personale docente viene favorita con seminari di formazione tramite la divisione ricerca, seminari promossi dall'ateneo su proposta del PQA e anche nell'ambito del dottorato di ricerca. Con riguardo al triennio 2022-2024 sono stati organizzati dieci seminari in riferimento al Primo Pilastro di Horizon Europe in collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), tre seminari di formazione e accompagnamento alla ricerca competitiva su fondi del Fondo sociale Europeo della Regione Veneto, due eventi di particolare rilevanza relativi alla divulgazione dei risultati e dei progetti di ricerca (24 maggio 2024 Community della Ricerca del Veneto - Strumenti di comunicazione, 6 marzo 2023: illustrazione alla comunità luav del progetto Inest - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem). Sono stati inoltre organizzati altri seminari sulla gestione dei progetti di ricerca (22 novembre 2023 U-Web Integrated Timesheet), sulla valorizzazione delle attività di Public Engagement (15 settembre 2023 Valorizzare le attività di Public Engagement e promuovere l'impatto sulla società), sulla valutazione dei prodotti di ricerca (5 dicembre 2023 Valutazione qualità della ricerca 2020 – 2024. Avvio della tornata di autovalutazione con l'utilizzo della piattaforma Criterium). Per approfondimenti si veda il documento allegato.

Nell'ambito del [Laboratorio di scrittura della scuola di dottorato nell'anno 2023](#) sono stati organizzati inoltre due eventi, svoltisi entrambi in data 30 novembre 2023: "Ricerca iconografica, archivi e diritti d'autore" e "Presentazione dell'archivio istituzionale della ricerca – AIR". Il servizio ricerca si occupa inoltre, attraverso comunicazioni via mail, di aggiornare i docenti sulle opportunità di finanziamento della ricerca e fornisce assistenza e consulenza personalizzata riguardo alle candidature. In particolare per i progetti MSCA, il servizio ricerca fornisce un servizio di supporto anche mediante revisione delle bozze dei progetti. Per quanto riguarda la formazione alla didattica l'ateneo aveva inizialmente aderito a un progetto di formazione dell'Università di Padova in collaborazione con il prof. Felisatti nel 2017. Per approfondimenti si veda la pagina del presidio "syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente".

In linea anche con il Piano strategico di Ateneo IUAV ha avviato iniziative per promuovere il miglioramento e l'innovazione nella formazione attraverso lo sviluppo delle competenze didattiche del proprio personale docente. L'attenzione è rivolta in particolare ai docenti neo-assunti, ricercatori di tipologia A e B reclutati negli anni 2021, 2022, 2023. Il corso dal titolo "Formare, Coinvolgere, Valutare" è aperto comunque a tutti i docenti. Si svolge secondo il programma allegato a partire dal 10 settembre 2024.

B.1.1.5 L'ateneo assegna incentivi economici al personale docente e di ricerca su due linee di indirizzo, in base a quanto stabilito dal regolamento di ateneo in materia (approvato nell'ultima stesura con DR n. 755 del 22.12.2022). Una prima linea riguarda premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi, e premi per il conferimento di specifici incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo. I premi sono suddivisi in base alla tipologia dei progetti, in forma decrescente da progetti a carattere internazionale-europeo-nazionale, regionali, oppure convenzioni con terzi. Tali premi vengono coperti principalmente dalla trattenuta di ateneo, pari al 2% degli importi di ciascun progetto, operata al momento dell'approvazione del progetto stesso e del suo inserimento a bilancio. Una seconda linea di premialità riguarda compensi aggiuntivi su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi. In questa seconda linea, è il responsabile scientifico di ciascuna attività e progetto che destina una quota massima pari al 20% di ciascun progetto alle premialità: gli 8/10 di tale importo vengono assegnati direttamente dal responsabile scientifico ai componenti del gruppo di lavoro; i 2/10 dell'importo vengono invece destinati dal direttore generale al personale PTA, su proposta dei singoli dirigenti di area, in base al contributo, anche tecnico/amministrativo, fornito a ogni specifico progetto.

B.1.1.6 Le opinioni del personale docente e di ricerca con riferimento al supporto alla didattica, alla ricerca, ai servizi della amministrazione per il personale, ai sistemi informatici, alla comunicazione, al portale e media, alla biblioteca vengono raccolte tramite l'indagine *Good practice*, un progetto coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) a cui Luav partecipa dal 2007. Questo consente oltre a un benchmarking interno anche la possibilità di un confronto esterno. Per gli aspetti non considerati dai questionari *Good Practice* Luav utilizza questionari integrativi, per i quali ha provveduto autonomamente alla ideazione, diffusione, raccolta e elaborazione. I risultati sono presentati al rettore e al direttore generale, e vengono utilizzati per misurare il raggiungimento degli obiettivi gestionali legati all'efficacia nel piano delle performance. Sono anche utilizzati per la costruzione degli indicatori nelle schede individuali di misurazione delle performance. A partire dal 2021 è stato realizzato un cruscotto informativo, aggiornato annualmente, in cui ciascun dirigente può effettuare tutte le elaborazioni su dati di efficienza, *customer satisfaction* e benessere organizzativo relativi alla propria area. I dati GP 2022-23 presentati nella riunione finale del MIP il 28.11.2023, sono stati aggiornati nel cruscotto e condivisi con la dirigenza il giorno 08.02.2024 e unitamente ad altri dati sono stati presentati al rettore, alla prorettrice e al direttore generale il 13.03.2024.

Il PQA, a partire da aprile 2022, ha predisposto un questionario rivolto ai docenti per far emergere i diversi punti di vista sulle criticità della didattica sollevate con i questionari degli studenti frequentanti. Il Questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente è composto da 25 domande raccolte in 8 sezioni: Informazioni generali; Informazioni sull'esperienza didattica e sul tipo di didattica adottato nel corso dell'insegnamento; Articolazione dell'orario e coerenza crediti/ore; Svolgimento del programma; Gli studenti: preparazione preliminare, rapporto con studenti, presenza in aula; Adeguatezza aule; Supporto al docente; Valutazione complessiva dell'insegnamento; note/Suggerimenti. I risultati del questionario sono stati riportati anche nella Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2022/23 (pagina 9) pubblicata sul sito di ateneo e presentata al Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2022. I miglioramenti suggeriti riguardano un miglior coordinamento tra i docenti, in particolare per i laboratori e una migliore gestione degli orari. Sono stati anche segnalati problemi per quanto riguarda aule e attrezzature. Un ulteriore problema emerso dalla rilevazione riguarda la scarsa conoscenza del sistema AQ da parte dei docenti. A questo proposito il NdV ha suggerito all'ateneo di organizzare attività di formazione-informazione sul tema. Di conseguenza il PQA ha promosso il corso "Formare, Coinvolgere, Valutare" di cui si è detto al punto B.1.1.4.



Andamento KPI Ateneo

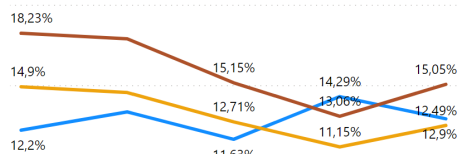
Riferimento

AVA3

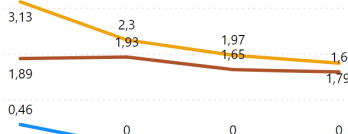
Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

AVA3 - B.1.1.C - Posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (IRAS 2 - VQR)

Ateneo	Macroregionale	Nazionale Tradizionali
17/98	5/13	15/87

Dettaglio

Punti di Forza:

- La gestione del personale docente e di ricerca è pienamente in linea con le strategie adottate dall'Ateneo. Il ricorso a personale esterno che collabori alla gestione delle attività laboratoriali offre agli studenti esperienze collegate al mondo del lavoro e costituisce un carattere distintivo dell'Ateneo.
- I criteri con cui l'Ateneo assegna premi e incentivi al personale docente e di ricerca sono dettagliati, chiari e specificati in un apposito regolamento.
- L'Ateneo, sulla base di questionari sviluppati internamente e dei risultati del progetto Good Practice, ha realizzato un cruscotto informativo ad uso interno per un'efficace elaborazione dei dati su efficienza, customer satisfaction, benessere organizzativo.
- Nel 2022 il PQA ha definito un questionario rivolto ai docenti relativo alle criticità della didattica emerse dai questionari degli studenti, attivando quindi un'iniziativa meritoria che andrebbe ripetuta nel tempo.

Aree di miglioramento:

- Il criteri, definiti solo recentemente e adottati dal Dipartimento per l'assegnazione delle risorse, sono pubblici. Tuttavia, nelle delibere che individuano i SSD su cui bandire posizioni per personale docente e di ricerca mancano le connessioni con i criteri indicati, che appaiono pertanto come una mera dichiarazione formale e non sostanziale.
- Negli ultimi anni le posizioni di professore di 1° fascia sono state per la quasi totalità coperte da personale già in ruolo presso l'Ateneo. Non risultano attivate politiche di reclutamento di personale docente proveniente da altri Ateneo e/o Paesi.

- Le azioni formative per il miglioramento e l'innovazione nella didattica potrebbero essere estese al personale docente a contratto, che gioca un ruolo importante nel complesso delle attività didattiche

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Nonostante le iniziative per la qualificazione del personale docente e di ricerca siano state numerose, in particolare per ciò che riguarda la ricerca e la terza missione, l'Ateneo non attua attività di monitoraggio della loro efficacia e dei risultati conseguiti con tali iniziative.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di un andamento solo in parte positivo e di confronti negativi. Nel contempo il posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento è molto buono.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Presentare un progetto
Descrizione:Pagina web di ateneo sulle modalità di presentazione di un progetto da parte di docenti e ricercatori. Si vedano i Paragrafi *“Informazioni sui bandi”*, *“Costruzione del progetto”* e *“Presentazione della proposta progettuale”*.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ricerca1/SERVIZI/presentare/index.htm>

- **Titolo:**Laboratorio di scrittura
Descrizione:Pagina web di ateneo dedicata al Laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/scuoladott/DIDATTICA/Bembo-labo/>

- **Titolo:**Syllabus e valutazione sull'apprendimento dello studente
Descrizione:Ciclo di seminari organizzati dal Presidio della qualità curati da Ettore Felisatti e Anna Serbati.
Dettagli:<https://www.iuav.it/it/attivit -di-aq/syllabus-e-valutazione-sull-apprendimento-dello-studente>

- **Titolo:**Relazioni annuali del Presidio della qualità
Descrizione:Le Relazioni annuali del Presidio della Qualità riportano i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno, distinguendo tra attività formative e di ricerca.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>

- **Titolo:**Corso di formazione "Formare, coinvolgere, valutare"
Descrizione:Programma del Corso di formazione sulla didattica rivolto ai docenti.
Dettagli:Il corso è articolato per titoli e argomenti rivolti in prima battuta ai docenti neo-assunti, ricercatori di tipologia B e A entrati in servizio negli anni 2021, 2022, 2023.
File:Programma Corso - Formare, Coinvolgere, Valutare.pdf

- **Titolo:**Relazione di autovalutazione delle attività formative 2022/2023
Descrizione:Sintesi redatta dal PQA sulle attività svolte dagli organismi del sistema AQ sul miglioramento della didattica.
Dettagli:Pagina 9.
File:Relazione di autovalutazione delle attività formative del PQA 2022.2023.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1 Come descritto nel quadro A1, le funzioni gestionali per la didattica e la ricerca sono svolte dal Dipartimento di Culture del Progetto che è articolato in due sezioni: a) coordinamento della ricerca, b) coordinamento della didattica. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di Ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale. Anche i laboratori di Ateneo sono funzionalmente collocati nel Dipartimento. Le altre strutture dell'Ateneo per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca, sono le seguenti: la scuola di dottorato; la scuola di specializzazione; il sistema bibliotecario e documentale di Ateneo.

La strategia per la gestione del personale tecnico amministrativo viene gestita tramite la programmazione triennale di ateneo che è volta a supportare l'erogazione dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico. Tale programmazione prevede un aggiornamento annuale (da parte del CdA nel momento di definizione del budget) e viene rimodulata dagli organi di governo sulla base di esigenze sopravvenute, dell'assegnazione di risorse da parte del MUR, dall'evoluzione non prevista di cessazioni o trasferimenti. Nel PIAO sono anche definite le competenze da sviluppare nel triennio e il piano per la formazione (Sezione 3 del PIAO "Organizzazione del Capitale Umano", pagina 108).

B.1.2.2 Come evidenziato al punto B.1.1.1, l'Ateneo ha predisposto una procedura strutturata per il reclutamento del personale tecnico amministrativo: la sezione 3 del PIAO citata riguarda la programmazione dei reclutamenti sulla base del funzionigramma risultato della riorganizzazione del 2018 di cui si è detto al punto B.1.2.1. La progressione delle carriere è inoltre oggetto di contrattazione decentrata ed è costantemente condivisa con le rappresentanze sindacali dell'Ateneo. Luav, particolarmente sensibile alle differenze di genere, ha elaborato un piano per l'uguaglianza di genere ed ha nominato un delegato alle politiche e azioni inerenti all'inclusione, la disabilità. L'Ateneo ha adeguato i testi dei bandi di concorso del PTA segnalando per ciascuna area messa a concorso la percentuale di rappresentatività del genere maschile e quella del genere femminile. In caso di differenza tra i generi sia superiore al 30% viene applicato il titolo di preferenza a favore del genere meno rappresentato. I criteri per l'individuazione delle posizioni interessate da progressioni di carriera tengono conto dell'evoluzione dell'organizzazione e delle nuove richieste di alte professionalità per la gestione di progetti finanziati dal PNRR.

B.1.2.3 Tutta la macchina organizzativa ha una forte attenzione per le *soft skill*, le capacità gestionali e di lavoro di gruppo. I piani formativi sono orientati alle capacità trasversali come anche la mobilità in altre istituzioni per la formazione. Il personale ormai da molti anni partecipa allo "staff training". Questo particolare tipo di mobilità, mira all'acquisizione di competenze tecniche, trasversali e di capacità pratiche. La valutazione delle competenze trasversali avviene in modo capillare tramite la compilazione delle schede di valutazione delle performance (pagina 14 del sistema di misurazione e valutazione delle performance 2023).

Nel PIAO sono descritte le principali iniziative formative messe in campo dall'ateneo (pagina 107 del PIAO). In particolare nel 2023, si è provveduto a incentivare la partecipazione al percorso di sviluppo delle competenze digitali (*Syllabus*), a partecipare ai corsi promossi dall'Inps "Valore PA" a realizzare un piano di attività per tutto il PTA in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio e a sensibilizzare il personale in materia di privacy e protezione dei dati ma anche sui temi della sostenibilità e dell'inclusione. I dati confermano la partecipazione elevata ai corsi di formazione: l'indicatore B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA, risulta pari a 31,5 mentre il dato nazionale è pari a 18. Anche l'indicatore B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB – pari a 351 euro, si attesta su valori alti rispetto al contesto nazionale, pari a 253 euro pro-capite.

B.1.2.4 Da un punto di vista amministrativo il personale è coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il sistema di misurazione e di valutazione delle performance. Gli obiettivi gestionali di ateneo sono elaborati sulla base di un percorso di

discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e la dirigenza e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. Essi prevedono un target da raggiungere e i relativi indicatori, che possono essere sia quantitativi che qualitativi. La dirigenza, sulla base degli obiettivi ricevuti, assegna gli obiettivi alle persone responsabili di divisione e questi ai responsabili dei servizi delle loro aree che, a loro volta, assegnano gli obiettivi al personale con cui collaborano con un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico, oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale. Il sistema degli obiettivi comprende le seguenti tipologie: obiettivi di ateneo, obiettivi di struttura, obiettivi di performance dell'area. All'interno della scheda di performance vengono valutati anche i comportamenti, che si riferiscono all'osservazione di alcune capacità ritenute rilevanti espresse attraverso il comportamento, relativi appunto alle *soft skills*. Il collegamento con il sistema premiante viene definito nel Contratto collettivo integrativo sottoscritto annualmente. Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla produttività collettiva.

Nel rispetto del CCNL di comparto, sulla base dell'esito della valutazione, al personale dirigente e alle elevate professionalità viene attribuita la retribuzione di risultato (individuale e collettiva). Di recente, nell'ambito della L. 234/21 è stato siglato un accordo con le RSU che definisce i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, c. 297, lett. b) della L. 234/2021, in ragione della partecipazione del personale tecnico amministrativo, a partire dall'anno 2024, ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Gli incentivi sono stati assegnati ad ogni dipendente, per gli anni 2022 e 2023 in base alla performance individuale complessiva (obiettivi + comportamenti) e, tenuto conto della presenza in servizio, in base alle aree professionali. Inoltre considerato il rilievo che assume l'imminente visita della Commissione di Esperti per la Valutazione - CEV dell'ANVUR e rilevata l'opportunità di individuare e nominare dei referenti di area al fine di organizzare e predisporre i materiali utili per l'esame e la valutazione della CEV sono stati nominati all'interno di ogni area dirigenziale dei referenti per l'AQ. L'incarico potrà poi essere esteso anche alla gestione delle attività ordinarie di AQ.

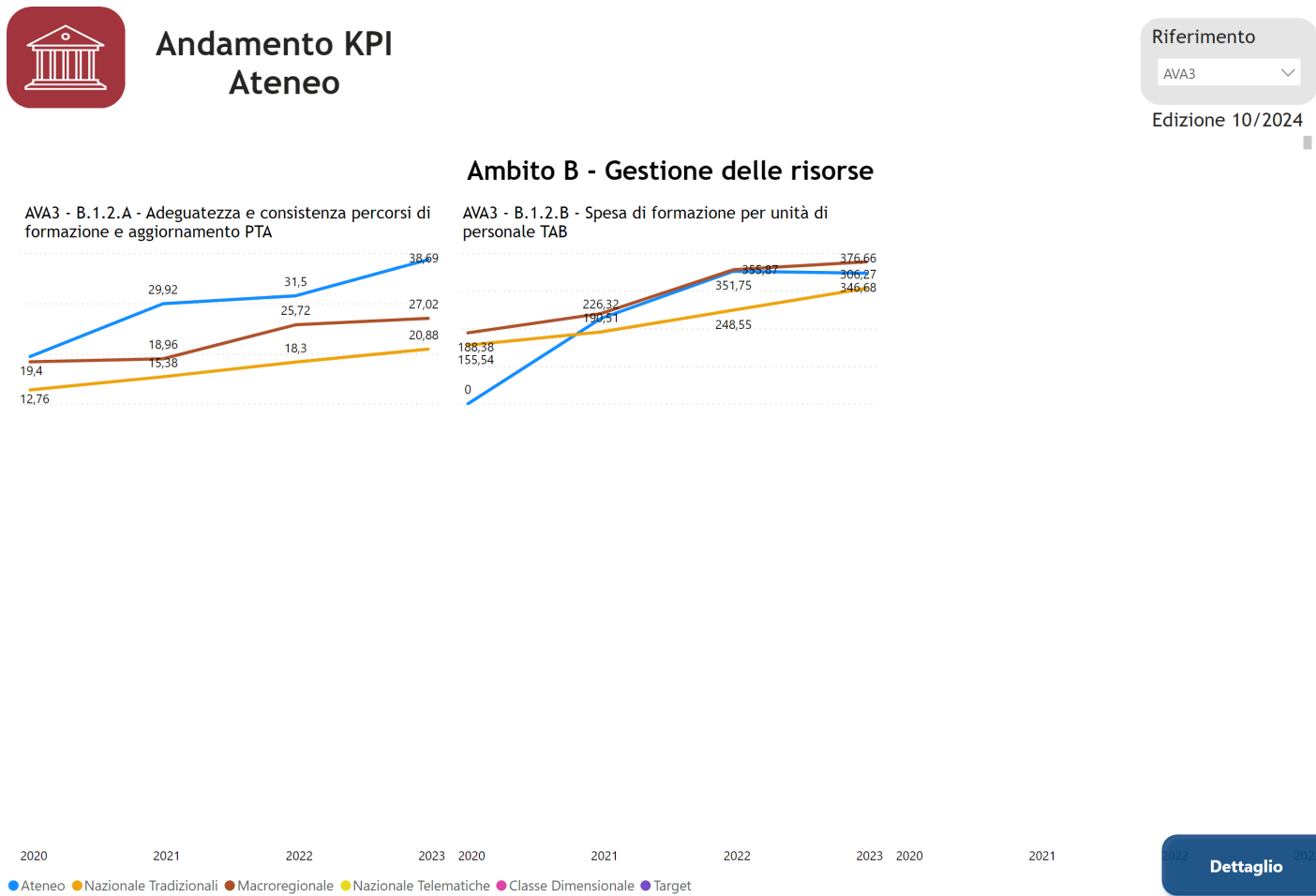
B.1.2.5 Da settembre 2020 l'ateneo ha avviato un'attenta mappatura delle attività da svolgere in lavoro agile. Come evidenziato anche nel PIAO (a pagina 90) la ricerca di un equilibrio tra la prestazione in presenza e a distanza avendo come obiettivo il mantenimento di un elevato livello di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e in costante miglioramento. Dopo la cessazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'ateneo ha fatto tesoro dell'esperienza maturata e ha combinato efficacemente le misure di flessibilità lavorativa nell'ambito del telelavoro e del lavoro agile. Attualmente ai progetti di telelavoro, valutati annualmente in base ad apposito regolamento, si unisce la possibilità di utilizzare per tutti i dipendenti di 1 giorno la settimana di lavoro agile in base all'organizzazione del servizio di appartenenza, assicurando al contempo un numero adeguato di presenze in servizio. Il lavoro agile viene utilizzato anche per casi particolari quali le maternità e il rientro graduale al lavoro dopo particolari situazioni, necessità specifiche e temporanee, flessibilità in caso di condizioni personali eccezionali, in combinazione anche con altri istituti previdenziali.

Altre forme di welfare sono: l'istituzione del *mobility manager*; la somministrazione del questionario "Manifestazione di interesse a nuove forme di mobilità agevolata da parte del personale docente e tecnico amministrativo"; la predisposizione di aree ristoro attrezzate in tutte le sedi dell'ateneo (attualmente ne sono state realizzate tre nelle sedi Tolentini, Campo della Lana e Terese); l'installazione di distributori per l'acqua in tutte le sedi; attività di bookcrossing nelle sedi del Cotonificio e Campo della Lana; predisposizione di un sistema di foresterie interne o attigue alle sedi IUAV utilizzabili per motivi di servizio; a seguito della manifestazione di interesse sulla residenzialità del personale è stata firmata la convenzione con Ater Venezia (azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Venezia) per un progetto di fattibilità per la valorizzazione appartamenti sfitti in città; il *progetto baby pit stop* in fase di realizzazione che prevede la predisposizione di ambienti protetti nei quali le mamme possono provvedere al loro bambino. Recentemente è stato approvato un regolamento per l'accesso degli animali d'affezione del personale all'interno degli ambienti dell'ateneo (https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-06/regolamento_animali_web.pdf). L'ateneo annualmente bandisce una serie di sussidi economici nell'ottica di supportare il personale rispetto alle spese che vengono sostenute in vari ambiti, prime fra tutte, tra quelle non tassate, per le spese mediche relative a patologie, oppure tra quelle tassate quelle per visite mediche periodiche, per supporto ai canoni di locazione oppure alle rate dei mutui delle abitazioni, fino al sostegno a condizioni familiari difficili per divorziati con figli a carico oppure il sostegno in caso di licenziamenti di familiari. Altri servizi aggiuntivi – come convenzioni per i trasporti, bonus energia, car sharing e altro – sono riportati nella [pagina web dedicata](#) del portale istituzionale. Inoltre, viene promossa e incentivata dall'ateneo una [attività del dopolavoro nel campo culturale e sportivo](#).

B.1.2.6 Nell'ambito del progetto Good Practice, a cui l'ateneo aderisce da lungo tempo, ogni anno viene somministrato un questionario al personale tecnico amministrativo i cui risultati sono presentati annualmente dal direttore generale in una assemblea a cui è invitato tutto il personale. Si tratta dell'indagine di benessere organizzativo che prevede la somministrazione di circa 80 domande volte ad identificare sotto vari profili, la condizione lavorativa del personale TA. Degli esiti viene data comunicazione dal direttore generale in un incontro pubblico (negli ultimi due anni on line) a cui il personale TA può partecipare e a cui può rivolgere specifiche domande e osservazioni. Degli esiti del questionario e della relativa discussione pubblica, grazie anche al contributo del servizio controllo di gestione, la direzione generale tiene conto, insieme alle altre occasioni in cui emergono situazioni relative allo stato di benessere del PTA, per la programmazione di azioni di miglioramento. Anche l'indagine svolta dall'RSPP sullo stress da lavoro correlato ha portato ad un riesame di situazioni potenzialmente a rischio, nonché alla messa a punto di azioni di prevenzione da parte della direzione generale in collaborazione con le direzioni delle aree interessate.

A tal proposito, nella riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del 10.5.2023 (verbale rep. n. 2/2023, prot. n. 41058 dell'11.5.2023) sono stati esposti i risultati della valutazione alle varie parti convocate. In data 15.2.2023 è stato infatti avviato un questionario per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato del personale PTA di Ateneo secondo la Metodologia per la valutazione e gestione del rischio a cura del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale INAIL. Al termine della rielaborazione dei dati e della stesura dell'apposito documento di valutazione del rischio, si è tenuto un incontro in data 13.4.2023 con i Dirigenti delle varie aree, seguito in data 2.5.2023 da un incontro con gli RLS per esporre i risultati ottenuti. In data 15.5.2023 si è svolto un incontro con i Responsabili dell'area didattica e servizi agli studenti,

l'unico gruppo per il quale è stato valutato un rischio medio. Per tutti gli altri servizi il rischio è stato valutato “non rilevante”.



Punti di Forza:

- Programmazione per la gestione del personale tecnico-amministrativo e analisi dei fabbisogni. Dall'analisi documentale non risultava l'evidenza di un approccio strutturato di rilevazione del fabbisogno quali-quantitativo di personale tecnico-amministrativo in cui l'Ateneo tenesse conto delle esigenze di sviluppo e attuazione delle missioni e delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo, o che vi fosse un monitoraggio sistematico in base a criteri chiaramente individuati. Sebbene non vi sia una procedura formalizzata, durante la visita in loco è emerso che l'Ateneo effettua regolarmente un'analisi dei fabbisogni sia in termini quantitativi che di competenze per il conseguimento dei propri obiettivi. Tale programmazione si avvale di un funzionigramma che viene aggiornato annualmente e consente di identificare i gap di competenze, i carichi di lavoro, inefficienze o necessità di istituire ruoli che rispondano a priorità strategiche o operative.
- Formazione del personale. L'Ateneo promuove l'acquisizione di competenze da parte del personale attraverso diverse iniziative di formazione orientate anche allo sviluppo di competenze trasversali e alla crescita professionale. La formazione del personale è orientata non solo alle competenze tecniche ma anche alle soft skills, alle capacità gestionali e al lavoro di gruppo. Questi aspetti vengono potenziati attraverso piani formativi strutturati, che rispondono all'esigenza di sviluppare competenze trasversali necessarie per un ambiente lavorativo collaborativo e orientato ai risultati. Gli indicatori di partecipazione e spesa formativa mostrano un livello superiore rispetto alla media nazionale, confermando un impegno sostanziale in termini di risorse e partecipazione attiva.

- Qualificazione e professionalità del personale tecnico-amministrativo. Il personale tecnico-amministrativo si distingue per l'elevato livello di preparazione, qualificazione e motivazione. Durante la visita in loco è emerso un approccio proattivo e collaborativo nella relazione con studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, che contribuisce a migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali nei diversi ambiti di attività, dai Dipartimenti ai Corsi di studio e ai programmi di Dottorato di ricerca.

Aree di miglioramento:

- Chiarezza del collegamento tra obiettivi individuali, gestionali e strategici. Al personale tecnico amministrativo sono assegnati annualmente obiettivi organizzativi e individuali al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi strategici. Tuttavia, non emerge chiaramente il legame tra gli obiettivi di performance assegnati annualmente al personale tecnico-amministrativo e gli obiettivi strategici di Ateneo, limitando la possibilità di verificare il contributo del personale tecnico-amministrativo al raggiungimento delle priorità strategiche.
- Struttura e trasparenza del processo di feedback nel processo di valutazione. Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e durante la visita non sono emersi approcci strutturati e trasparenti di feedback tra valutatori e valutati. L'assenza di un meccanismo chiaro e condiviso di confronto potrebbe influenzare la percezione del processo valutativo da parte del personale. Questo aspetto risulta particolarmente rilevante alla luce dei risultati dei questionari di soddisfazione, che evidenziano l'importanza di un dialogo più efficace nel processo di valutazione della performance (Good Practice).
- Formalizzazione e consolidamento delle pratiche di ascolto del personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo presenta pratiche consolidate e strutturate di ascolto del personale tecnico-amministrativo, con un focus su benessere organizzativo, e ne diffonde i risultati. Tuttavia, non vi è evidenza dell'effettiva integrazione di questi processi nei meccanismi di riesame e nei processi per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo. Manca un processo strutturato e formalizzato di analisi dei risultati delle indagini, dell'individuazione delle aree di miglioramento e della messa in atto di azioni migliorative conseguenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti sempre positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026
Descrizione:Documento unico di programmazione e governance che sostituisce i piani di performance, lavoro agile (POLA) e anticorruzione, per semplificare le attività amministrative e garantire maggiore qualità/trasparenza dei servizi pubblici.
Dettagli:Pagina 86.
File:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026.pdf
- **Titolo:**Piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024
Descrizione:GEP luav: piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024. Il Piano ha lo scopo di pianificare, realizzare, monitorare e valutare le azioni adottate per sostenere l'uguaglianza di genere oltre che essere strumento di comunicazione verso l'esterno dell'impegno dell'ateneo in tale ambito.
Dettagli:Pagg. 13-94.
File:Piano per l'uguaglianza di genere 2022-2024.pdf
- **Titolo:**Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo 2023
Descrizione:Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2023 dell'Università luav di Venezia.
Dettagli:Pagg. 1-6.

Documenti a supporto

- **Titolo:** Delegati e referenti del rettore
Descrizione: Pagina web di ateneo dedicata ai delegati e ai referenti del rettore.
Dettagli: <https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/organi-di-/delegati/index.htm>
- **Titolo:** Verbale dell'incontro tra PQA e la delegata del rettore per l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità
Descrizione: Verbale del giorno mercoledì 14 giugno 2023 relativo all'incontro tra i membri del presidio della qualità e la delegata del rettore per le politiche e le azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità dell'università luav.
Dettagli: Pag. 1.
File: Verbale dell'incontro tra PQA e la delegata del rettore per l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità.pdf
- **Titolo:** Sistema di misurazione e valutazione delle performance
Descrizione: Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance è lo strumento con cui l'Università luav di Venezia valuta annualmente la performance organizzativa e individuale, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.
Dettagli: In particolare, da pag. 9 a pag. 22.
File: Sistema di misurazione e valutazione delle performance.pdf
- **Titolo:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025
Descrizione:
Dettagli: Pagg. 90 e 107.
File: PIAO_luav_2023-25.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Indagine Benessere Organizzativo
Descrizione: Presentazione anno 2022
Dettagli:
File: Benessere organizzativo 2022.pdf
-

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1 Come descritto al punto B.1.2.1, nel 2018 vi è stato un adeguamento della struttura organizzativa alle attività del dipartimento di culture del progetto. Anche sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 75/2017 sul fabbisogno del personale e dalle Linee guida ministeriali, l'analisi del supporto da fornire al dipartimento ha portato a individuare quale soluzione più efficiente ed efficace quella di centralizzare le funzioni nelle aree dirigenziali di didattica e ricerca al fine della razionalizzazione e semplificazione dei processi coinvolti. L'attuale organizzazione dell'ateneo descritta nel PIAO 2024-26 (pagina 84) centralizza quindi le attività di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali.

B.1.3.2 Come evidenziato ai punti B.1.2.4. e B.1.3.1 l'ateneo ha previsto una organizzazione del personale strutturata attraverso il Piano delle performance finalizzata al supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, assicurando alle attività del Dipartimento, dei Corsi di Studio e della scuola di Dottorato un sostegno efficace.

B.1.3.3 Come indicato al punto B.1.2.4 il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede un monitoraggio semestrale con la possibilità di rimodulare gli obiettivi in casi di modifica di condizioni esterne all'ateneo e prevede anche il monitoraggio della soddisfazione dei portatori di interesse interni ed esterni. Inoltre nella Relazione di Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022 (decimo ciclo), pubblicata sul sito di ateneo e presentata al senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022 (pagina 35/178) dove sono stati analizzati alcuni servizi, il PQA ne ha monitorato l'andamento nel tempo tra quelli offerti agli studenti, nello specifico: servizi di biblioteca; aule e attrezzature per la didattica; servizi di segreteria studenti. I risultati dimostrano ottime performance per quanto riguarda i servizi della biblioteca mentre individua margini di miglioramento nel supporto amministrativo agli studenti. Di tali risultati sono costantemente informati i dirigenti che sono chiamati a mettere in atto azioni di miglioramento quando necessarie e utili. La qualità dei servizi offerti viene inoltre rilevata annualmente attraverso appositi questionari interni predisposti dal servizio controllo di gestione e somministrati agli stakeholder interni luav ad ogni tipologia di servizio. Gli esiti sono messi a disposizione della direzione generale e dei dirigenti per le conseguenti valutazioni; i risultati, inoltre, partecipano al risultato della performance dell'area di appartenenza e quindi alla performance individuale di ciascun appartenente al servizio interessato come previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance.



Andamento KPI Ateneo

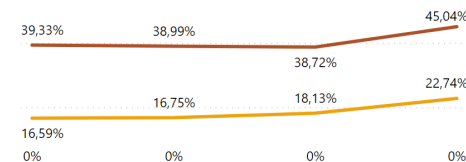
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio
nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- **Struttura organizzativa.** Nel 2018 l'Ateneo ha intrapreso un processo di riorganizzazione strutturale, il personale tecnico-amministrativo è stato centralizzato nelle funzioni delle aree dirigenziali, così come quindi tutte le attività di supporto al Dipartimento e ai Corsi di Studio. Quindi, le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS) non gestiscono direttamente il personale, ma ricevono supporto tramite figure assegnate dalla Direzione generale. Tale centralizzazione delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali ha portato alla razionalizzazione dei processi e all'eliminazione di duplicazioni.
- **Coinvolgimento del personale.** Dall'analisi documentale e da quanto emerso durante la visita in loco, emerge un significativo coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei processi di pianificazione e monitoraggio delle attività istituzionali. L'Ateneo adotta un processo strutturato per l'assegnazione degli obiettivi, organizzato a cascata, che garantisce un efficace allineamento con le priorità strategiche definite e favorisce la condivisione delle responsabilità e degli obiettivi operativi a tutti i livelli dell'organizzazione. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dal sistema di monitoraggio semestrale, che include momenti di confronto tra i responsabili e il personale, creando uno spazio per il dialogo e la revisione, laddove necessario, degli obiettivi assegnati. Questo approccio consente di adattare in modo tempestivo le attività alle esigenze emergenti, promuovendo una gestione dinamica e flessibile, funzionale al raggiungimento dei risultati attesi.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo adotta un sistema di monitoraggio strutturato per valutare il supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo e la qualità dei servizi erogati, avvalendosi di indagini periodiche che costituiscono parte integrante del processo di valutazione delle performance. Tali indagini consentono di raccogliere feedback sistematico da parte della comunità accademica, del personale tecnico-amministrativo, fornendo una base dati per l'identificazione di punti di forza e aree di miglioramento. Nel corso della visita in loco è stato evidenziato come la governance dell'Ateneo dimostri un'attenzione significativa nell'analisi delle criticità emergenti da questi strumenti, mostrando un approccio volto a individuare soluzioni mirate. Tuttavia, i risultati analitici relativi agli ultimi tre anni indicano un trend decrescente di alcuni indicatori chiave, in particolare quelli legati alla percezione di equità e alle opportunità di sviluppo professionale. Tale tendenza evidenzia la necessità di implementare interventi per invertire la traiettoria negativa e migliorare l'esperienza lavorativa e la motivazione del personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

Dai dati non è possibile esprimere una valutazione, si raccomanda di fornire i dati richiesti e di specificare l'effettivo contributo del PTA alle strutture periferiche.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico 2023-2027

Descrizione:Processo di definizione del nuovo piano strategico.

Dettagli:Pagg. 3-21.

File:Piano Strategico Iuav 2023-2027.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Descrizione:Documento unico di programmazione e governance che sostituisce i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e garantire una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Dettagli:Pagina 84.

File:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026.pdf

- **Titolo:**Relazione sulla performance

Descrizione:Archivio delle relazioni sulla performance dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. I principali strumenti strategici e programmatori utilizzati sono il Piano Strategico 2023-2027 e il PIAO che risultano strettamente collegati. A essi si aggiunge il budget di ateneo, cioè il bilancio preventivo autorizzatorio in base al quale le strategie di lungo periodo trovano allocazione nei programmi annuali. Il budget di ateneo viene costruito in base a una analisi specifica delle attività da attuare e degli obiettivi programmati, eseguita area per area dirigenziale nel periodo settembre-ottobre di ogni esercizio, che vengono poi tradotte in risorse necessarie alla loro realizzazione.

Come più volte evidenziato anche da ANVUR il raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget rimane un aspetto di non facile soluzione in quanto non tutte le attività svolte hanno una dimensione progettuale o una traduzione in un obiettivo, e pertanto non sono espresse in termini economico-finanziari. Va però evidenziato che le attività che non è possibile tradurre in obiettivi specifici hanno già obiettivi di "gestione operativa" che riguardano la buona gestione dell'ente medesimo, la funzionalità delle sue strutture, delle sue sedi, dei suoi impianti, la formazione periodica del personale per consentire il rispetto delle evoluzioni tecniche e normative, la programmazione delle assunzioni. Ciononostante in alcuni casi tale raccordo viene messo in atto con obiettivi molto specifici.

A partire dal quadro degli obiettivi delineati dal Piano Strategico dell'Ateneo vengono annualmente definiti gli obiettivi gestionali di Ateneo e i relativi indicatori e le specifiche di calcolo (metrica). Allo scopo di fornire un supporto informativo decisionale agli Organi di Governo dell'Ateneo, è attivo il cruscotto sintetico di indicatori Luav destinato agli Organi di governo, al Direttore generale al PQA e ai componenti del NdV Luav. Il cruscotto consente il monitoraggio dei principali indicatori strategici, prevedendo anche una fase di aggiornamento. Vi è stato uno sforzo di contenimento dei costi che, a seguito di un 2022 economicamente arduo, nel corso dell'anno successivo si è tradotto in un miglioramento, con una crescita dei proventi operativi circa doppia della crescita delle spese, e un utile di gestione di circa 2,2 milioni (relazione al bilancio consuntivo del NdV del 2024, pagina 4). Gli schemi tipo di bilancio adottati da IUAV per il bilancio di esercizio 2023 rispondono a quelli più evoluti proposti dalla commissione nazionale e trasmessi dal MUR con nota n. 16165 del 15.12.2023. Per rendere leggibili le differenze che emergono tra il conto economico 2022 approvato e le risultanze del 2023 è stata anche operata una riclassifica delle voci del 2022 per ciascuna categoria interessata, al fine di poter eseguire le dovute comparazioni con grandezze tra loro omogenee (relazione del NdV al bilancio consuntivo 2024, pag.5).

B.2.1.2 Per quanto riguarda lo specifico della programmazione economico finanziaria, tutte le risorse del Bilancio Unico d'ateneo di previsione autorizzatorio (budget) vengono assegnate alle aree amministrative di supporto alle funzioni istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi, come risulta dal Bilancio di previsione unico di ateneo e dalla relativa nota integrativa, a seguito dell'iter di valutazione delle attività e delle esigenze manifestate. Nel merito dei progetti specifici, ciascun dirigente deve provvedere a quantificare gli obiettivi del PIAO in via di costruzione stimando i costi delle attività sottostanti, con particolare riferimento alle attività a carattere progettuale. Dopo l'approvazione del piano tali obiettivi sono contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati. Le risorse economico finanziarie sono allocate alle Unità Analitiche (struttura organizzativa assegnataria e responsabile del budget) che le gestiscono.

La relazione sulle performance evidenzia come le risorse direttamente associate agli obiettivi di performance sono state ottenute e utilizzate; per tutte le altre risorse economico finanziarie non agganciate a uno specifico obiettivo, come precedentemente indicato, fanno comunque da riferimento i progetti "operativi" presenti nel sistema di contabilità, senza i quali non sarebbe possibile rendicontare, monitorare, valutare l'impatto delle iniziative e degli interventi messi in campo dall'ente; va tenuto conto che il sistema contabile contiene sia progetti "auto finanziati" da fonti terze esterne la cui attività prevede un introito specifico, cui vanno associati i relativi costi, sia progetti "finanziati dall'ente" con risorse indistinte, provenienti dall'FFO oppure dalle contribuzioni studentesche; in tal modo tutto il bilancio può essere suddiviso e analizzato in base alle diverse attività intraprese, siano esse dirette allo sviluppo della ricerca (progetti autofinanziati), della didattica (progetti autofinanziati) della terza missione (progetti autofinanziati), della gestione operativa della struttura (progetti finanziati dall'ente).

Per ogni altra indicazione, si fa comunque riferimento alla nota integrativa e al bilancio unico di ateneo di esercizio. Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio riportano nella parte relativa agli investimenti la programmazione degli asset materiali e immateriali ritenuti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo. In particolare, gli stanziamenti per gli investimenti sono definiti in base al piano triennale delle opere pubbliche e al programma annuale delle opere pubbliche.

L'iter di elaborazione del budget è definito dal paragrafo 6 del manuale di contabilità dell'ateneo che disciplina le operazioni, i tempi e i soggetti coinvolti. Il processo evidenzia la coerenza tra budget triennali e annuali da un lato e pianificazione strategica dall'altro, tenuto conto dei due tipi di scenari che l'Ateneo ha prospettato: uno prudenziale e uno favorevole in relazione al Fondo di Finanziamento Ordinario (relazione del NdV al bilancio consuntivo 2023, pagina 5).

Il principale momento di raccordo tra il sistema di obiettivi e i documenti di programmazione finanziaria avviene durante la fase di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.Lgs 18/2012). La contabilità analitica in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, consente e accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri gestionali e quindi i loro limiti massimi alla spesa. In corso di gestione tale contabilità permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione. A consuntivo permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia e della sostenibilità della gestione.

In questo modo è possibile sia monitorare l'utilizzo del budget da parte delle strutture che ne hanno la responsabilità sia evidenziare la finalizzazione delle risorse acquisite e impiegate, anche attraverso il supporto di ulteriori elementi analitici quali i progetti. Si evidenziano i seguenti punti di forza: il successo dell'adozione di criteri di contenimento della spesa che hanno portato al miglioramento del risultato economico nel 2023; il programma di rinnovamento delle strutture e delle competenze sui vari settori scientifico disciplinari previsto con il Piano Strategico Iuav 2023-27 legato anche al grande progetto strategico di ateneo: "Venezia città Campus" che trova quindi nuove risorse con cui alimentarsi; il positivo miglioramento nei confronti del sistema universitario confermato dalla sensibile contrazione del fondo di riequilibrio dell'FFO che scende da 3,3 m a 1,7 m, con un incremento delle quote "virtuose" legate alla parte premiale e del costo standard; l'elevata solidità finanziaria e patrimoniale consente di affrontare la sfida del rilancio e del cambiamento verso nuovi scenari, nuovi corsi di laurea e ambiti di ricerca allargati. Questo è confermato anche dalla collocazione dell'ateneo su ottimi valori nell'ambito degli indicatori di bilancio previsti dal legislatore (D.lgs. n. 49/2012) (Relazione del NdV al bilancio consuntivo 2023, pagina 7).

B.2.1.3 Il manuale contabile descrive l'analisi delle risorse disponibili, che ha avvio dalla previsione dei proventi complessivi dell'Ateneo, su base triennale. Viene disciplinata l'analisi e la previsione dei principali proventi senza vincolo di destinazione (proventi propri e FFO) e con vincolo di destinazione (progetti e contratti). La stima della componente principale dei proventi (FFO) avviene sulla base delle indicazioni dell'allegato 2 del manuale del controllo di gestione. Per quanto riguarda la stima dei principali costi e investimenti le indicazioni del paragrafo 6 del manuale contabile riguardano: a) i costi del personale docente e t.a., che sono stimati considerando la dinamica di assunzioni/cessazioni/ecc. coerente con gli obiettivi fissati, sulla base dei dati stipendiali (parte stipendiale, oneri, IRAP) presenti in procedura; per i contratti di insegnamento il costo previsto è determinato sulla base degli assetti didattici dei corsi predisposti dal dipartimento e approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di ateneo; b) le spese per investimenti: i costi per gli acquisti di immobilizzazioni immateriali e materiali coerenti con gli obiettivi fissati, sono stimati dall'Area Infrastrutture, che presenta alla Direzione Generale una previsione per i diversi progetti da realizzare.

I budget triennale e annuale evidenziano, anche in forma analitica (per ciascuna area amministrativa di supporto alle funzioni istituzionali) gli importi previsti. Le variazioni in corso di esercizio assicurano, coerentemente con gli obiettivi fissati, la necessaria flessibilità relativa a fatti e operazioni impreviste che danno luogo a modifiche del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio. Il sistema contabile dell'Università IUAV di Venezia si articola in: contabilità generale e contabilità analitica (COAN). La COAN è supportata sia dal sistema U-Gov contabilità, sia da elaborazioni extra-contabili. Per quanto riguarda i dati contabili U-Gov consente di monitorare tutte le fasi del ciclo attivo e passivo per ognuna della unità analitiche (UA) assegnatarie di budget (su 4 livelli di aggregazione) e di estrarre dati per periodo, per conto (con 4 livelli di raggruppamento), per progetto, per dimensione analitica (unità di destinazione del costo).

L'ateneo si è dotato del servizio controllo di gestione e attività ispettive composto di tre persone che lavorano in staff al direttore generale. Il servizio supporta il ciclo della performance gestendo un sistema di misurazione e valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione. Ciò comprende principalmente: la definizione strategica: supporta la definizione degli indicatori del Piano strategico e la loro declinazione nei piani della performance; fornisce periodicamente simulazioni economico finanziarie che consentono di stimare l'impatto delle dinamiche future (ad es. FFO); la programmazione operativa: supporto alla formulazione del Piano Integrato di Ateneo con analisi, previsione e verifica; attribuzione dei costi agli oggetti di costo rilevanti mediante utilizzo del budget e della contabilità analitica; il monitoraggio della performance: mediante il monitoraggio intermedio, i cruscotti direzionali, e l'analisi degli scostamenti, che consentono di seguire il grado di raggiungimento degli obiettivi; il presidio delle attività utili alla partecipazione dell'ateneo ai ranking internazionali e alla predisposizione del bilancio di sostenibilità/sociale (dalla relazione del NdV al bilancio consuntivo 2023).

B.2.1.4 Rispetto dei valori previsti per gli indicatori ex D.Lgs. n. 49/2012 gli ultimi bilanci di esercizio approvati evidenziano una situazione di rispetto dei limiti imposti: 1) Indicatore spese di personale: presenta un valore significativamente al di sotto del limite massimo previsto (80%); 2) Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF): presenta un valore al di sopra del limite minimo previsti (=1); 3) Indicatore di indebitamento: presenta un valore pari a zero (limite massimo del 15%). Inoltre, il Bilancio Unico di esercizio evidenzia ogni anno in un paragrafo specifico una articolata analisi di bilancio per indici, che illustra l'andamento nell'ultimo triennio di 17 indicatori di sostenibilità economica, di equilibrio finanziario e di equilibrio patrimoniale. Indicatore spese di personale (ultimi dati disponibili da procedura Proper-Cineca): Anno 2020 = 65,74%; Anno 2021 = 61,78%; Anno 2022 = 64,48%. Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ultimi dati disponibili da procedura Proper-Cineca): Anno 2020 = 1,25; Anno 2021 = 1,32; Anno 2022 = 1,26. Come accennato al punto B.2.1.2, la solidità finanziaria e patrimoniale rimane elevata, consentendo di affrontare la sfida del rilancio e del cambiamento verso nuovi scenari, nuovi corsi di laurea e ambiti di ricerca allargati (D.lgs. n. 49/2012) (relazione del NdV al bilancio consuntivo 2023, pagina 7).



Andamento KPI Ateneo

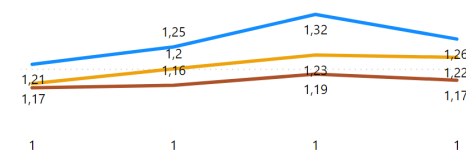
Riferimento

AVA3

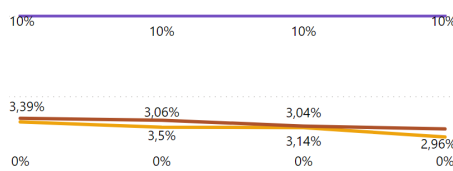
Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

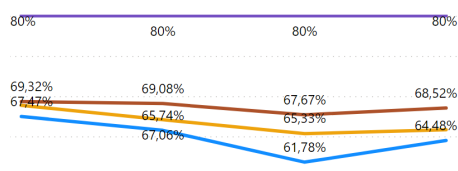
AVA3 - B.2.1.A - ISEF = Sostenibilità economico finanziaria



AVA3 - B.2.1.B - IDEB = Indebitamento



AVA3 - B.2.1.C - IP = Spesa di Personale



2019 2020 2021 2022 2019 2020 2021 2022 2019 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Programmazione economico-finanziaria strutturata e orientata agli obiettivi, solidità economico-finanziaria e sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. L'Ateneo dimostra un sistema di programmazione economico-finanziaria ben strutturato e integrato, che garantisce un'allocazione mirata delle risorse del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione. La coerenza tra budget annuali e triennali e la pianificazione strategica è assicurata attraverso un processo di elaborazione che tiene conto di scenari prudenziali. Il bilancio evidenzia una gestione responsabile delle risorse con un attento monitoraggio delle spese. L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e degli indicatori chiave di spesa per il personale, indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria (D.lgs. n. 49/2012), evidenzia la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.
- Sistemi di contabilità analitica e controllo di gestione a supporto decisionale. Dall'analisi della documentazione disponibile e dalle evidenze raccolte durante la visita in loco, emerge che l'Ateneo dispone di un sistema strutturato e avanzato di contabilità analitica integrato con un efficace controllo di gestione. Questo sistema rappresenta un fondamentale strumento di supporto per le decisioni strategiche e operative, garantendo un'elevata trasparenza nella rilevazione, assegnazione e monitoraggio dei costi rispetto agli oggetti di costo rilevanti, quali Corsi di studio e progetti specifici. Il controllo di gestione consente di allineare la programmazione operativa con le risorse economico-finanziarie disponibili, fornendo periodicamente analisi dettagliate sugli scostamenti rispetto agli obiettivi pianificati. Inoltre, l'impiego di cruscotti direzionali e indicatori chiave di performance (KPI) permette un monitoraggio continuo dei progressi, facilitando l'individuazione di eventuali criticità e l'adozione tempestiva di azioni correttive. Questo approccio integrato garantisce una gestione responsabile ed efficiente delle risorse, a beneficio

dell'intera comunità accademica e istituzionale.

Aree di miglioramento:

- Collegamento tra budgeting e misurazione della performance. Il sistema di programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo è strutturato, ma il collegamento tra risorse allocate e misurazione della performance non emerge con piena chiarezza. Il budgeting si basa prevalentemente sul direct costing, senza includere in modo sistematico i costi indiretti e gestionali. Inoltre, il numero di obiettivi/progetti monitorati dal punto di vista economico è limitato e, pur essendo disponibili strumenti di contabilità analitica e reporting direzionale, non risulta immediato verificare il contributo economico-finanziario delle diverse aree strategiche.
- Affinamento delle previsioni di bilancio. Il bilancio evidenzia una gestione responsabile delle risorse con un attento monitoraggio delle spese. Tuttavia, emergono criticità legate a costi strutturali elevati e una dipendenza significativa dai contributi ministeriali, in particolare dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Dall'analisi del bilancio preventivo 2024-2026 risulta previsto un disavanzo, coperto tramite l'utilizzo di riserve patrimoniali. Questo approccio, sebbene sostenibile nel breve periodo, solleva interrogativi sulla capacità dell'Ateneo di garantire il pareggio di bilancio nel lungo termine, in assenza di una strategia esplicita per la riduzione del disavanzo strutturale. Durante la visita in loco, è emersa l'intenzione della governance di affinare le stime di bilancio, attualmente improntate a un approccio eccessivamente prudentiale. Tale metodologia, pur cautelativa, contribuisce alla presentazione di bilanci preventivi con risultati economici negativi, limitando la percezione di sostenibilità e la flessibilità nella pianificazione strategica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Per quanto riguarda le previsioni di bilancio, si suggerisce di affinare le metodologie di stima adottando un approccio che bilanci prudenza e realismo nelle proiezioni economico-finanziarie. In particolare, è consigliabile sviluppare scenari previsionali alternativi che includano strategie di mitigazione del disavanzo strutturale, riducendo la dipendenza dalle riserve patrimoniali per la copertura delle perdite. Si invita pertanto l'Ateneo a mantenere un andamento gestionale rigoroso, in linea con le indicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di perseguire il pareggio di bilancio nel medio-lungo periodo e garantire una gestione sostenibile delle risorse.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti sempre positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico 2023-2027
Descrizione:Il Piano Strategico dell'Università Iuav di Venezia 2023-2027.
Dettagli:Sezioni 4-5-6.
File:Piano Strategico Iuav 2023-2027.pdf
- **Titolo:**Relazione del NdV al bilancio consuntivo 2023
Descrizione:La relazione è redatta annualmente dal Nucleo di Valutazione ed è lo strumento di monitoraggio e valutazione del punto di attenzione B.2.1, relativo alla Pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie in applicazione della legge 537/939.
Dettagli:L'intero documento, in particolare pagg. 4, 5 e 7.
File:Relazione NdV al bilancio consuntivo 2023.pdf
- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025
Descrizione:

Dettagli:Sezioni 2-3-4

File:PIAO_luav_2023-25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione sulla performance luav 2022
Descrizione:La relazione sulla performance dell'Università luav di Venezia 2022.
Dettagli:Pag. 24.
File:Relazione sulla performance luav 2022.pdf
 - **Titolo:**Manuale di contabilità luav
Descrizione:Il Manuale definisce i principi contabili a cui fare riferimento nelle singole registrazioni contabili, gli schemi adottati, la struttura del piano dei conti di contabilità nonché le registrazioni contabili comprensive di quelle di chiusura.
Dettagli:Paragrafo 6.
File:Manuale di contabilità luav.pdf
 - **Titolo:**Manuale del controllo di gestione
Descrizione:Il Manuale definisce gli aspetti principali su cui si svolge l'attività del Controllo di gestione luav nella gestione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance di ateneo.
Dettagli:Allegato 2.
File:Manuale del controllo di gestione.pdf
 - **Titolo:**Verbale del bilancio unico di ateneo di esercizio 2022
Descrizione:Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio riportano nella parte relativa agli investimenti la programmazione degli asset materiali e immateriali ritenuti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo.
Dettagli:Punto 14 dell'Odg.
File:Verbale del bilancio unico di ateneo di esercizio 2022.pdf
-

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Relazione collegio revisori sul Bilancio preventivo 2024
Descrizione:Relazione collegio revisori sul Bilancio preventivo 2024 del 19 dicembre 2023
Dettagli:
File:Relazione-collegio-revisori 19-dicembre-2023 sul Bilancio preventivo 2024.pdf
-

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1 L'ateneo, in linea con la pianificazione strategica, definisce e attua una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto della didattica, ricerca, terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. Ogni anno viene predisposto e approvato il piano triennale delle opere pubbliche, coerente con la strutturazione del budget e dei progetti di spesa, che si pone proprio questo obiettivo.

Negli ultimi anni, l'ateneo è stato oggetto - e lo è tuttora - di rilevanti interventi di miglioramento sia dei servizi sia degli spazi, implementando, da un lato, le tecnologie a supporto della didattica e, dall'altro, pianificando e realizzando un progressivo adeguamento funzionale - architettonico e impiantistico - delle varie sedi. In linea con le esigenze di sviluppo dell'ateneo, si stanno dunque realizzando, in molte delle sedi luav, adeguamenti volti a migliorare la fruizione degli spazi da parte di studenti, docenti, ma anche del personale tecnico-amministrativo.

Attualmente, ad esempio, è in corso un restauro della sede dell'Ex Convento delle Terese che, grazie a un cospicuo Finanziamento Edilizia Universitaria MUR (DM 1274 del 10/12/2021) e a fondi di Ateneo, diventerà il polo dedicato allo studio e all'incontro docenti-studenti, con studioli ai piani superiori e aule per gli studenti al piano terra. Il restauro sta interessando non solo il distributivo architettonico, ma sono previsti anche ingenti lavori impiantistici che consentiranno di migliorare in modo significativo la climatizzazione degli ambienti, oltre a fornire una connessione WiFi stabile in tutti gli ambienti.

La recente concessione da parte del Comune di Venezia del quarto lato dell'Ex Convento, ci ha permesso di disporre di ulteriori nuovi spazi, consentendoci di unificare il fabbricato e lo spazio del chiostro, che diventerà un importante luogo di aggregazione della comunità luav. Sono stati ottenuti finanziamenti - e il cantiere è già in fase di esecuzione - per la realizzazione di: un nuovo campo sportivo nelle aree adiacenti al Cotonificio Nord dotato di spogliatoi e tribune; la realizzazione di un nuovo spazio coperto per manifestazioni studentesche nell'area compresa tra il nuovo Campo Sportivo e l'ingresso delle residenze per Studenti; la realizzazione di un nuovo ingresso porticato a Nord del Cotonificio con spazi studio e ristoro all'aperto; e sono stati ottenuti finanziamenti per la realizzazione di un ponte di collegamento tra l'ingresso del Cotonificio Sud e l'area Ex Magazzini Frigoriferi.

B.3.1.2 La pianificazione e la gestione della manutenzione delle strutture e infrastrutture edilizie è in capo all'Area Tecnica dell'ateneo, che coordina - in particolare - gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione, curando anche i rapporti con gli enti e i professionisti esterni all'ateneo.

L'ateneo garantisce dunque la manutenzione delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo; per fare ciò, ha stipulato dei contratti di global service che prevedono KPI specifici. Gli interventi di manutenzione sono eseguiti tramite un appalto esterno che si coordina con l'Area Tecnica per la pianificazione e la segnalazione di eventuali criticità riscontrate; è inoltre disponibile, per rendere più agevole il monitoraggio e la manutenzione nelle varie sedi, un sistema di ticketing per riportare anomalie o malfunzionamenti.

Inoltre, seguendo le direttive europee e la norma UNI 11337, L'ateneo si è posto come obiettivo quinquennale la creazione e l'utilizzo di adeguati, dettagliati e aggiornati modelli digitali degli edifici al fine di supportare una migliore gestione delle funzioni, della sicurezza, della manutenzione, dell'efficienza energetica per tutta la durata del ciclo di vita delle sedi. In un'ottica di gestione integrata e digitale delle informazioni, tramite modelli BIM (Building Information Modeling), si stanno sperimentando procedure e metodologie per ottenere una manutenzione e una pianificazione degli interventi coordinata ed efficiente. Per questo motivo, L'ateneo ha già attivato i corsi di formazione per tre figure fondamentali in tale processo: il BIM Manager, il BIM Coordinator e il CDE Manager.

B.3.1.3 Molte sedi dell'Università sono dei palazzi storici veneziani, alcuni addirittura della seconda metà del Cinquecento, sottoposti a vincoli di tutela. Nonostante ciò, L'ateneo si è impegnato - e si sta impegnando tuttora - per rendere accessibili gli edifici agli utenti, ponendo particolare attenzione alle persone con disabilità e abbattendo progressivamente le barriere architettoniche. Gli immobili sono attualmente accessibili per oltre il 75% della superficie e i servizi al pubblico sono dislocati in zone accessibili.

Infine, tra le strategie di accessibilità, L'ateneo sta attivando una app mobile, che funzionerà anche su desktop e kiosk, specifica per supportare l'accessibilità degli spazi da parte di utenti con disabilità. La sperimentazione sarà disponibile da novembre per la sede del Cotonificio e a seguire per le altre sedi.

B.3.1.4 L'ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita. Ha vinto nel 2017 il premio Gestione Patrimoni Pubblici promosso da Forum PA e Terotec grazie all'impegno nella riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra: si trattava della rete di teleriscaldamento del polo di Santa Marta/San Basilio e dell'impianto asservito di trigenerazione. In aggiunta, per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, L'ateneo si avvale di contratti EPC. Laddove è stato possibile, si è scelto di installare un campo geotermico a sonde verticali per garantire la climatizzazione degli ambienti, assicurando un impiego sostenibile delle risorse ambientali. In particolare, riguardo al Campus di Santa Marta, è iniziata nella primavera 2024 la costruzione di un campo geotermico profondo 100 metri, prima realizzazione nella città di Venezia; una volta concluso, il campo sarà in grado di produrre l'intero fabbisogno corrispondente dell'Ex Convento delle Terese. In questo campo si è deciso di utilizzare acqua tecnica non additivata con antigelo; a discapito di un piccolo calo della prestazione, si tutela però la falda che, in caso di perdite, non viene inquinata. Inoltre, i materiali utilizzati per i fori e la sigillatura termica sono tutti biocompatibili. Dal punto di vista dell'organizzazione interna dell'ateneo, obiettivo dell'Università sarà quello di attivare, nel breve periodo, anche la funzione di Energy Manager.

Punti di Forza:

- Gestione strategica e sostenibile delle infrastrutture edilizie. L'Ateneo adotta un approccio pianificato e strutturato alla gestione delle infrastrutture edilizie, in linea con la pianificazione strategica. Gli interventi previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche includono non solo la manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche progetti di riqualificazione e ammodernamento delle strutture, volti a migliorare la fruibilità e la qualità degli ambienti a supporto delle missioni istituzionali. Inoltre, l'Ateneo dimostra un forte impegno verso la sostenibilità, implementando soluzioni innovative per ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale, come l'impiego di tecnologie avanzate per la gestione energetica e l'uso di materiali ecocompatibili.
- Innovazione nella gestione e manutenzione degli edifici. L'Ateneo ha implementato strumenti avanzati per la gestione e manutenzione delle strutture, tra cui l'uso del Building Information Modeling (BIM) per la gestione digitale degli edifici e il sistema di ticketing per segnalare e monitorare anomalie e guasti. Questi strumenti permettono una gestione più efficiente e proattiva della manutenzione, migliorando la sicurezza, l'efficienza energetica e la qualità degli ambienti universitari. Inoltre, la formazione di figure specializzate come BIM Manager, BIM Coordinator e CDE Manager dimostra un approccio innovativo e orientato all'ottimizzazione delle risorse e dei processi manutentivi.

Aree di miglioramento:

- Accessibilità delle strutture. Nonostante la complessità legata al contesto storico, l'Ateneo ha raggiunto un livello di accessibilità superiore al 75% delle superfici, dimostrando un impegno concreto nell'abbattimento delle barriere architettoniche e nella progettazione di soluzioni innovative, come l'app mobile per utenti con disabilità. Tuttavia, resta una parte significativa delle superfici, pari al 25%, non ancora accessibile. Inoltre, l'estensione delle soluzioni innovative, come l'app mobile, è attualmente limitata ad alcune sedi e non ancora diffusa in modo capillare. Tali aspetti potrebbero rappresentare una sfida per il completamento dell'accessibilità e l'uniformità del servizio offerto a tutti gli utenti dell'Ateneo.
- Governance energetica e sostenibilità ambientale. L'Ateneo ha avviato iniziative per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale attraverso l'adozione di impianti innovativi e contratti EPC. Tuttavia, la funzione di Energy Manager non risulta ancora operativa e non emergono evidenze di un sistema strutturato per il monitoraggio e la rendicontazione delle performance ambientali per verificare in modo sistematico l'efficacia delle iniziative adottate per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e programma annuale 2024
Descrizione:Delibera di novembre 2023 del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle opere da inserire nel piano triennale delle opere pubbliche.
Dettagli:Pagg. 1-2.
File:Estratto della delibera CdA n. 241 del 29 novembre 2023.pdf

- **Titolo:**Patrimonio immobiliare e canoni di locazione e affitto aggiornati al 2023
Descrizione:Schede degli immobili dell'Università Iuav di Venezia a qualsiasi titolo posseduti.
Dettagli:Pagg. 1-2.
File:Patrimonio immobiliare e canoni di locazione e affitto.pdf

- **Titolo:**Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 dell'Amministrazione Università Iuav di Venezia - Area Tecnica
Descrizione:Nel documento sono presentate sei schede relative al programma triennale dei lavori 2024/2026 e, nello specifico, si riportano il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, l'elenco delle opere incompiute e degli immobili disponibili, gli interventi del programma, gli interventi ricompresi nell'elenco annuale e anche del precedente programma triennale.
Dettagli:Pagg. 1-6.
File:Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026.pdf

- **Titolo:**Istituzione del Centro Superiore C. SCARPA
Descrizione:Interventi sulle infrastrutture funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali – sede di Palazzo Tron.
Dettagli:Pagg. 1-3.
File:Istituzione del Centro Superiore C.SCARPA.pdf

- **Titolo:**Progetto di restauro e riqualificazione dell'ex Convento delle Terese cofinanziato con fondi di cui al decreto ministeriale 10 dicembre 2021 n. 1274
Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione inerente al progetto di restauro e riqualificazione dell'ex Convento delle Terese cofinanziato con fondi di cui al decreto ministeriale 10 dicembre 2021 n. 1274: rimodulazione quadro economico post aggiudicazione e nomina degli incaricati tecnici.
Dettagli:Pagg. 1-4.
File:Estratto della delibera CdA n. 140 del 28 giugno 2023.pdf

- **Titolo:**Contratto di concessione per l'affidamento dei servizi di efficientamento energetico, termico ed elettrico e l'espletamento di servizi tecnologici presso gli stabili dell'Università Iuav di Venezia
Descrizione:La convenzione ha per oggetto la concessione in via esclusiva della gestione dei servizi di manutenzione e precisamente del servizio energia termico ed elettrico negli immobili di pertinenza del Concedente, della gestione (che comprende la conduzione e manutenzione ordinaria) del sistema di trigenerazione, del servizio di manutenzione impianti idrico-sanitari, antincendio, degli elevatori e condizionamento.
Dettagli:Pagg. 1-64.
File:Contratto di concessione - Engie Servizi SpA 2019.pdf

- **Titolo:**Allegato n. 1 al contratto di concessione per l'affidamento dei servizi di efficientamento energetico, termico ed elettrico e l'espletamento di servizi tecnologici presso gli stabili dell'Università Iuav di Venezia
Descrizione:Asseverazione del piano economico finanziario relativo alla proposta di concessione per il servizio di energia dell'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:Pagg. 1-9.
File:Allegato 1 - Piano economico finanziario presentato in gara.pdf

- **Titolo:**Allegato n. 2 al contratto di concessione per l'affidamento dei servizi di efficientamento energetico, termico ed elettrico e l'espletamento di servizi tecnologici presso gli stabili dell'Università Iuav di Venezia

Descrizione: Documento n. 2 – Studio di Fattibilità e Obiettivi del Partenariato Pubblico Privato.

Dettagli: Pagg. 1-11.

File: Allegato 2 - Elenco degli interventi.pdf

- **Titolo:** Allegato n. 3 al contratto di concessione per l'affidamento dei servizi di efficientamento energetico, termico ed elettrico e l'espletamento di servizi tecnologici presso gli stabili dell'Università Iuav di Venezia

Descrizione: Quadro economico della proposta.

Dettagli: Pagg. 1-3.

File: Allegato 3 - Offerta economica di gara.pdf

- **Titolo:** Accordo Quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura

Descrizione: Accordo Quadro tra l'Università Iuav di Venezia e Engie Servizi S.p.A. per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura in misura non predeterminata ma comunque non complessivamente superiore all'importo stabilito.

Dettagli: Pagg. 1-5.

File: Contratto Accordo Quadro Iuav – Engie Servizi SpA.pdf

- **Titolo:** Atto organizzativo ai sensi del D.M. (MIT) 1/12/2017 n. 560

Descrizione: Il documento è inteso quale definizione della struttura dell'atto organizzativo previsto dal Decreto Ministeriale (MIT) 1/12/2017 n. 560 con prima indicazione dei contenuti dello stesso.

Dettagli: Pagg. 1-8.

File: Atto organizzativo BIM.pdf

- **Titolo:** Relazione tecnica relativa a un test di risposta termica eseguito su una sonda geotermica verticale installata nella Città di Venezia (VE) – Campo Santa Marta

Descrizione: Su incarico e per conto di IDRO ARTE S.n.c., al fine di caratterizzare e dimensionare un campo di sonde geotermiche a bassa entalpia a circuito chiuso, la società Georicerche ha effettuato un'indagine per la caratterizzazione termica del sottosuolo, presso il cantiere Iuav sito in Campo Santa Marta nella città metropolitana di Venezia (VE).

Dettagli: Pagg. 1-48.

File: Report finale Idro Arte Snc - Campo Santa Marta.pdf

- **Titolo:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Università Iuav di Venezia

Descrizione: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli: Allegati Sezione 2 (allegato 2.1, 2.2, 2.3) – da pagina 118 a pagina 124.

File: PIAO Iuav 2024-2026 (con allegati).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Impianto di trigenerazione

Descrizione: Comunicato stampa e descrizione del primo impianto in Italia di trigenerazione collegato a una rete di riscaldamento a servizio di un'università.

Dettagli: https://www-archive.iuav.it/NEWS---SAL/comunicati/2016/Green-Iuav.doc_cvt.htm

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1 Otto delle dieci sedi Iuav sono dislocate nel suggestivo contesto del centro storico di Venezia: due in ex conventi, tre in passato erano edifici industriali, altre in palazzi storici. Le due sedi al di fuori del centro storico di Venezia sono una a Mestre (si tratta di due laboratori) e una a Vicenza. Per la descrizione delle singole sedi si vedano la pagina del sito web di ateneo: <https://www.iuav.it/it/ateneo/sedi> e i video allegati alla documentazione di autovalutazione.

L'ateneo può contare su un sistema di laboratori di supporto alle attività didattiche e di ricerca che è dotato di attrezzature all'avanguardia e competenze a elevato grado di specializzazione e che svolge attività scientifiche e professionali nei campi che spaziano dalla rappresentazione alle tecniche di costruzione, dalla produzione multimediale alla fotografia, ecc. In particolare si tratta dei seguenti laboratori: archivio delle tecniche e dei materiali Artec, laboratorio di cartografia e Gis Circe, laboratorio di fotogrammetria Circe, laboratorio di scienza delle costruzioni Labsco, Laboratorio di Fisica tecnica ambientale Fistec, Laboratorio di analisi dei materiali antichi Lama, laboratorio di supporto al progetto Lar, Media Lab Mela, laboratory for user center applied research userlab, laboratorio per la didattica. Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/laboratori>.

Struttura di eccellenza per le esigenze informative e di ricerca della comunità scientifica è la Biblioteca centrale collocata nella sede dei Tolentini (<https://www.iuav.it/it/strutture-didattiche-di-ricerca-e-di-servizio/biblioteca>). Alla raccolta originaria, iniziata a formarsi nel 1926, si sono aggiunti negli anni nuovi ambiti disciplinari attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate nel tempo le collezioni della biblioteca. Queste rappresentano un patrimonio bibliografico unico, per importanza e ricchezza, nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche specialistiche di settore, formato da più di 190.000 volumi monografici e 4.000 periodici cartacei. La ricerca e le richieste di prestito e consultazione possono essere effettuate attraverso il portale <https://polovea.sebina.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20Iuav/VEAAC>

L'Archivio Progetti conserva un vasto patrimonio documentale legato alle discipline della progettazione, composto prevalentemente di fondi archivistici di architetti, ingegneri, urbanisti, designer, grafici e fotografi. Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://cataloghidedicati.iuav.it/it/archivio-progetti>.

Inoltre si segnalano:

- l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment - IR.IDE, nata nel 2018 con il Dipartimento di eccellenza di Culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia, dal 2021 è riconosciuta come infrastruttura di ricerca di interesse regionale. Si configura come un sistema circolare, composto da: due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: PRIDE.IT - Pro Research in Integral Design Environment e VIDE - Vision Integral Design Environment); un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (VAULT - Value Activators in Urban Landscape and Territory); un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche (PARD - Publishing Actions and Research Development). Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/infrastruttura-di-ricerca-ir.ide>.

- il Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata, C.SCARPA, finanziato dal MUR attraverso i fondi per Dipartimenti di Eccellenza, è un incubatore di giovani ricercatori e ricercatrici, un luogo capace di formare una comunità di pari in cui è l'intelligenza collettiva Iuav a emergere come protagonista e autore dei processi di trasformazione. C.SCARPA promuove attività orientate ai temi del futuro, associate alle questioni della sicurezza, della resilienza territoriale, del patrimonio, dell'ambiente, della comunità e benessere della persona, delle nuove forme di progetto materiale e immateriale, per la creatività e la produzione della bellezza. Per approfondimenti si veda la pagina web: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/centro-superiore-c.scarpa>.

L'ateneo monitora costantemente l'adeguatezza delle strutture e delle risorse a disposizione e ne ha previsto ampliamenti e sistemazioni per far fronte alle necessità di spazi legati ai progetti del piano strategico 2023-2027. Una verifica viene effettuata ogni anno in occasione della definizione dell'offerta formativa. Vengono controllati in particolare gli aspetti di capienza, accessibilità, sicurezza e dotazione tecnologica. È inoltre attivo un monitoraggio continuo, che include anche indagini di *customer satisfaction*, sulla base del contratto di concessione di interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche. È disponibile una piattaforma informatica in cui è possibile visualizzare tutte le aule presenti in ogni sede, la capienza massima e gli orari delle lezioni. Docenti e personale tecnico amministrativo possono, inoltrando le domande ai servizi specifici dell'ateneo, prenotare gli spazi per eventi, allestimenti, corsi di formazione o altre attività al di fuori dalla didattica frontale. È inoltre disponibile un servizio di ticketing per segnalare eventuali malfunzionamenti o problematiche legate alla funzionalità dei dispositivi multimediali e informatici presenti nelle sedi; nella pagina web dell'ateneo sono riportati i link per l'accesso al sistema. Dal 2015 L'ateneo partecipa anche ai ranking internazionali del *GreenMetric* per misurare l'approccio sostenibile delle attività universitarie. Naturalmente, il punteggio non potrà essere alto in alcuni campi, dato che le sedi Iuav si trovano in un centro storico particolare come quello del contesto veneziano, in cui, a mero esempio, non vi è la possibilità di installare pannelli fotovoltaici, e dove è necessario pianificare interventi mirati e non invasivi per tutelare i beni culturali del nostro patrimonio. Nonostante ciò, partecipare al *GreenMetric* è ed è stato un buon incentivo per

valutare meglio i margini di miglioramento, risultando quindi un aiuto nella progettazione di nuovi possibili interventi. Negli ultimi anni, inoltre, si è deciso di riconvertire la funzione di alcuni spazi per metterli a disposizione degli studenti, *in primis*, ma anche dei docenti e del personale tecnico amministrativo: sono state create così nuove aule studio/revisione e nuove aree ristoro, allestite con microonde e distributori d'acqua. Inoltre, alcuni spazi specifici sono stati allestiti per consentire il bookcrossing, una pratica diffusa in tutto il mondo che consiste nel "liberare" i libri mettendoli a disposizione di altre persone che ne rilasceranno a loro volta. L'obiettivo è quello di far circolare i libri favorendo così la condivisione, la diffusione della cultura e il recupero dei supporti cartacei. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutta la comunità luav e completamente gratuita. Tutte queste iniziative sono state pubblicizzate, attraverso i canali mail e social, dal servizio comunicazione per consentire un'ampia conoscenza dei nuovi allestimenti. Infine, in quest'ultimo anno, sono stati istituiti due gruppi di lavoro, uno per la progettazione e uno operativo, composti da docenti e personale dell'ateneo, per riprogrammare e rinnovare il sito internet al fine di rendere ancora più facile e accessibile la navigazione al suo interno.



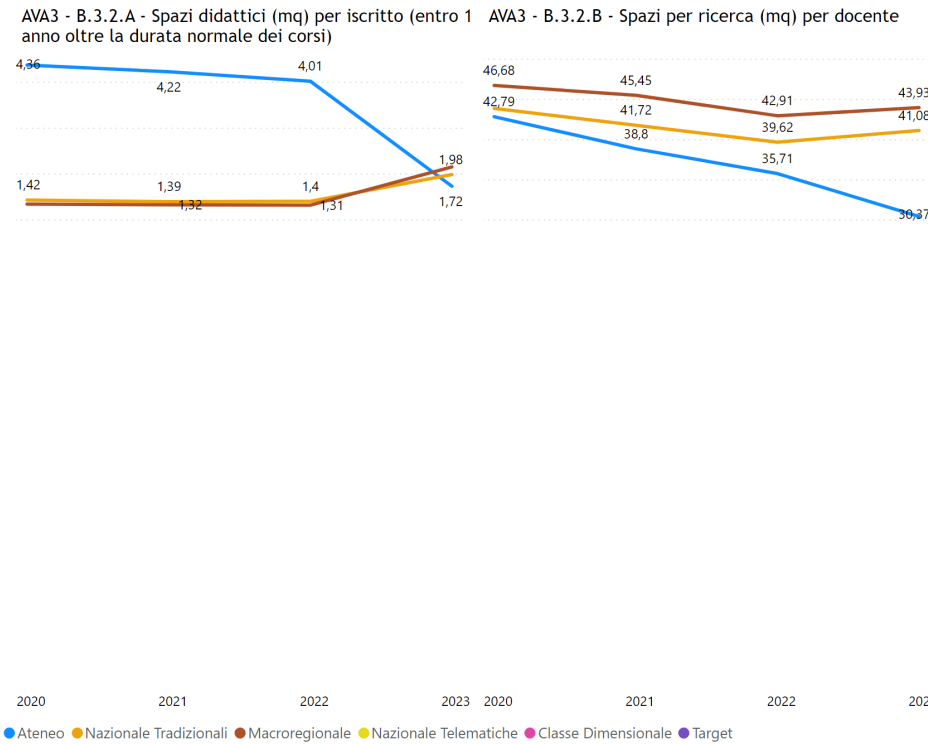
Andamento KPI
Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse



Punti di Forza:

- La dotazione delle strutture edilizie per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo. L'adeguatezza delle strutture viene verificata periodicamente.

Aree di miglioramento:

non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti negativi e di confronti in parte negativi. Si evidenzia comunque una tendenza in calo. Si raccomanda di adeguare gli spazi didattici per gli studenti e gli spazi per la ricerca.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Report dell'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati da COLSER presso luav
Descrizione: Nel report sono presentati e analizzati i risultati della prima rilevazione e misurazione della soddisfazione della clientela/utenza rispetto ai servizi erogati da Colser presso l'Università luav di Venezia, effettuata attraverso specifica indagine di Customer Satisfaction, durante il mese di luglio 2023, con riferimento all'A.A. 2022-2023.
Dettagli: Pagg. 3-43.
File: Report dell'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati da COLSER presso luav.pdf

- **Titolo:** Contratto di partenariato pubblico privato di concessione di servizi ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 50/2016
Descrizione: La Convenzione ha per oggetto l'affidamento dei servizi di "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)" con una gestione innovativa e integrata degli edifici, pensata e realizzata in modo da garantire la migliore esperienza d'uso complessiva ai frequentatori, orientata all'obiettivo di annullare o minimizzare l'impronta ambientale.
Dettagli: Pagg. 1-60.
File: Contratto di partenariato pubblico privato di concessione di servizi COLSER.pdf

- **Titolo:** Fact file 2023 UI Greenmetric World University Rankings
Descrizione: Dal 2015 l'Università luav di Venezia partecipa alla classifica mondiale degli atenei ecosostenibili, al fine di migliorare la gestione delle risorse e dei comportamenti da sostenere in un'ottica sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.
Dettagli: Pagg. 1-14.
File: Fact file 2023 UI Greenmetric World University Rankings.pdf

- **Titolo:** Descrizione delle sedi
Descrizione: Pagina web con la descrizione di tutte le sedi luav
Dettagli: <https://www.iuav.it/ateneo/sedi>

- **Titolo:** Sistema dei laboratori IUAV
Descrizione: La pagina web del Sistema dei laboratori luav che svolge attività scientifiche e professionali che spaziano dalla rappresentazione alle tecniche di costruzione, dalla produzione multimediale alla fotografia
Dettagli: <https://www.iuav.it/strutture-e-reti-di-ricerca/laboratori>

- **Titolo:** Biblioteca
Descrizione: La pagina web della biblioteca luav con gli orari, i servizi, i cataloghi, le collezioni e le risorse digitali
Dettagli: <https://www.iuav.it/strutture-didattiche-di-ricerca-e-di-servizio/biblioteca>

- **Titolo:** Archivio progetti
Descrizione: L'Archivio Progetti ed il suo vasto patrimonio documentale legato alle discipline della progettazione
Dettagli: <https://cataloghidedicati.iuav.it/archivio-progetti>

- **Titolo:** IR.IDE
Descrizione: Pagina web di IR.IDE (Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment) dal 2021 riconosciuta come infrastruttura di ricerca di interesse regionale
Dettagli: <https://www.iuav.it/strutture-e-reti-di-ricerca/infrastruttura-di-ricerca-ir.ide>

- **Titolo:** C.SCARPA
Descrizione: Descrizione: Pagina web di C.SCARPA, il Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata dell'Università luav di Venezia

Dettagli: <https://www.iuav.it/it/strutture-e-reti-di-ricerca/centro-superiore-c.scarpa>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Piattaforma informatica Easyroom - Iuav

Descrizione: Piattaforma per la gestione e la prenotazione delle aule nelle sedi dell'ateneo.

Dettagli: https://orarilezioni.iuav.it/aule/index.php?_lang=it

- **Titolo:** Comunicato Stampa – La nuova area ristoro ai Tolentini

Descrizione: Comunicato stampa del 5 luglio 2023 che comunica l'inaugurazione in Casetta Palma ai Tolentini della nuova area ristoro dedicata alla comunità studentesca dell'Università Iuav di Venezia, al personale docente e tecnico e amministrativo dell'ateneo.

Dettagli: https://www-archive.iuav.it/NEWS---SAL/comunicati/2023/Ristoro.doc_cvt.htm

- **Titolo:** Il sito dell'Università Iuav di Venezia

Descrizione: Il link alla pagina principale del sito dell'ateneo, oggetto di rinnovo nell'ultimo anno.

Dettagli: <https://www.iuav.it/it>

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1 L'ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica generale, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di ateneo. Nel 2024 l'area tecnica si è dotata di un documento di Pianificazione delle attrezzature nell'Ateneo che illustra le procedure per l'acquisto e la gestione delle attrezzature tecnologiche, ponendo un particolare accento sui processi di pianificazione, dalla definizione delle esigenze alla loro concreta attuazione (in allegato).

L'ateneo ha provveduto a dotarsi di una organizzazione che prevede la suddivisione della tematica delle attrezzature e delle tecnologie in ambiti omogenei basati sulle esigenze specifiche.

Un'area con esigenze omogenee è costituita dal personale amministrativo deputato alla gestione e governo dell'ateneo per il quale è previsto l'utilizzo di una dotazione con personal computer dotato dei device necessari per lo svolgimento di video conferenze. A tal proposito è previsto l'utilizzo della piattaforma Teams.

I servizi informatici dispongono dell'inventario completo e aggiornato delle dotazioni tecnologiche di questo ambito e una caratteristica è data dall'associazione del personal computer con la persona a cui è stato assegnato. È da rilevare che non è prevista l'esclusività in quanto l'accesso è basato sul sistema centralizzato di autenticazione dell'ateneo e pertanto ad una stazione può far accesso qualsiasi appartenente al personale dell'ateneo permettendo flessibilità sull' utilizzo del personal computer. Uno sforzo attuato è volto alla connessione in rete per la quale è in atto un adeguamento che permetta l'accesso anche attraverso l'utilizzo del WiFi.

Questa maggiore flessibilità è permessa anche dallo sforzo organizzativo/economico di adeguamento della rete WiFi di ateneo. Nell'ateneo è stata data attenzione alla razionalizzazione della presenza delle stampanti multifunzione all' interno delle sedi prevedendo la presenza di sole stampanti multifunzione in rete, poste in luoghi idonei per garantire un agevole accesso agli utenti e la possibilità di scelta di stampa su qualsiasi dispositivo all'interno della rete luav. Anche questa tipologia di attrezzatura è gestita con inventario completo e aggiornato in modo da pianificare opportuni contratti che permettano il costante adeguamento tecnologico.

Altro fondamentale ambito è quello relativo alla didattica dove può annoverarsi tutta la parte che coinvolge la dotazione tecnologica delle aule. Questi aspetti sono previsti dal contratto di partenariato pubblico/privato nella quale è previsto l'intervento della parte privata che provvede alla dotazione di pc portatili, impianti audio/video, predisposizione dello streaming in base a dei criteri che prevedono la presenza di dotazioni tecnologiche in base alla suddivisione delle aule con criteri qualitativi concordati con l'ateneo. In questo caso la gestione dell'inventario e il costante aggiornamento è demandata direttamente alla parte privata del partenariato. A tal proposito la COLSER (l'operatore economico che è il soggetto privato del partenariato) si è dotata di un proprio sistema informativo con localizzazione e le caratteristiche tecniche degli apparati tecnologici presenti nelle aule.

Un terzo ambito riguarda le attrezzature tecnologiche di supporto alla didattica – tipicamente monitor, impianti audio, video, ecc. - per i quali è prevista la possibilità di richiesta/prenotazione da parte degli utenti e quindi è presente una gestione dell'inventario e di automatica verifica del materiale disponibile.

È attivo, inoltre, a supporto degli studenti, il laboratorio strumentale per la didattica che gestisce l'insieme dei laboratori per gli studenti e offre corsi seminariali. Il laboratorio ha delle pagine web dedicate a questo indirizzo: <https://laboratoriodidattica.luav.it/>

Il laboratorio è organizzato in una serie di sezioni che permettono di avere a disposizione spazi, attrezzature e consulenza tecnica per sperimentare ed effettuare attività pratiche. Le sezioni sono: Stampe e Prestiti. Scansione e stampa documenti formato A4-A3-A0, plottaggi, acquisizione negativi, prestito attrezzature foto-audio-video; Prototipazione digitale. Modellazione digitale, sperimentazione di artefatti interattivi su dispositivi elettronici e meccanici robotica. Stampa 3d; Alias. Lavorazione di materiali metallici, legno, ceramica; Modellistica. Lavorazione su legno e materiali plastici di modelli orientati principalmente al design del prodotto; Fotografia. Sala di posa con fondali di vario tipo. Esecuzione di shooting e riprese video; Video. Gestione del montaggio e fotoritocco: postazioni di lavoro, prestito di attrezzature per shooting e riprese video e audio; Modellistica e confezione. Cartamodelli e prototipazione di progetti per la moda; Pelletteria. Calzature e pelletteria, cartamodelli, prototipi e campioni; Maglieria. Prototipazione in maglieria, knitwear design.

In ateneo sono presenti anche spazi non direttamente collegati all'attività didattica bensì per conferenze/eventi. Sono spazi di pregio dotati di attrezzature tecnologiche specifiche oggetto di costante controllo e verifica. Il controllo viene fatto in applicazione del regolamento luav sulla gestione degli spazi.

Punti di Forza:

- La gestione e manutenzione delle proprie attrezzature tecnologiche è pienamente coerente con la pianificazione strategica dell'Ateneo e risulta ben strutturata

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano strategico triennale 2023-2027
Descrizione: Il Piano Strategico dell'Università Iuav di Venezia 2023-2027.
Dettagli: L'intero documento, in particolare pagg. 10-18.
File: Piano Strategico Iuav 2023-2027.pdf

- **Titolo:** Contratto di partenariato pubblico privato di concessione di servizi ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 50/2016
Descrizione: La Convenzione ha per oggetto l'affidamento dei servizi di "Smart Building Management - Gestione delle attività di facility management e di igiene ambientale delle aule e delle infrastrutture a supporto della didattica dell'Università IUAV di Venezia (VE)".
Dettagli: Pagg. 1-60.
File: Contratto di partenariato pubblico privato di concessione di servizi COLSER.pdf

- **Titolo:** Documento di Pianificazione delle attrezzature nell'Ateneo
Descrizione: Il documento illustra le procedure per l'acquisto e la gestione delle attrezzature tecnologiche dell'ateneo
Dettagli: Tutto il documento
File: Pianificazione Gestione Attrezzature.pdf

- **Titolo:** Laboratorio strumentale per la didattica
Descrizione: Pagina web del Laboratorio strumentale per la didattica con la descrizione delle attività e dei corsi seminariali
Dettagli: <https://laboratoriodidattica.iuav.it/>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Piattaforma Teams
Descrizione: Descrizione delle funzioni dell'app Microsoft Teams per la creazione e la gestione di eventi online.
Dettagli: <https://www-archive.iuav.it/Servizi-IU/servizi-ge1/organizzar/>

- **Titolo:** Prenotazione materiale tecnologico
Descrizione: Pagina web per la prenotazione di materiale tecnologico da scegliere in un catalogo
Dettagli: <https://reservations.iuav.it/>

- **Titolo:** Regolamento sugli utilizzi degli spazi di ateneo
Descrizione: Tale regolamento disciplina la concessione temporanea di spazi dell'Università Iuav di Venezia.
Dettagli: Pagg. 2-5.
File: Regolamento sugli utilizzi degli spazi di ateneo.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1 È attivo un monitoraggio continuo degli interventi di innovazione tecnologica e infrastrutturale delle aule didattiche sulla base del contratto di concessione affidato alla società COLSER titolare dei servizi di gestione degli spazi (prot. 49065/2021 rep. 1/2021). L'ateneo mette a disposizione un ampio spettro di servizi in modalità SAAS (Software as a Service) quali servizio di posta elettronica, servizi di archiviazione in cloud, videoconferenza ecc. I servizi agli studenti sono integrati con sportelli elettronici (Cfr. Esse3). I servizi direttamente erogati attraverso il portale sono accessibili e oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo.

L'ateneo non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza, ma solo in presenza. Non ha adottato un LMS e utilizza per l'interazione a distanza con gli studenti tecnologie di videoconferenza e aula virtuale e condivisioni in cloud. Le prove a distanza (in particolare di accesso o di abilitazione professionale) sono calibrate sulle esigenze del singolo studente in caso di particolari requisiti di accessibilità/assistenza.

Iuav assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture. È infatti definita un'unica identità digitale nel dominio studenti.iuav.it che consente l'accesso a tutti i servizi digitali dell'ateneo. È disponibile anche la possibilità di utilizzare l'autenticazione SPID collegata a tale identità digitale per l'accesso ai servizi.

L'ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia, o nei casi di esami di ammissione o di abilitazione professionale. L'ateneo a discrezione dei docenti garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

L'ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie del Dipartimento e della scuola di dottorato siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Ha nominato un delegato del rettore sui temi delle politiche e azioni inerenti all'inclusione, la disabilità e la sostenibilità che è anche referente di ateneo per l'attuazione dell'accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e del protocollo d'intesa in materia di promozione sul *green public procurement*.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). L'ateneo non ha adottato un LMS ma utilizza per l'interazione a distanza con gli studenti tecnologie di videoconferenza e aula virtuale e condivisioni in cloud. Le prove a distanza (in particolare di accesso o di abilitazione professionale) sono calibrate sulle esigenze del singolo studente in caso di particolari requisiti di accessibilità/assistenza.

L'ateneo con l'adozione della formula del partenariato pubblico privato (PPP) ha formalizzato l'adozione di specifici KPI per il monitoraggio della *Customer Satisfaction* di docenti, studenti, personale tecnico/amministrativo.

È diffuso l'utilizzo di sistemi di ticketing online per la segnalazione di anomalie per i vari aspetti dell'attività dell'ateneo. Quindi parallelamente ai sistemi di segnalazione di anomalie che coinvolgono la parte edile/impiantistica è prevista la gestione delle anomalie tramite l'utilizzo di ticket online anche per la parte più specificatamente tecnologica.

In generale è in atto una profonda attività di adeguamento e restauro delle sedi di ateneo che con ricadute sugli aspetti tecnologici (sia impiantistici che propriamente hardware). Ovviamente un aspetto che sarà oggetto di attenzione riguarda il coordinamento con l'esistente, la gestione delle innovazioni e una maggiore integrazione fra i vari strumenti di inventario, controllo e gestione delle anomalie che sono stati sviluppati nel tempo.



Andamento KPI Ateneo

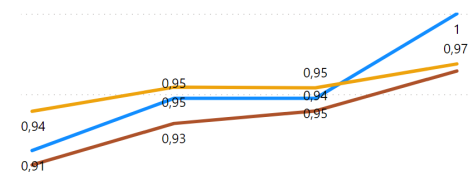
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Le attrezzature sono adeguate allo svolgimento delle attività didattiche. Il monitoraggio dell'adeguatezza degli interventi svolti dalla società esterna che gestisce aule e attrezzature per la didattica viene effettuato attraverso un'indagine interna di customer satisfaction.

Aree di miglioramento:

- Nonostante la qualità delle attrezzature per le attività di ricerca e terza missione, non è presente una procedura documentata e messa a sistema per la verifica della loro adeguatezza nel tempo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti positivi e comunque in linea con i valori del benchmark.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Report dell'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati da COLSER presso luav

Descrizione:Nel presente report sono presentati e analizzati i risultati della prima rilevazione e misurazione della soddisfazione della clientela/utenza rispetto ai servizi erogati da Colser presso l'Università luav di Venezia, effettuata attraverso specifica indagine di *Customer Satisfaction*, durante il mese di luglio 2023, con riferimento all'a.a. 2022-2023.

Dettagli:Pagg. 3-43.

File:Report dell'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati da COLSER presso luav.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Ticketing

Descrizione:Portale per la gestione di anomalie e richieste di carattere tecnologico.

Dettagli:<https://helpdesk.luav.it/otrs/customer.pl>

- **Titolo:**Ticketing Aule

Descrizione:Portale gestito da Colser per la gestione anomalie di carattere tecnologico delle aule.

Dettagli:<https://supporto.powerappsportals.com/support/>

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di appartenenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

Al momento non sono attivati corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1 L'ateneo dispone di vari sistemi informativi interoperabili per la didattica, la ricerca, i servizi bibliotecari, il sistema di governo. In aggiunta a questi sistemi L'ateneo ha predisposto un cruscotto informativo che riporta gli indicatori utilizzati nel piano strategico e nel PIAO. Tali sistemi sono direttamente accessibili al NdV e al PQA per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e vengono periodicamente aggiornati per tener conto delle variazioni negli obiettivi strategici. Il cruscotto sintetico contenente i nuovi indicatori del PS luav è in corso di aggiornamento, a breve sarà condiviso con gli utenti; secondo Cineca, sarà presto visualizzabile su un'interfaccia più performante (MS PBI). L'ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra tutti gli organismi di AQ. L'ateneo assicura la diffusione delle informazioni di interesse comune e rilevanti per l'interesse della comunità tramite il sito web, mailing list rivolte a studenti, personale tecnico amministrativo e docenti.

B.5.1.2 L'ateneo garantisce la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione e per farlo si è dotato di un regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale. L'azione di valorizzazione da parte dell'ateneo in materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale rappresenta un passo importante in quanto di fatto potenzia le relazioni di luav con i diversi attori del territorio e nel promuovere i nuovi mestieri ed aspetti rilevanti ad essi legati. Queste azioni a tutela del trasferimento e della valorizzazione della ricerca si sono tradotte in attività orientate all'incremento del numero dei brevetti per valorizzare il tessuto produttivo regionale, producendo un effetto leva sulle economie del territorio, come indicato nel Piano integrato di Ateneo 2023-2025.

Si è prodotto così un notevole potenziamento del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione preposto al trasferimento tecnologico di conoscenze e i servizi in materia di valorizzazione della ricerca, creando una rete del trasferimento tecnologico luav composta da figure specializzate (personale del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, tecnologo e assegnisti di ricerca). Si è prodotto altresì un potenziamento della cultura dell'innovazione e della propensione alla valorizzazione della ricerca in luav al fine di conseguire un aumento del numero di domande di brevetto a titolarità dell'ateneo e del numero di imprese accreditate come Spin-off di ateneo.

B.5.1.3 Come si può desumere dal Piano Strategico luav, la comunicazione si pone in modo trasversale a tutte le attività e costituisce il principale strumento per affermare l'identità e aumentare la visibilità dell'ateneo non solo a livello locale ma anche raggiungendo una platea nazionale e internazionale.

La comunicazione è parte integrante della Missione 5 che prevede in particolare la definizione di un nuovo ecosistema web attraverso una rinnovata architettura dei contenuti e una diversa veste grafica del sito web di ateneo. Il progetto è affidato al coordinamento scientifico del prof. Gianni Sinni – referente del rettore per i sistemi informativi di ateneo - con il supporto di un gruppo di collaboratrici e collaboratori, nell'ambito più ampio di un accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo, tra gli altri, di realizzare attività di ricerca e di didattica utili a individuare modelli archetipici utili a snellire i processi progettuali relativi alla trasformazione digitale dei servizi pubblici ed esprimerli attraverso strumenti di comunicazione visiva, in specifici ambiti della pubblica amministrazione; due progetti di ricerca: "Modello di ecosistema web delle università" e "Il front-end per EDU – Ecosistema Digitale delle Università".

In particolare lo scopo delle attività di ricerca è la realizzazione di un "Modello standard di sito web per le università italiane" nonché la prototipazione di un sito web completamente rinnovato per luav, inteso come l'insieme dei servizi informativi digitali che l'università, direttamente o indirettamente (attraverso operatori e applicativi privati o di altri siti pubblici), mette a disposizione dei destinatari del servizio: studenti, docenti, personale amministrativo, partner pubblici e privati e in generale tutta la comunità universitaria.

Una prima restituzione pubblica è stata data nel corso del convegno "L'ecosistema luav prossimo venturo" che si è tenuto il 26 ottobre 2023 (10-13), in Aula Magna dei Tolentini.

Contemporaneamente, nel corso del 2023, ha preso operativamente avvio il progetto di revisione del portale luav nella sua prima versione, online a partire dal 1° agosto 2024.

Il portale nella sua nuova veste e le "linee strategiche di comunicazione 2024-2025" approvate dal CdA nella seduta del 24 luglio 2024 diventano strumento operativo che contribuisce a diffondere e consolidare la cultura della trasparenza, gli indirizzi e le strategie dell'ateneo e pongono dunque rimedio ai problemi rilevati in questi anni nei flussi comunicativi interni ed esterni.

I risultati delle attività di ricerca e terza missione sono divulgati attraverso i siti internet dei singoli progetti di ricerca, attraverso comunicati stampa del servizio comunicazione, attraverso post sulla pagina Facebook luav Ricerca e innovazione e attraverso i canali social di ateneo. La pagina del sito luav dedicata alla ricerca riporta i progetti in corso e i link ai relativi siti.

Il direttore della sezione di coordinamento della ricerca comunica via mail alla comunità luav i progetti vincitori di finanziamenti indicativamente due volte l'anno: a dicembre e prima della pausa estiva o comunque in occasioni di particolare rilevanza.

luav si avvale degli applicativi Cineca per l'archivio istituzionale della ricerca, con riguardo sia ai prodotti della ricerca, che ai risultati della terza missione e *public engagement*.

I dati presenti nell'Archivio sono soggetti a monitoraggio e validazione da parte di un apposito gruppo di lavoro e sono consultabili attraverso il portale UNIFIND, accessibile dal nuovo sito web.

Punti di Forza:

- L'Ateneo è dotato di diversi sistemi informativi per la governance, la didattica e la ricerca. Dispone inoltre di un cruscotto informativo che riporta gli indicatori utilizzati nel piano strategico e nel PIAO.
- L'Ateneo si è dotato di regolamenti specifici per la protezione dei dati per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.
- L'Ateneo è particolarmente attivo nella progettazione di sistemi di comunicazione web delle attività di trasferimento delle conoscenze.

Aree di miglioramento:

- Non viene effettuata una valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese per la valorizzazione della proprietà intellettuale e delle ricadute economiche dei brevetti e degli spin-off.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi.

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico 2023-2027
Descrizione:Il Piano strategico 2023-2027 dell'Università luav di Venezia.
Dettagli:Tutto il documento, in particolare sez. 3, 5, 7.
File:Piano Strategico luav 2023-2027.pdf
- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025
Descrizione:
Dettagli:Pagg. 4-114.
File:PIAO_luav_2023-25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali
Descrizione:Il regolamento contiene le disposizioni atte ad assicurare la conformità del trattamento dei dati personali da parte dell'Università luav di Venezia con le leggi vigenti in materia di Privacy.
Dettagli:Pagg. 2-14.

File:Regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali.pdf

- **Titolo:**Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia

Descrizione:Il presente regolamento si applica a qualsiasi invenzione industriale, ai processi, ai modelli di utilità, ai disegni e modelli industriali suscettibili di formare oggetto di diritti di proprietà industriale, nonché alle opere del disegno industriale e ai disegni e alle opere dell'architettura realizzati, nell'ambito di un'attività di ricerca scientifica e/o di studio e formazione, svolta utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'Università Iuav di Venezia.

Dettagli:Pagg. 2-54.

File:Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università Iuav di Venezia.pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1 La raccomandazione ricevuta nella prima visita di accreditamento (*Requisito AQ1.E.1. Relazione CEV- IUAV prima visita di accreditamento, pagina 21*) è stata di stimolo per l'ateneo e per il PQA per migliorare il riesame delle attività istituzionali.

Dal 2017 l'ateneo assicura il riesame annuale dei CdS attraverso la Scheda di monitoraggio (SMA). L'autovalutazione dei CdS avviene anche attraverso il commento ai quadri con dati statistici della SUA CdS (B6, B7, C1, C2 e C3) secondo le indicazioni del PQA, come suggerito dalla CEV nel 2017 (Relazione della CEV a pagina 29). Una valutazione più ampia e articolata viene attuata attraverso il Riesame ciclico effettuato periodicamente o al cambio di ordinamento di un CdS, come ad esempio è stato fatto per tutti i corsi della filiera di architettura nel 2018. A partire da aprile 2023 il PQA si è impegnato nella diffusione del nuovo sistema AVA3 presso i coordinatori attraverso le audizioni a tutti i CdS, avviando un percorso che ha condotto nel 2024 tutti i CdS dell'ateneo a produrre un nuovo rapporto di riesame ciclico (si veda la [delibera del consiglio di dipartimento del 10 luglio 2024](#)) e i [verbalì del PQA](#). Nella riunione del 3 settembre 2024 il PQA ha approvato le linee guida per il riesame ciclico dei CdS.

Il PQA elabora i dati sul percorso dei laureati, compresi quelli relativi alla distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento, e sulle condizioni occupazionali, li distribuisce in forma di grafici e tabelle ai coordinatori dei CdS e li pubblica nelle pagine di valutazione della didattica dei CdS. I dati sono forniti [a livello di ateneo](#) e per ciascun corso di studio (si veda ad esempio [il corso triennale di architettura](#) e gli annessi [dati specifici sulle votazioni](#)).

Tra il 2022 e il 2023 il PQA si è occupato di monitorare e fornire indicazioni per l'aggiornamento delle schede SUA della banca dati dell'offerta formativa. Il lavoro è rendicontato nei verbalì e nelle loro descrizioni nella [apposita sezione del sito](#).

Il PQA predispone annualmente lo schema per la relazione della CPDS. A partire dal 2017 lo schema risulta dettagliato per tutti i CdS, contiene una parte di sintesi in cui vengono evidenziate le azioni comuni ai corsi di studio (nella Relazione della CPDS del 2023 è da pagina 63 a pagina 66) e una tabella di sintesi in cui si dà conto della efficacia delle azioni messe in campo per risolvere le criticità (nella Relazione della CPDS del 2023 è da pagina 67 a pagina 71).

Nel 2022 la scuola di dottorato ha visto importanti modifiche che hanno riguardato il progetto formativo, la nomina di una nuova direttrice, la revisione della composizione del collegio dei docenti, una nuova denominazione. Tali modifiche hanno fatto rinnovare l'impegno in un percorso di monitoraggio e autovalutazione in termini di qualità. Il PQA e il NdV hanno supportato la Scuola affrontando con la direttrice il tema del nuovo sistema AVA in merito a processi e documentazione, stabilendo le modalità di redazione del Riesame Ciclico (Verbale dell'audizione del PQA del 7 giugno 2023). Nel 2024 l'ateneo ha inoltre modificato il sistema di assicurazione della qualità per tenere conto delle novità introdotte dal sistema AVA3 e approfondendo la valutazione del dottorato (si veda il documento sul sistema di assicurazione di ateneo 2024, pagina 10).

Per il supporto alla valutazione delle attività di ricerca è stato istituito il Servizio Programmazione e valutazione della ricerca all'interno della Divisione ricerca di ateneo. Si occupa del monitoraggio aspetti etici progetti di ricerca, dell'analisi del bando VQR, dell'analisi dei dati supporto al direttore della sezione di coordinamento della ricerca per la presentazione dei dati.

C.1.2 Il regolamento sul funzionamento del PQA (articolo 8) e lo statuto IUAV (articolo 14, comma 8) prevedono rispettivamente la possibilità da parte del PQA e del NdV di accedere a tutti i dati di ateneo. NdV e PQA si impegnano nella diffusione capillare delle attività di assicurazione della qualità, incontrando periodicamente la governance, i coordinatori dei corsi di studio, il dipartimento e la direzione della scuola di dottorato ponendo grande attenzione al coinvolgimento degli studenti (per maggiori approfondimenti si veda il punto A5- Ruolo attribuito agli studenti, di questa relazione). L'ateneo raccoglie in modo sistematico le opinioni degli studenti più volte nel corso del loro percorso universitario e negli anni successivi. Da segnalare che nel questionario agli studenti frequentanti, a partire dal 2002 viene chiesto agli studenti di dare un giudizio complessivo sul corso di insegnamento in forma libera e che le risposte vengono analizzate dal PQA ai fini del miglioramento.

A seguito della raccomandazione (requisito AQ5.D.1. Rapporto Anvur 2017, Pagina 5), e della segnalazione della CEV (AQ1.E.2 - Relazione CEV- IUAV, Pagina 22) ricevute nella prima visita di accreditamento, dal 2017 la gestione dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti è passata dal NdV al PQA garantendone una maggiore diffusione. I risultati dei questionari agli studenti frequentanti vengono attualmente distribuiti al docente interessato, al coordinatore del corso di studio di riferimento e al gruppo AQ del CdS, al coordinatore della sezione didattica del dipartimento, al direttore del dipartimento, al rettore, a tutti i componenti del NdV, della CPDS, e del PQA. I risultati disaggregati dell'indagine sono anche disponibili ai servizi dell'area didattica per l'applicazione dell'articolo 3, comma 7 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa, che prevede che docenti a contratto con risultati negativi nella didattica per due anni accademici consecutivi non possano avere il rinnovo del contratto. Inoltre i servizi amministrativi di supporto al PQA e Al NdV tengono costantemente aggiornata l'analisi nel sito web di ateneo in cui sono presentati i risultati complessivi di ateneo e dei risultati dei singoli CdS, in modo da [garantire l'accesso alle informazioni a tutti gli interessati](#).

L'ateneo prevede la presenza dei dottorandi di ricerca all'interno del PQA, fin dal 2014, dalla sua costituzione come organo di ateneo, e valorizza la loro opinione attraverso l'Indagine Almalaurea a cui aderisce dal 2015. Tali dati sono elaborati dai servizi di ateneo di supporto a NdV e PQA. A partire dalla fine del 2023 vengono inoltre distribuiti i due questionari Anvur ai dottorandi e ai dottori di ricerca. I dati vengono distribuiti alla scuola di dottorato e pubblicati nel [sito web di ateneo](#).

Il personale tecnico amministrativo è anch'esso presente nei principali organi dell'ateneo e a partire da febbraio 2024 sono anche stati nominati i [referenti per l'AQ all'interno delle aree dirigenziali](#). Tali referenti potranno assumere un incarico di referenti per l'assicurazione della qualità anche per le attività ordinarie successive alla visita.

Il personale tecnico amministrativo viene inoltre coinvolto attraverso l'indagine sul benessere organizzativo: la relazione del direttore generale sull'indagine condotta dal Politecnico di Milano è un momento di confronto importante per l'ateneo che vede una notevole partecipazione del personale TA ed è occasione di dialogo con la direzione sulle possibili azioni di miglioramento. L'analisi viene presentata con cadenza annuale in incontri in presenza o da remoto. Le analisi, dal 2017, sono pubblicate nel [sito di ateneo](#).

Più in generale l'ateneo conduce annualmente anche indagini di *Customer Satisfaction* che si focalizzano anche sui portatori di interesse interni e quindi sulla valutazione da parte di studenti, docenti e personale amministrativo relativamente ai diversi servizi di Ateneo. Nel PIAO 2024-26 vengono dettagliatamente illustrati: le modalità di rilevazione, l'utilizzo e le ricadute dell'indagine. Infatti i parametri della *Customer Satisfaction* sono direttamente collegati agli obiettivi di performance di ateneo (PIAO 2024-26, Tab. 14 Obiettivi-indicatori di efficacia dei servizi, *Customer Satisfaction*, pp 25).

Come suggerito nella relazione CEV della prima visita di accreditamento (AQ4.3 - Commissioni paritetiche docenti-studenti. Relazione CEV- IUAV prima visita di accreditamento, pagina 24), nel 2018, anche a seguito della trasformazione dell'ateneo con un solo dipartimento, la composizione della CPDS è stata modificata per comprendere tutti i corsi di studio. Anche questa scelta va nella direzione di una maggiore partecipazione degli studenti alle attività di AQ.

C.1.3 Il PQA predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e della CPDS. La documentazione è riportata nel [sito luav](#).

Nell'ottica della valorizzazione dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, l'Ateneo ha approvato, nella seduta del Senato Accademico del 15 luglio 2019 (pubblicato nel [sito web di ateneo](#)), le Linee guida del presidio della qualità di supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione delle valutazioni negative delle attività formative da parte degli studenti. Queste hanno l'obiettivo di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi predisposti per la didattica. L'analisi delle situazioni di criticità permette ai coordinatori dei CdS di predisporre e programmare per tempo tutte le azioni necessarie al loro superamento. Il processo è documentato da report predisposti su un modello del PQA che rendicontano gli incontri tra i docenti in area critica e il coordinatore del corso di studio. Il PQA monitora il processo e ne dà conto annualmente nella sua Relazione di autovalutazione delle attività formative, la relazione in cui annualmente il PQA riferisce le attività di ateneo per il miglioramento della qualità.

Le Linee guida per la consultazione delle parti sociali sono state approvate dal PQA nella riunione del 9 settembre 2022, nel maggio 2024 sono state modificate dal senato accademico al fine di rendere ancora più strutturata la consultazione dei portatori di interesse attraverso la [costituzione di comitati di indirizzo](#).

Queste linee guida sono di supporto al CdS nella consultazione dei portatori di interesse, sia per quanto riguarda la tipologia degli attori coinvolti ma anche per le modalità e tempistiche di consultazione, e contengono indicazioni sulla tenuta della documentazione e verbalizzazione degli incontri.

Le linee guida per la scrittura dei sillabi, che sono state inviate a tutti i docenti, e le linee guida per la predisposizione del riesame

ciclico sono a disposizione nel [sito web di ateneo](#).

C.1.4 Si fa presente che date le dimensioni ridotte dell'ateneo, il PQA diffonde le pratiche del riesame e la cultura della qualità principalmente attraverso il sistema delle audizioni a tutti i CdS, alla scuola di dottorato, al dipartimento e alla governance. In questi incontri il PQA trasferisce ai diretti interessati dati e strumenti metodologici. Le audizioni del PQA e del NdV, gli argomenti trattati e gli esiti, sono raccolti nella parte di “*Valutazione del Sistema di Qualità*” della Relazione del NdV 2023, sezione (4.) Strutturazione delle audizioni.

Il PQA e la CPDS si sono impegnati a realizzare specifici incontri al fine di diffondere la cultura della qualità in ateneo e, in particolare, al fine di incentivare la partecipazione degli studenti nella compilazione dei questionari (Audizione da parte del PQA del presidente della CPDS, 6 dicembre 2022). Nell'ottica di una sinergica collaborazione per la diffusione della cultura della qualità in Ateneo, il PQA incontra almeno una volta l'anno il presidente della CPDS. Nello specifico, nell'incontro di dicembre 2022, CPDS e PQA hanno deciso di impegnarsi a incentivare la partecipazione degli studenti nella compilazione dei questionari e a renderli più consapevoli degli esiti delle loro valutazioni. L'obiettivo è quello di organizzare degli incontri condivisi nella comunità luav attraverso specifici sottogruppi per filiera (Verbale del PQA 6 dicembre 2022).

Le diverse attività del PQA, attraverso i verbali delle sedute, le relazioni annuali, ma anche le linee guida, gli esiti dei questionari, il lavoro sulle schede SUA, vengono trasmessi a tutti gli attori di ateneo coinvolti nella filiera dell'Assicurazione della qualità. Con il fine di diffondere la cultura della valutazione, tra aprile, maggio e ottobre 2016, sono stati organizzati [alcuni seminari con docenti esperti del sistema AVA](#) (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento). Tra giugno e dicembre 2017, il Presidio della qualità ha organizzato un [ciclo di seminari organizzati curati dai proff. Ettore Felisatti e Anna Serbati](#) dell'Università degli studi di Padova. Nel periodo della pandemia il PQA ha segnalato conferenze online e materiale utile per la [progettazione e la gestione della didattica a distanza](#) e, in accordo con il senato degli studenti, il PQA ha promosso varie iniziative per il miglioramento della didattica a distanza, come questionari per la rilevazione degli aspetti da migliorare. I risultati sono riportati in allegato, ovvero sono direttamente consultabili sul [sito web di ateneo](#). Nel 2021 ha inoltre supportato i docenti per le attività di didattica a distanza da svolgere nel periodo della pandemia, organizzando il [Webinar “Esperienze di didattica on line”](#) per il corpo docente sulla gestione e organizzazione della didattica online (relatori: Simona Morini; Barbara Pasa).

Nel 2024 il PQA sta proponendo ai docenti neoassunti a partire dal 10 settembre il corso denominato “*Formare, coinvolgere valutare*” che affronta i temi del sistema AQ a livello europeo e italiano e di ateneo, la progettazione di un corso di studio, la programmazione di un corso di insegnamento, l'interazione didattica docente- studente, la didattica innovativa, il processo di valutazione, la didattica inclusiva (il programma è in allegato).



[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- Il documento “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” rappresenta un’ottima base progettuale su cui costruire una cultura efficace della qualità. Esso descrive, seppure con diverso grado di dettaglio, il sistema di AQ a tutti i livelli, individua gli attori del sistema con i rispettivi compiti e responsabilità, elenca la necessaria analisi documentale, specificando destinatari e periodicità.
- L’Ateneo assicura il coinvolgimento degli studenti/dottorandi e del personale docente e tecnico-amministrativo nei processi di valutazione sia attraverso la partecipazione alle indagini OPIS, Alma Laurea, Good Practice, sia conducendo indagini di Customer Satisfaction ad hoc sui servizi di Ateneo. L’accesso ai risultati delle rilevazioni viene assicurato, con il necessario livello di dettaglio, ai soggetti direttamente coinvolti nel sistema di AQ, ma anche ai portatori di interesse esterni. Da rilevare, come esempio di valorizzazione dei risultati dell’indagine OPIS, l’utilizzo degli esiti della valutazione nella didattica come requisito per il rinnovo dei contratti di docenza.
- Il PQA ha predisposto linee guida e documentazione per l’implementazione dei processi di AQ a vari livelli e svolge attività di supporto metodologico e operativo ai soggetti coinvolti nei processi.

Aree di miglioramento:

- Il sistema di AQ in alcuni ambiti, in particolare quello della ricerca e terza missione/impatto sociale, del Dottorato di ricerca e del Dipartimento, non è ancora compiutamente sviluppato.

- Pur dando atto delle attività di diffusione della cultura della qualità svolte dal Presidio della Qualità (redazione di linee guida, incontri informativi e di supporto, ecc.), si segnala come area di miglioramento l'organizzazione di momenti di formazione strutturati e specificamente dedicati ai diversi attori del Sistema di AQ, coinvolgendo anche esperti esterni. In questo ambito, le attività di cui vi è evidenza sono state sporadiche e non sembra emergere un progetto strutturato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame.

Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio
Descrizione:Rapporto ricevuto a seguito della prima visita di accreditamento del 2016.
Dettagli:Requisito AQ5.D.1 - Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS. Si segnala la necessità che i risultati delle opinioni degli studenti siano maggiormente condivisi, comunicati e pubblicizzati tra docenti, studenti, e le parti interessate. Si segnala l'opportunità che vengano condivisi anche in modo più evidente ed organico, dagli organi di Ateneo, pagina 5.
File:Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.pdf

- **Titolo:**Relazione preliminare della CEV - Accreditamento Periodico 2016
Descrizione:Relazione CEV ricevuta a seguito della prima visita di accreditamento del 2016.
Dettagli:
Requisito AQ1.E.1 - Attività di conduzione del CdS, pagina 21.
Requisito AQ1.E.2 - Attività di Riesame: tempi e modi, pagina 22.
Requisito AQ4.3 - Commissioni paritetiche docenti-studenti, pagina 24.
File:Relazione preliminare della CEV - Accreditamento Periodico 2016.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale 2023 della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS)
Descrizione:Relazione annuale contenente la valutazione di tutti i CdS e complessiva di ateneo e la valutazione della efficacia delle azioni messe in campo dall'ateneo e dai CdS.
Dettagli:L'intero documento, in particolare da pagina 63 a pagina 71.
File:Relazione annuale 2023 della Commissione paritetica docenti studenti (CPDS).pdf

- **Titolo:**Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa (art. 23 l. 240/2010)
Descrizione:Il regolamento utilizza la valutazione degli studenti per il conferimento di incarichi per la didattica, in casi molto negativi per due anni consecutivi il rinnovo del contratto non è consentito.
Dettagli:Articolo 3, comma 7.
File:Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la costituzione degli advisory boards
Descrizione:Il documento si pone l'obiettivo di rendere maggiormente strutturate le consultazioni delle parti sociali
Dettagli:Pagg. 3-9.
File:Linee guida per l'istituzione e il funzionamento degli advisory boards.pdf

- **Titolo:**Linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti in area critica
Descrizione:Il documento è di supporto ai coordinatori dei CdS in caso di insoddisfazione degli studenti per l'azione didattica dei docenti.

Dettagli:Pagg. 3-8.

File:Linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti in area critica.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la compilazione del syllabus

Descrizione:Il documento è pensato come supporto ai docenti nella scrittura del syllabus.

Dettagli:Pagg. 3-16.

File:Linee guida per la compilazione del syllabus.pdf

- **Titolo:**Corso di formazione "Formare, coinvolgere, valutare"

Descrizione:Il corso è organizzato dal PQA per diffondere la cultura della qualità.

Dettagli:Pagg. 1-3.

File:Corso di formazione Formare, Coinvolgere, Valutare.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazioni annuali del Presidio della qualità

Descrizione:Pagina web relativa alle relazioni annuali del Presidio della Qualità, le quali riportano i passi fondamentali per l'AQ all'Università IUAV di Venezia compiuti di anno in anno

Dettagli:<https://www.iuav.it/it/presidio-della-qualita/relazioni-annuali>

- **Titolo:**Relazioni del NdV sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi

Descrizione:a relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti.

Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV1/index.htm>

- **Titolo:**Analisi degli indicatori dei questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti

Descrizione:Risultati aggregati dell'Ateneo e di tutti i corsi di studio per indicatori, dettaglio per ogni corso di studi dell'indicatore 1 «Azione didattica». Serie storiche delle risposte «Decisamente sì» e «Più sì che no» per ogni indicatore dall'a.a. 2018-19 al 2022-23.

Dettagli:[https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Questionari_2022-23-Risultati di tutti i cds dell-Ateneo per indicatori.pdf](https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Questionari_2022-23-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf)

https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Questionari_Serie_storiche_indicatori_2018-19_2022-23_SI-.pdf

- **Titolo:**Benessere organizzativo

Descrizione:il riferimento è alla pagina web che riporta le indagini annuali sul benessere organizzativo, a partire dal 2017.

Dettagli:https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/contenuto39820_benessere-organizzativo_714.html

- **Titolo:**Valutazione della didattica

Descrizione:Valutazione della didattica, inclusiva dei dati statistici per Ateneo e per CdS. Per ogni corso di studio sono disponibili i risultati dei questionari degli studenti frequentanti, le opinioni dei laureati, la condizione occupazionale e i dati sugli iscritti e preiscritti.

Dettagli:<https://www.iuav.it/it/qualita-della-didattica/valutazione-della-didattica>

- **Titolo:**Linee guida a supporto dei processi di autovalutazione

Descrizione:In questa sezione è disponibile una raccolta delle linee guida adottate dall'Ateneo per il miglioramento continuo della qualità.

Dettagli:<https://www.iuav.it/it/assicurazione-della-qualita/linee-guida>

- **Titolo:**Linee guida per la redazione del riesame ciclico

Descrizione:Questo documento ha l'obiettivo principale di fornire linee guida operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, in conformità con i requisiti contenuti nel "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (AVA3).

Dettagli:pp. 1-45.

File:Linee guida e schema per la stesura del rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:**Analisi del PQA in supporto alla didattica a distanza

Descrizione:A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Senato degli studenti ed il Presidio della qualità, con il supporto del Servizio qualità, hanno realizzato alcuni sondaggi rivolti ai docenti ed agli studenti luav sulla didattica a distanza.

Dettagli:pp. 1-23.

File:Analisi del PQA in supporto alla didattica a distanza.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1 Le attività di Assicurazione della qualità sono ormai una prassi consolidata in ateneo, nel 2016, durante la prima visita di accreditamento la CEV aveva espresso la seguente valutazione: *“L'Ateneo dimostra di promuovere in modo efficace la cultura della Qualità attraverso il disegno, lo sviluppo e la promozione di politiche per l'AQ in maniera non occasionale ma fortemente sistematica, tali da configurarsi come prassi eccellente. La programmazione didattica beneficia della capacità dell'Ateneo di darsi degli obiettivi strategici chiari e di perseguirli con impegno e coerenza. La visita ha evidenziato, pertanto, un quadro di AQ nel complesso positivo”*.

Nella stessa occasione la CEV aveva anche espresso la seguente raccomandazione: *“È evidente come a livello di sistema si sia instaurato un ciclo virtuoso di Riesami (annuali e ciclici) dei CdS, documentati nelle relazioni annuali del Presidio di Qualità, che purtroppo non è ancora in grado di produrre risultati altrettanto soddisfacenti a livello di CdS. In altre parole, a livello di sistema l'AQ è implementata ma non riesce a essere trasferita in maniera egualmente efficace ai livelli più “periferici”. Ad esempio, le azioni correttive intraprese appaiono spesso piuttosto generiche e non indicano tempi/risorse/modalità e responsabilità individuate per la soluzione delle criticità, né si valutano efficacemente gli esiti delle azioni intraprese. A tale proposito la CEV ha espresso nella propria Relazione la raccomandazione di promuovere e attuare strumenti insieme a forme di monitoraggio e rendicontazione tali da consentire l'eventuale individuazione tempestiva di criticità e la loro soluzione”* (Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, pagina 5).

Pur considerando la valutazione positiva sul sistema AQ ottenuta nella prima visita di accreditamento, l'ateneo si è impegnato per il suo miglioramento. A seguito della raccomandazione citata il PQA ha lavorato in particolare al miglioramento dei risultati, con l'obiettivo di rendere più efficaci le azioni di AQ mettendo in atto azioni volte al miglioramento effettivo della qualità come ad esempio l'applicazione delle linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio nella gestione dei docenti in area critica, incidendo sulla logistica per il miglioramento delle aule che presentavano criticità proponendo azioni di miglioramento o con audizioni mirate ai corsi di studio fornendo indicazioni operative per miglioramento delle schede SUA- CdS, ecc.

Nel 2020 l'attenzione ai risultati delle attività di AQ è diventata strutturale e ha portato l'ateneo a modificare il sistema di assicurazione di ateneo introducendo il modo esplicito il ciclo di Deming in tutte le attività di AQ (si veda il documento Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo del 15 luglio 2020 quivi allegato, da pagina 6 a pagina 8).

In un'ottica di miglioramento continuo, il sistema AQ è stato nuovamente modificato nel 2024 per tener conto delle novità introdotte dal sistema AVA3, approfondendo in particolare l'AQ del dottorato di ricerca e introducendo l'AQ nella gestione delle risorse (il documento è caricato sul documento ["Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo"](#), i riferimenti sono a pagina 10 e 11).

Su indicazione del PQA, la relazione annuale la CPDS riporta analiticamente per ogni CdS un'analisi dell'andamento e il monitoraggio in base a diverse indagini e indicatori di performance. Individua le criticità e propone delle azioni di miglioramento. Dal processo emergono azioni, alcune specifiche per CdS, altre trasversali a tutti i CdS, che annualmente vengono sottoposte a verifica di efficacia. Infatti ogni relazione riporta una sintesi delle azioni di miglioramento proposte l'anno precedente assieme a un commento sullo stato di realizzazione delle diverse azioni

Il PQA con la sua attività riesce ad innescare e gestire un processo valido di AQ. Promuovendo la cultura della qualità dell'ateneo, costruendo i processi per l'AQ e garantendo all'ateneo la capacità di miglioramento continuo. LA relazione annuale contiene oltre alle modalità di sviluppo delle azioni intraprese dal PQA, anche i loro esiti (Relazione annuale del PQA).

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal PQA al NdV per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo: a settembre di ogni anno il PQA predispose due relazioni, una riguarda le attività del PQA e l'altra si riferisce alle attività di autovalutazione della didattica svolte dai CdS, dalla CPDS, dal NdV e dal PQA. In queste relazioni, e in particolare nella seconda, vengono raccolte tutte le istanze che provengono dalla azione didattica e messe a sistema. Da tale sistema vengono elaborate le azioni di miglioramento da mettere in atto distinguendo tra azioni relative ai singoli CdS e azioni comuni a tutti i CdS. (si veda la relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative del 2023, a cura del PQA). Le relazioni del PQA e della CPDS vengono annualmente approvate dal Senato Accademico che ne analizza i contenuti e ne assume obiettivi e strategie. Inoltre il PQA trasmette al NdV i verbali delle sedute e le relazioni.

I verbali del PQA sono pubblicati nel sito di ateneo e c'è un dialogo costante tra NdV e PQA anche tramite il servizio di supporto che segue congiuntamente i due organi. Date le piccole dimensioni dell'Ateneo le informazioni vengono sempre trasferite al livello superiore degli organi di ateneo.



Andamento KPI Ateneo

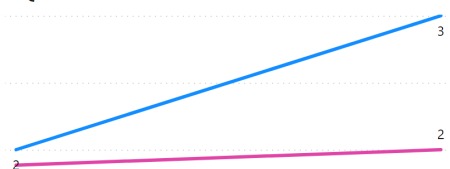
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema
AQ



2022

2023 2022

2023 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono raccolti ed elaborati dal Presidio della Qualità che li trasmette al Nucleo di Valutazione e al Sistema di Governo. Da rilevare come nelle "Relazioni sulle attività di autovalutazione delle attività formative", il Presidio della Qualità, oltre alla presentazione dei risultati delle attività di monitoraggio, identifica punti di forza e aspetti da migliorare e segnala le azioni prioritarie da mettere in atto.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un monitoraggio sufficientemente sistematico del Sistema di AQ da parte delle strutture responsabili, in alcuni ambiti come quello della ricerca e terza missione, non emerge come strutturato il processo della presa in carico delle criticità, della individuazione e realizzazione delle azioni di miglioramento e della successiva valutazione di efficacia. La costituzione di gruppi di lavoro permanenti sui diversi aspetti, pur apprezzabile, non sostituisce la mancanza di un processo strutturato in cui siano identificati attori, ruoli e tempi di realizzazione delle azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo, attraverso l'azione del Presidio della Qualità, di provvedere a sviluppare un adeguato sistema di riesame

delle attività, di presa in carico delle criticità, di proposta di azioni di miglioramento, nell'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale e del Dipartimento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il NdV valuta le azioni di miglioramento del sistema AQ implementate nel 2023 Pienamente efficaci (Relazione 2024), nel 2022 Efficaci (Relazione 2023).

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Sistema di assicurazione della qualità di ateneo 2020
Descrizione:Il sistema è stato modificato per introdurre in modo più esplicito il ciclo di Deming.
Dettagli:Da pagina 6 a pagina 8.
File:Sistema di assicurazione della qualità di ateneo 2020.pdf

- **Titolo:**Sistema di assicurazione della qualità di ateneo 2024
Descrizione:Il sistema è stato modificato per tenere conto delle novità introdotte da AVA3.
Dettagli:Pagina 10 e 11.
File:Sistema di assicurazione della qualità di ateneo 2024.pdf

- **Titolo:**Relazioni annuali del Presidio della Qualità
Descrizione:Le relazioni annuali sono previste dal sistema AQ di ateneo e riportano una sintesi delle attività svolte dal PQA in tema di didattica, ricerca e terza missione.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni/>

- **Titolo:**Relazioni di autovalutazione delle attività formative
Descrizione:Le relazioni sono redatte dal PQA e riportano una sintesi delle attività svolte da tutti gli organismi appartenenti al sistema AQ in tema di didattica.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni/>

- **Titolo:**Relazioni del NdV sul sistema AVA
Descrizione:Le relazioni sono redatte dal NdV e riportano una sintesi delle attività svolte da tutti gli organismi appartenenti al sistema AQ.
Dettagli:<https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni/>

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1 Il NdV conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. Il Nucleo di Valutazione per l'Università Iuav di Venezia coincide con l'Organismo Indipendente di Valutazione ed è definito dall'art. 14 dello Statuto. La valutazione del sistema AQ è a carico del NdV che nell'ambito della relazione annuale osserva oltre al Sistema AQ anche il sistema delle performance e PIAO. Inoltre redige annualmente la relazione al bilancio in base alla L 537/93 approfondendo i temi collegati al punto di attenzione B21 del sistema AVA3.

I risultati dell'attività di monitoraggio contenuta nei principali documenti di ateneo tipo: Relazioni Annuali del PQA, Rapporti di Riesame dei CdS, relazioni delle CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, SUA-CDS e SUA-RD/TM, o in altre fonti, vengono trasmessi al NdV che li utilizza al fine della valutazione del sistema AQ di Ateneo. Il NdV, periodicamente, oltre a esprimersi in merito alla Relazione sulla performance, (verbale del NdV del 16 giugno 2023), valuta sia il Sistema di misurazione e valutazione delle performance sia il modello utilizzato per la valutazione del Direttore Generale (Verbale del NdV del 20 luglio 2023).

C.3.2 Il NdV valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui Iuav e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Per fare questo il NdV (in autonomia o coordinandosi con il PQA) opera anche tramite audizioni. Queste sono state svolte nei confronti di tutti i CdS, della Scuola di Dottorato, della CPDS, del Dipartimento unico, dei coordinatori della sezione didattica e sezione ricerca, e degli organi di governo. Le audizioni del PQA e del NdV, gli argomenti trattati e gli esiti, sono raccolti nella parte di "Valutazione del Sistema di Qualità" della Relazione del NdV 2023, sezione 4. Strutturazione delle audizioni.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal NdV al PQA e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. Iuav si caratterizza per la sua dinamicità consentita anche dalle piccole dimensioni: ha più volte modificato la sua struttura e ha adeguato di conseguenza la sua organizzazione. Come si è detto al punto A1 nel 2018 Iuav è diventato un ateneo con un unico dipartimento e di conseguenza anche la sua organizzazione si è modificata. Il sistema di Assicurazione, nato nel 2016, si è modificato più volte nel tempo: nel 2020 per dare più enfasi alle azioni di miglioramento come previsto dal ciclo di Deming e nel 2024 per inserire anche i nuovi temi introdotti da AVA3, come la scuola di dottorato e la gestione delle risorse. Il NdV ha sempre avuto un ruolo decisivo nel supporto ai cambiamenti organizzativi.



Andamento KPI Ateneo

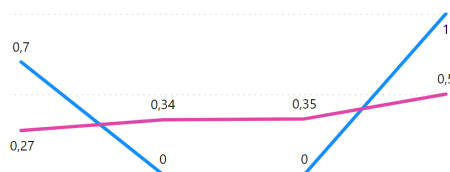
Riferimento

AVA3

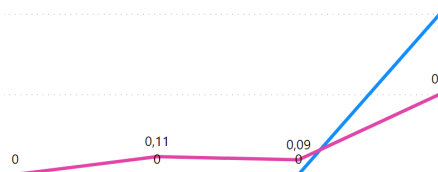
Edizione 10/2024

Ambito C - Assicurazione della qualità

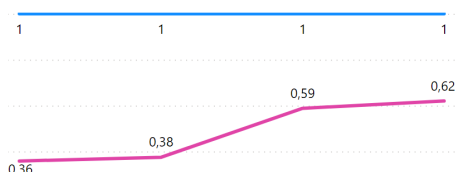
AVA3 - C.3.0.A - Nr. dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - Nr. dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - Nr. dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroeconomic ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Il Nucleo di valutazione effettua una adeguata analisi della pianificazione strategica e operativa prendendo a riferimento in primo luogo la documentazione predisposta dall'Ateneo ed effettuando incontri diversificati con la Governance, l'amministrazione centrale e le strutture periferiche.
- L'interazione del Nucleo di Valutazione nei confronti di PQA e Sistema di Governo dell'ateneo avviene in modo sistematico e documentato. Un ambito in cui si è realizzata una proficua sinergia tra Nucleo e Presidio della Qualità, in un'ottica di assicurazione della qualità della didattica, è quello della docenza a contratto e dell'utilizzo improprio di contratti di alta qualificazione. Il NdV ha messo in atto un attento processo di validazione della congruità di ciascun curriculum, mentre a livello di Sistema di AQ sono state adottate le Linee Guida per i docenti in area critica.

Aree di miglioramento:

- La fase di auditing del Nucleo di Valutazione presso le strutture e i corsi di laurea non pare possedere i requisiti di profondità e accuratezza suggeriti dal modello AVA.
- La scelta di condurre le audizioni congiuntamente al Presidio della Qualità, con un ruolo di supporto, rischia di limitare l'efficacia dell'azione di stimolo del NdV in materia di AQ. L'approccio di "stretta collaborazione" con il PQA sembra assumere la forma di una conduzione congiunta di attività, piuttosto che di una collaborazione tra attori con ruoli differenti e ben delineati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Nucleo di valutazione di svolgere con maggior chiarezza il proprio ruolo di organo di controllo interno, composto in prevalenza da soggetti esterni, che deve operare in stretto collegamento con l'ANVUR nella verifica della qualità e dell'efficacia delle attività dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e di confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale del NdV del 16 giugno 2023

Descrizione:Verbale della riunione del Nucleo di valutazione luav del 16 giugno 2023. I punti all'ordine del giorno sono i seguenti: validazione della congruità dei curricula per gli incarichi di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 della legge 240/2010 (contratti di alta qualificazione) e audizione del Direttore della Scuola di Dottorato.

Dettagli:Pagg. 1-5.

File:Verbale del NdV del 16 giugno 2023.pdf

- **Titolo:**Verbale del NdV del 20 luglio 2023

Descrizione:Verbale della riunione del Nucleo di valutazione luav del 20 luglio 2023. I punti all'ordine del giorno sono i seguenti: approvazione del modello di valutazione del direttore generale; approvazione del documento Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP); attestazione da parte dell'OIV dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Dettagli:Pagg. 1-2.

File:Verbale del NdV del 20 luglio 2023.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

Nel giugno 2022 viene dato avvio al complesso processo di redazione del nuovo piano strategico luav, così come definito nei mesi precedenti in accordo con la cabina di regia costituita con decreto rettorale. Il 31 maggio e il 1° giugno si è svolta la prima fase del processo di condivisione e partecipazione della comunità luav attraverso sessioni di discussione articolate per panel tematici, espressione delle Missioni individuate dal "Progetto luav 2021–2027". Una sessione e due panel sono stati dedicati all'offerta formativa (Missione 1): "La didattica del progetto: stato dell'arte e nuove prospettive" articolata nel panel 1 "La didattica del progetto nei corsi di laurea triennali e magistrali" e nel panel 2 "La didattica del progetto nel terzo livello di studi" in cui sono emersi anche collegamenti con la sessione comunicazione (Missione 5): "Rinnovare la comunicazione" che ha sviluppato il panel "Dal sito luav all'Ecosistema Web".

Il Piano strategico 2023-2027 definisce la futura articolazione della didattica IUAV, tenendo conto di una ampia analisi del contesto non solo territoriale ma in ambito globale.

Dal 2001 in avanti la storica vocazione di luav nel campo dell'architettura e della pianificazione si è declinata e ramificata in altre componenti come quelle del design, delle arti, della moda e del teatro. La nuova sfida per luav è l'ottimizzazione e la valorizzazione del suo enorme potenziale, consentendo alle diverse componenti di dialogare, collaborare e intersecarsi in un nuovo e strategico progetto didattico di Ateneo.

Le azioni della prima missione utili a migliorare la qualità della didattica luav, garantite da un articolato processo di revisione, sono le seguenti: promuovere nuovi progetti didattici anche di carattere internazionale e inter-ateneo; potenziare il sistema di alta formazione attraverso il rafforzamento delle realtà esistenti (master, dottorato, scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio); potenziare la offerta didattica esistente favorendo l'innovazione dei percorsi formativi e aumentandone l'attrattività; migliorare la qualità della didattica; rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica.

In considerazione dell'elevato peso delle attività laboratoriali e progettuali nella formazione dello studente, finalizzate anche al perseguimento dell'eccellenza dei propri percorsi formativi, luav ha mantenuto la programmazione degli accessi per tutti i corsi di studio ad eccezione dei corsi di laurea triennale e magistrale di pianificazione.

I corsi di laurea triennali, che attingono a un'utenza prevalentemente regionale, raggiungono la copertura totale (100%) dei posti messi a bando, incluso il nuovo corso in Design con sede a Vicenza, attivato nel 2022/23. Nel corso del biennio 2021/23 per rispondere alla domanda di formazione proveniente dai futuri studenti il corso di laurea triennale in Architettura ha aumentato di 60 unità il numero dei possibili iscritti, portandolo da 360 a 420 unità, mentre dal prossimo a.a. 2024-25 il corso di laurea triennale in

Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, raddoppia il numero di ingressi programmato del curriculum di Interior design portandolo da 60 a 120 unità.

Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale invece, si conferma la diversa attrattività, pur registrano nell'ultimo triennio dei segnali di miglioramento che vedono una riduzione dei posti scoperti.

I dati sulle provenienze degli immatricolati confermano per le lauree magistrali una buona attrattività da fuori regione, soprattutto per i percorsi formativi attivati più di recente, e nessuna variazione nelle percentuali di studenti che provengono dall'estero, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alle guerre. Studentesse e studenti con titolo di primo livello conseguito a luav immatricolati nelle lauree magistrali scendono al di sotto del 50%, mettendo in evidenza una possibile crisi di attrattività all'interno dell'ateneo.

In questo contesto si innesta la progettualità prevista dal piano strategico, che trova una prima espressione nell'attivazione di quattro nuovi progetti didattici, di cui tre erogati in lingua inglese, capaci di stimolare l'interesse di un bacino di studenti internazionale. Infatti, Venezia Città Campus, così come descritta nei suoi obiettivi al punto 6 (pag.13) del già citato piano strategico, nasce da un accordo, sancito dalla firma di un protocollo di intesa, tra i due Atenei veneziani (luav e Ca' Foscari), il Comune di Venezia, la Regione Veneto, la Fondazione Venezia Capitale mondiale della Sostenibilità, il Conservatorio Benedetto Marcello e l'Accademica delle Belle Arti di Venezia. La vasta offerta formativa di Venezia Città Campus, che abbraccerà diversi campi del sapere e delle professioni, sarà divisa in poli tematici, di cui due, il Polo dell'Acqua e il Polo del Restauro, vedranno l'avvio già dall'anno accademico 2024-25 con l'apertura di quattro nuovi Corsi di Studi proposti da luav. Questi primi due poli, ai quali nel tempo se ne aggiungeranno sicuramente altri, vedranno la partecipazione, oltre ai partner del progetto, anche del CNR/ISMAR e della Marina Militare.

Nascono con l'obiettivo di formare profili professionali e culturali altamente specializzati e con forte carattere multidisciplinare, su varie tematiche che spaziano dalla sostenibilità, alla transizione ecologica, alle energie rinnovabili, alla cura e difesa del territorio fino alle azioni di tutela e salvaguardia del Patrimonio Culturale in contesti che presentano una forte relazione con l'acqua (ambienti costieri e lagunari) di cui Venezia rappresenta un caso emblematico e paradigmatico per diverse ragioni. I quattro nuovi progetti didattici proposti da luav, di cui tre erogati in lingua inglese così da attrarre l'interesse di un bacino di studenti internazionale, riguardano, nello specifico per il Polo del Restauro: un corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio (Classe di Laurea LM-4 Architettura e ingegneria edile -architettura) e per il Polo dell'Acqua: due corsi di laurea magistrali, il primo in Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri (Classe di Laurea LM-23 - Ingegneria civile) il secondo in Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri (Classe di Laurea LM-35- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio).

Nel sito web di luav è presente la sezione cosa si studia <https://www.iuav.it/it/didattica/ambiti>, disponibile sia in italiano che in inglese. Da questa sezione del sito web di luav è possibile consultare le specifiche di ogni corso di studi offerto e, affinando progressivamente la ricerca, è possibile anche indagare i singoli insegnamenti di cui ogni corso di studio è composto. Vengono qui descritti non solo i corsi di studio ma anche gli insegnamenti altri quali: i workshop estivi (WAVE), le attività fuori offerta (crediti D o F), i Master, l'attività e le offerte della Scuola di Dottorato, SSIBAP (la Scuola di specializzazione), i corsi di perfezionamento e i corsi della *Venice International University* (VIU). Dalla sezione "cosa si studia" è possibile inoltre raggiungere lo spazio web dedicato al Manifesto degli Studi. luav, quindi, definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, alla quale viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

Il pluriennale sforzo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, portato avanti dapprima attraverso i programmi di mobilità e di doppio titolo, ha portato a partire dal 2019/20 all'apertura di un'offerta formativa erogata in lingua inglese. La laurea magistrale in *Architecture*, il cui corso si svolge interamente in inglese e si rivolgono a studenti comunitari ed extracomunitari. luav offre inoltre una LM in *Urbanistica e Pianificazione per la transizione* che si articola in due curricula: *Urbanistica* e *Urbanism and Planning for transition*, erogati uno in italiano e il secondo in inglese, entrambi a forte orientamento internazionale, connessi alle competenze richieste dal mercato del lavoro e al dibattito sulla transizione ecologica. L'ateneo negli ultimi anni ha ampliato ulteriormente l'offerta di insegnamenti erogati in inglese essendo circa il 10% dell'offerta formativa totale.

Gran parte delle attività legate all'internazionalizzazione della didattica sono gestite a livello di ateneo. Queste sono molteplici e guardano a diversi contesti e a vari portatori di interesse: studenti in ingresso, in uscita e studenti iscritti, docenti e personale tecnico amministrativo. Le diverse informazioni sono riportate alla pagina web: <https://www.iuav.it/it/internazionale>

La rete di relazioni internazionali dell'ateneo si esplica anche in una serie di "Partenariati di cooperazione strategica" con l'obiettivo di favorire una più alta qualità dell'istruzione e dell'insegnamento, maggiori sinergie tra settori e con il mondo del lavoro e un uso strategico delle nuove tecnologie, in linea con l'Agenda di Modernizzazione dell'Istruzione Superiore. Le informazioni e i protocolli sono raccolti alle pagine web di ateneo: <https://www.iuav.it/it/relazioni-internazionali/partenariati-di-cooperazione>

Sono inoltre attivi accordi quadro di cooperazione internazionale accademica e scientifica con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville per l'attivazione del percorso internazionale in architettura Villard De Honnecourt), con il dottorato in Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage della University of Nova Gorica (Slovenia) e con la Faculdade de Arquitectura e Urbanismo de la Universidade de Sao Paulo (Brasile)

Nel luglio 2024 è stato approvato il progetto *Pioneer - The European University for Future Cities*, una European Alliance sviluppata in collaborazione con Universite Gustave Eiffel, altre 12 università europee e circa 50 stakeholders tra attori economici ed amministrazioni locali. Il progetto ha una durata di 48 mesi rinnovabili fino al 2032 e ruota attorno al tema delle Città Sostenibili (SDG 11) basandosi su tre pilastri fondamentali: Competitive Research, Innovative Education e Inclusive Ecosystems. Il ruolo di luav sarà di primissimo piano come Leader dell'intero Work Package dedicato alla Ricerca.

La mobilità internazionale rappresenta un significativo fattore di internazionalizzazione per l'ateneo. L'andamento del flusso di mobilità internazionale, infatti, è rimasto pressoché costante nel corso degli anni (eccezion fatta per il 2019/20 a causa delle ripercussioni Covid-19). Nel 2022/23 sono stati 434 gli studenti in uscita e 216 in entrata, i dati sono in costante crescita dal 2019/20

Per quanto riguarda, in particolare, la mobilità in uscita, l'ateneo mette a disposizione degli studenti l'offerta di diversi programmi:

- Green Train 21-27 (Il Consorzio Green_Train è nato come consolidamento, ed evoluzione di precedenti esperienze di consorzi di tirocinio coordinati dall'Università Iuav di Venezia che con gli anni hanno permesso ad un numero di studenti e neolaureati in costante crescita di svolgere un tirocinio nel quadro del programma Erasmus. <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-Plus-Green-Train-21-27>;
- Erasmus+ BIP programmi che combinano didattica da remoto e mobilità di breve durata);
- Erasmus Icm (L'Azione Chiave KA171 del Programma Erasmus Plus International Credit Mobility (ICM), permette la realizzazione di progetti di mobilità per studio fuori l'Unione europea, connessi con la strategia di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/erasmus-plus-studio-nei-paesi-partner>);
- Erasmus+ Con il programma Erasmus+ uno studente può beneficiare di una borsa di mobilità sia per studio che per tirocinio. Le informazioni sono pubblicate alle pagine web <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-plus-studio> e <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/Erasmus-plus-traineeship>;
- Extra Europa (Con il programma di mobilità extra UE uno studente può beneficiare per il ciclo di studio magistrale o di dottorato di borsa di mobilità per un massimo di 12 mesi in sedi consorziate con l'Università Iuav di Venezia sia per studio che per tirocinio: Le informazioni sono pubblicate alla pagina web: <https://www.iuav.it/it/studenti-in-partenza/extra-europa>);

Tra i vari progetti rilevante è il Consorzio BYTE, nato come consolidamento ed evoluzione di precedenti esperienze di consorzi di tirocinio, coordinati dall'Università Iuav di Venezia, che negli anni hanno permesso a un numero di studenti e neolaureati in costante crescita di svolgere attività di scambio e tirocinio nel quadro del programma Erasmus+, sia in entrata che in uscita.

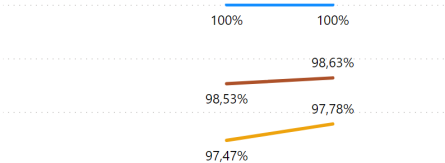
Per quanto concerne la Scuola di Dottorato la rete esistente di relazioni e di scambi con università straniere offre opportunità di studio e di ricerca internazionali (cotutela), spesso prevedendo il rilascio del doppio titolo.

Questo è reso possibile attraverso la stipula di convenzioni “*ad personam*” stipulate tra i Rettori delle istituzioni interessate, su iniziativa delle dottorande e dei dottorandi richiedenti sia in ingresso che in uscita e su approvazione del consiglio della Scuola. Il percorso di cotutela richiede un periodo di ricerca svolto in modo alternato ed equivalente in entrambi gli atenei firmatari secondo quanto precisato nella convenzione siglata. La tesi di dottorato, elaborata sotto la supervisione di due direttori di tesi (uno per ciascun ateneo firmatario), viene discussa di fronte ad un'unica commissione equamente rappresentativa di entrambe le sedi partner.

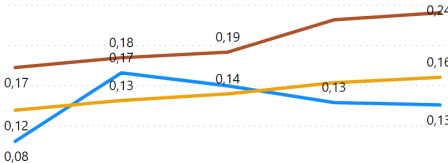


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Esiste una visione strategica della didattica in IUAV che è ben descritta nel piano strategico ed è stata approfonditamente discussa durante la visita in sede.
- Il sito internet è ben progettato e rende semplice l'acquisizione di diverse informazioni, anche per diverse tipologie di utenti.
- Le iniziative a favore dell'internazionalizzazione sono molte e ben articolate, favorite anche da una numerosità di partner elevata e di significativo valore didattico.

Aree di miglioramento:

- Nei documenti prodotti dall'ateneo dovrebbe essere meglio specificata qual è la direttrice lungo la quale si intende riformare l'attività didattica, non solo rimandando sui principi ma precludendo a percorsi implementativi e operativi, per come efficacemente descritto durante le fasi della visita in loco.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto del rispetto in maniera stabile dei requisiti di docenza per tutti i corsi di studio e di un andamento

altalenante del n. di insegnamenti in lingua straniera con confronti negativi a livello macroregionale.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione del direttore della sezione di coordinamento della didattica
Descrizione:Relazione del direttore della sezione di coordinamento della didattica presentata al consiglio di partimento del 5 giugno 2024, delibera n. 40/2024.
Dettagli:Pagg. 1-4.
File:Relazione del direttore della sezione di coordinamento della didattica.pdf
- **Titolo:**Pagina web "Cosa si studia"
Descrizione:Pagina web nel sito di ateneo raggiungibile dalla home page, indicante gli ambiti della didattica oggetto di studio presso l'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:<https://www.iuav.it/it/didattica/ambiti>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Manifesti degli studi
Descrizione:Pagina web del sito di ateneo dedicata ai singoli manifesti degli studi, suddivisi per ambiti e indirizzata alle studentesse iscritte e agli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia.
Dettagli:<https://www.iuav.it/it/studentesse-e-studenti-iscritti/manifesti>

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

Il CdS riconosce assoluta centralità al confronto con le parti sociali nella progettazione del percorso formativo e nella individuazione delle esigenze del settore professionale, con il chiaro obiettivo di favorire sbocchi occupazionali per chi si laurea, come indicato dalle “*Linee guida per l'istituzione e il funzionamento degli advisory board*” approvate dal Senato Accademico che hanno come obiettivo quello della consultazione delle parti sociali. Oggetto della consultazione e il progetto formativo, il cui contenuto deve:

- identificare i profili professionali di riferimento;
- identificare gli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi;
- individuare quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente deve acquisire in relazione

Nella definizione dell'offerta formativa dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, luav tiene conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute oltre che dai risultati dei questionari Almalaurea (anche quelli relativi ai laureati e ai tirocini curriculari, molto utili in questo frangente).

luav tiene in grande considerazione gli esiti dei questionari compilati dagli studenti durante il corso dei loro studi e collabora con buona prassi con la CPDS per individuare criticità e virtuosità della propria offerta formativa. Anche il Senato degli Studenti è un organo di fondamentale supporto in questo percorso di crescita continua e di aggiornamento e la sua rappresentanza in tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo è segnale dell'alta considerazione che gli viene riconosciuta. Sono infatti gli studenti stessi le prime parti interessate al processo di progettazione e di aggiornamento dell'offerta formativa che luav si prefigge sia all'interno dei CdS che dei Dottorati di Ricerca. luav nel 2022 ha pianificato e calendarizzato appuntamenti che nel 2023 prevedono un diretto confronto con parti interessate sia nella progettazione e nell'offerta formativa relativa ai Dottorati di Ricerca che dei Cds: a febbraio 2023 sono state promosse due giornate dedicate a imprese e imprenditori per lavorare in modo congiunto ai temi del PNRR quali i Dottorati PNRR e i bandi a cascata di iNEST.

Tra il 2022 e il 2023 è stato realizzato il progetto “*Il tuo futuro insieme a luav*”, nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023, progetto che ha coinvolto molteplici interlocutori. I percorsi di formazione, anche attraverso formati innovativi, per l'acquisizione di competenze trasversali utili hanno affrontato principalmente due macro-capacità: l'adattabilità ad un contesto lavorativo fluido e l'identità, cioè la consapevolezza del sé in vista del raggiungimento della realizzazione personale. Particolare attenzione è stata data alle iniziative che mettono in contatto il mondo accademico con il mercato del lavoro, come percorsi e tirocini per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'autoimprenditorialità e momenti di interazione diretta con le aziende. Le attività realizzate sono state molteplici,

tra cui: laboratori utili a focalizzare il proprio obiettivo professionale; percorsi di bilanci di competenze coadiuvati da un counselor esterno; percorsi finalizzati allo sviluppo della creatività e delle idee degli studenti, realizzati applicando la metodologia del design thinking, al fine di favorire la cultura d'impresa, l'imprenditorialità e la consapevolezza di sé; incentivi per la realizzazione di tirocini che favoriscono l'approccio con il mondo imprenditoriale e con le nuove professioni; career day di Ateneo.

In linea con l'approccio europeo in materia di microcredenziali e *lifelong learning*, le iniziative placement sono state accompagnate dall'introduzione in ateneo di Bestr.

Un ulteriore canale per lo sviluppo di relazioni con i portatori d'interesse e per il bene dello sviluppo dell'offerta formativa è il sistema dei laboratori di luav: luoghi ove il confine tra la didattica e le professionalità esterne all'accademia si fanno più fitti e affrontano tematiche innovative, plausibili di sviluppi nelle future attività formative e professionali degli studenti che frequenteranno luav negli anni futuri.

Attualmente luav non offre Corsi di Studio a distanza e non adotta modelli di erogazione misti (né parzialmente, né prevalentemente, né integralmente a distanza).

luav coinvolge i dottorandi nei processi di apprendimento strutturando all'avvio del percorso dottorale un laboratorio di *academic writing* (in lingua italiana e in lingua inglese) tale che possa essere l'occasione per la condivisione di competenze, background e idee oltre che un momento formativo utile alla maturazione di competenze specialistiche. I dottorati, anche afferenti a diversi corsi, sono periodicamente chiamati a presentare il proprio lavoro in itinere di sviluppo: questi appuntamenti sono animati da dibattiti e confronti interdisciplinari orientati alla maturazione delle scelte inerenti ai percorsi di ricerca e alla comprensione dei possibili altri ambiti in cui sviluppare ricadute delle ricerche in corso o di futuro sviluppo.

Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca luav promuove quindi un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentiva gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisce a stimolare la loro motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa, nella piena applicazione dei principi fondamentali stabiliti all'interno del Processo di Bologna. L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

Il NdV riscontra che il numero di docenti e la struttura luav siano piccoli: ciò agevola un rapporto molto stretto tra docenti e studenti utile a valorizzare il legame tra competenze e obiettivi e a non trascurare, nel contempo, le propedeuticità e le dinamiche utili al buon corso del lavoro di Ateneo e di Dipartimento. Va sottolineato il lavoro condiviso tra i docenti e le strutture afferenti alle varie aree di luav, nello specifico di questo testo si fa riferimento all'area Didattica.

L'Ordinamento didattico di ciascun Corso di Studi è parte integrante il Regolamento didattico d'Ateneo e ne definisce, tra le altre cose, gli obiettivi formativi specifici, elaborati in termini di risultati di apprendimento attesi formulati con riferimento al sistema dei descrittori dei titoli di studio adottati in sede europea e gli sbocchi professionali previsti, anche in relazione alle attività classificate ISTAT (articolo 1 comma c).

Lo Statuto di luav all'articolo 2 comma 6 riporta: L'ateneo favorisce il progresso tecnologico e la trasmissione delle conoscenze contribuendo a progettare e a costruire le competenze scientifiche e professionali rispondenti alle esigenze dello sviluppo della società. Persegue la qualità più elevata dell'istruzione e della formazione; garantisce il diritto a un sapere aperto e critico e ad una preparazione adeguata all'inserimento sociale e professionale.

In merito alla Scuola di Dottorato luav, nello statuto viene esplicitato che è compito del Consiglio della Scuola di Dottorato (n) attivare, tramite il nucleo di valutazione interna, sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi e dei curricula, se istituiti e attivati, nonché la rispondenza dei corsi e dei curricula agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi; (o) promuovere la collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali sia attraverso la collaborazione con visiting professors secondo quanto previsto dal regolamento di ateneo in materia sia attraverso l'organizzazione di periodi di studio e stage all'estero presso soggetti pubblici e privati coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula, se istituiti e attivati.

L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

I questionari Almalaurea indagano i rapporti tra docenti e studenti sia con domande a scelta multipla che con domande aperte. Questi sono tenuti in grande considerazione dagli organi di governo di luav che attraverso le loro azioni sviluppano dialogo e confronto con i docenti e gli studenti per affinare quanto emerge dalle indagini.

luav presta attenzione alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) offrendo supporto con ufficio dedicato, ufficio inclusione, servizi tutoraggio e supporto alla didattica e servizio di supporto psicologico (che è a disposizione di tutti gli studenti luav).

luav ha inoltre organizzato due incontri sul tema dei DSA a dicembre 2021, incontri svolti in presenza e disponibili anche su piattaforma Microsoft Teams e aperti ai docenti e al personale tecnico-amministrativo. Gli incontri sono stati tenuti dalla dottoressa Agnese Capodiecì, Psicologa e Psicoterapeuta, esperta in psicopatologia dell'apprendimento, PhD all'Università di Padova, nell'ambito delle attività del Servizio Diritto allo studio e per l'Inclusione e del Servizio Formazione luav. Questi incontri hanno avuto incidenza sullo sviluppo di metodologie didattiche nel corso dell'anno 2022 e successivi.

I docenti luav sono inoltre invitati ad affrontare e a dialogare con gli studenti in merito al tema delle difficoltà nella lettura, nella scrittura o altre problematiche che possono rendere il percorso di studi complesso. I docenti sono stati formati in merito a ciò che è possibile fare per aiutare questi studenti, ad esempio, con piccoli supporti che vanno da un tempo maggiore in caso di prove scritte al consentire l'uso di mappe concettuali, richieste personali e diversificate che gli stessi studenti devono rivolgere ai docenti all'inizio dei corsi. Per spronare gli studenti a chiedere questo intervento, se utile, luav invia a tutti i docenti una slide da utilizzare in questo senso e che può essere proiettata all'inizio dei moduli e dei corsi.

Lo Statuto luav illustra che il consiglio di Dipartimento è organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento e, sulla base delle proposte delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca per le rispettive competenze, delibera il piano dell'offerta formativa e promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca. L'area Didattica e Servizi agli Studenti lavora con ciascun direttore di corso di laurea e collabora con il direttore del Dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e alla ricerca.

La CPDS inoltre svolge un'attenta attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, la relazione in merito a questo e alla qualità della didattica, e all'organizzazione didattica e all'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio è annualmente inviata agli organi di competenza.

In merito alla Scuola di Dottorato luav, nello statuto viene esplicitato che è compito del Consiglio della Scuola di Dottorato (p) concordare con il dipartimento di culture del progetto azioni congiunte ai fini del coordinamento delle attività di ricerca in ambito luav e dell'interazione tra le attività del dottorato e l'attività didattica; (q) promuovere la collaborazione con il sistema delle imprese sia in ambito nazionale sia internazionale tramite attivazione di percorsi di alto apprendistato o corsi e percorsi di dottorato industriale; (r) promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca tramite l'offerta di corsi in lingua inglese, l'eventuale previsione di posti riservati a laureati in università estere da assegnare con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero; (s) proporre modifiche allo statuto dell'Università luav.



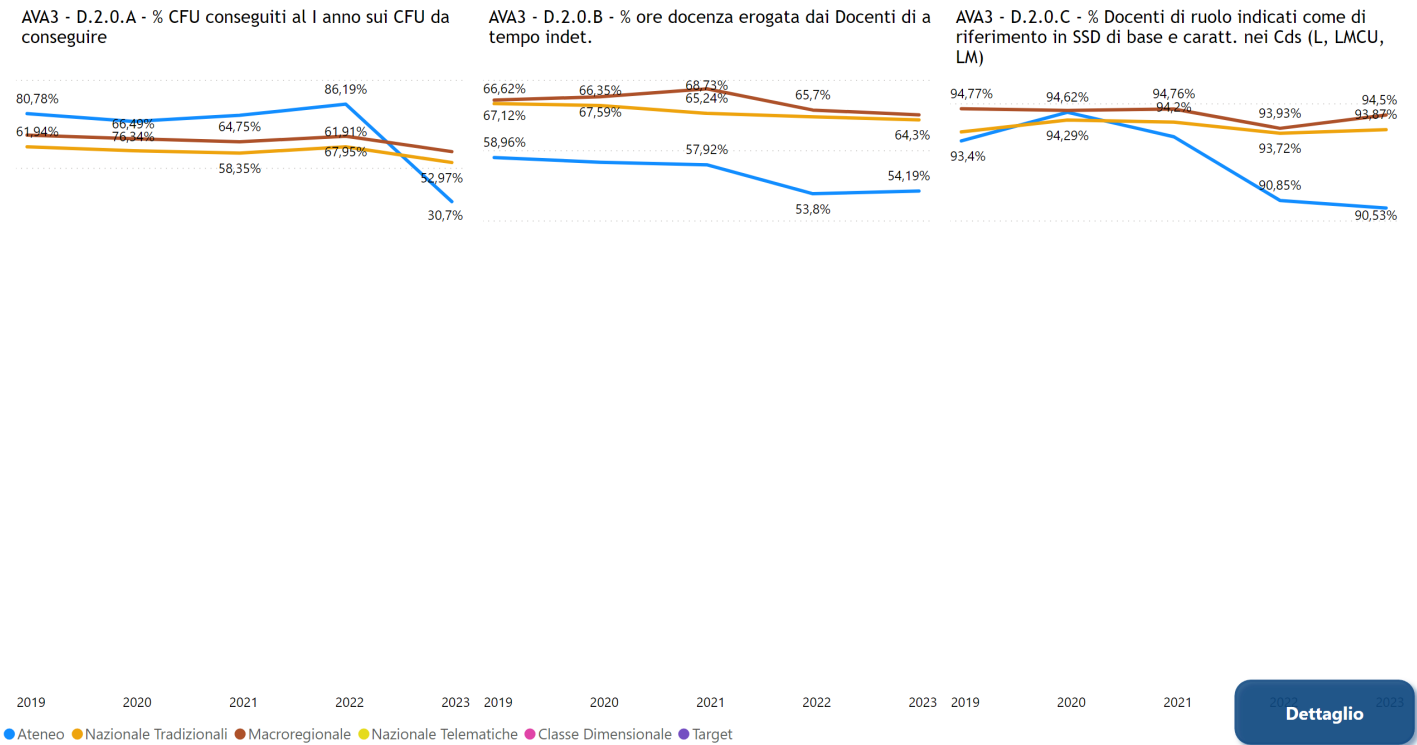
Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Dettaglio

Punti di Forza:

- La documentazione prodotta in fase di autovalutazione non è sufficiente per un'analisi on-desk adeguata per ampiezza e profondità. Tuttavia, durante la visita in sede, interloquendo con i diversi stakeholder, si è apprezzata una certa capacità di procedere nelle fasi di **Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca** secondo lo schema del sistema Ava3.
- Come per il punto precedente, stante la limitata qualità del documento di autovalutazione, durante la visita in sede sono risultati apprezzabili gli sforzi per l'erogazione di una didattica sostanzialmente centrata sullo studente.

Aree di miglioramento:

- Il documento prodotto non contiene informazioni specifiche, a livello di ateneo, riguardo al legame tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi.
- Il documento prodotto non contiene informazioni specifiche, a livello di ateneo, riguardo alle metodologie didattiche adottate, che tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). Permane la perplessità sulla qualità della documentazione disponibile anche se, durante la visita, si è potuta apprezzare una certa attenzione verso gli studenti con fragilità.
- Il documento prodotto non contiene informazioni specifiche, a livello di ateneo, riguardo all'aggiornamento dell'offerta formativa e al suo monitoraggio, affinché rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca (laddove attivati).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

E' necessaria una maggiore coerenza tra l'azione svolta dall'ateneo e la sua rappresentazione formale sui documenti programmatici.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti sempre negativi e di confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Esiti dei questionari degli enti ospitanti e dei tirocinanti
Descrizione: Pagina web del sito di ateneo dedicata all'elaborazione degli esiti dei questionari compilati dalle aziende che ospitano i tirocinanti e dai tirocinanti a conclusione dell'esperienza di tirocinio.
Dettagli: <https://www-archive.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-/index.htm>
- **Titolo:** Linee guida per l'istituzione e il funzionamento degli advisory boards
Descrizione: Il documento tratta i seguenti temi:
 - Definizione di "parti interessate" e necessità della loro consultazione.
 - Le indicazioni a livello europeo e nazionale.
 - Advisory boards.
 - Modalità di analisi della domanda di formazione.
 - Suggerimenti per l'organizzazione delle riunioni dell'Advisory board.

Dettagli:

File:Linee guida per l'istituzione di advisory boards.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Breve report finale programmazione triennale 2021-2023 – progetto “il tuo futuro insieme a luav”

Descrizione:Relazione finale del progetto di Programmazione triennale 2021-23.

Dettagli:Pagg. 1-7.

File:Breve report finale programmazione triennale 2021-2023 – Progetto il tuo futuro insieme a luav.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

luav propone numerose attività di orientamento in ingresso per l'ammissione degli studenti (si veda la pagina del sito web: <https://www.luav.it/it/orientamento>): Open Day, laboratori di Orientamento (attualmente declinati nella forma di Laboratori di Orientamento PNRR: percorsi per la transizione scuola-università o PCTO- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dedicati a studenti di IV e V superiore); colloqui individuali con il personale del servizio orientamento; corsi di preparazione al test di ingresso (gratuiti) dedicati ai vari indirizzi; lezioni d'estate: i docenti offrono l'esperienza di una lezione e uno spazio di approfondimento per le future studentesse e futuri studenti delle scuole superiori; laboratorio residenziale di orientamento, che prevede anche la valorizzazione degli sbocchi professionali dei diversi percorsi; luav Open Day, appuntamento annuale per conoscere da vicino l'ateneo, i corsi di laurea, i progetti, le sedi e i servizi (borse di studio, riduzione tasse, mobilità internazionale Erasmus). L'evento dà l'occasione di poter dialogare direttamente con docenti e studenti luav sulle tematiche dell'architettura, dell'urbanistica, del design, della moda e delle arti visive; partecipazione ad alcune fiere nazionali di orientamento.

luav è stato coordinatore a partire dal 2019 del progetto *URPLOT, URban PLanning Orientation and Tutorship* - Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica, con una rete composta da altri 6 Atenei (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Firenze, Università di Sassari, Università di Napoli - Federico II, Università di Palermo). Il progetto rientrava tra i POT (piani di orientamento e tutorato) finanziati dal MUR e aveva come scopo dare maggior visibilità alla formazione universitaria e al mondo del lavoro legati alla pianificazione del territorio e dell'urbanistica.

Attualmente luav è coordinatore del progetto POT architettura, in rete con Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Cagliari, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Roma Tre, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Catania, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Politecnico di Torino, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Il progetto promuove azioni di orientamento nelle scuole, attività di tutorato per le studentesse e gli studenti, a incentivare esperienze laboratoriali e pratiche. I Piani vogliono anche incoraggiare le attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università e favorire la crescita professionale dei docenti della scuola secondaria nelle discipline dei progetti.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

Le modalità di ammissione vengono definite annualmente nei Regolamenti dei corsi di studio e declinate in forma più dettagliata nei

Bandi di ammissione.

Viene redatto e pubblicato per ogni corso di studio uno scadenziario che aiuta i vari studenti a gestire i vari step della procedura di ammissione. Vengono inoltre pubblicate informazioni dettagliate sui programmi e sulle prove da sostenere, comprese tracce e correzioni delle prove degli anni precedenti.

Durante il periodo di preiscrizione, vengono organizzati dei webinar, aperti a tutti i futuri studenti, per illustrare le informazioni e rispondere a dubbi e richieste di chiarimento. Sono attivi, inoltre, servizi di supporto telefonico (tramite un apposito call center) e via mail, nonché di consulenza individuale per le situazioni che lo richiedono.

Le procedure per la gestione della carriera degli studenti sono definite nel Regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie dell'università Iuav di Venezia (emanato con decreto rettorale 12 maggio 2023 n. 229 e rielaborate in forma divulgativa nella annuale Guida dello studente. Si veda la pagina web dedicata: <https://www.iuav.it/it/servizi/guida-dello-studente>).

Principale strumento di condivisione delle informazioni sulle procedure di iscrizione e sulla gestione della carriera è, infatti, il sito web.

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

A livello di laurea magistrale Iuav propone una LM dal titolo *Master in Architecture* interamente erogata in lingua inglese e un curriculum in *Urban Planning for transition* all'interno della laurea magistrale in Urbanistica e pianificazione per il territorio. Dall'anno accademico 2024-25, Iuav ha previsto l'attivazione di altri 3 corsi erogati in lingua inglese aperti, soprattutto, a studenti provenienti dalle aree extra UE. I corsi in questione sono: Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri (Classe di Laurea LM-23 - Ingegneria civile); Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri (Classe di Laurea LM-35- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) e il Corso di Laurea magistrale in Moda della classe di laurea LM12 (Design).

Si tratta della principale offerta destinata agli studenti internazionali, che sono comunque presenti in numeri più ridotti anche nei corsi in italiano. Il reclutamento di studenti internazionali è curato dal servizio promozione e orientamento attraverso i seguenti canali: fiere internazionali dello studente, siti internet specializzati, promozione in loco in alcuni paesi target, collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche italiane. Dopo un periodo sperimentale, l'individuazione dei paesi target è stata perfezionata in collaborazione con i coordinatori dei corsi di studio anche sulla base dei profili degli studenti e dei loro risultati accademici.

Per quanto concerne la Scuola di Dottorato, buona parte delle [attuali pagine web](#) sono tradotte in lingua inglese, in particolare per quanto riguarda il bando e le procedure di selezione e ammissione.

I candidati stranieri all'ammissione, se superano positivamente la valutazione dei titoli e sono ammessi al colloquio, possono richiedere che il colloquio si svolga in lingua inglese e in modalità telematica.

Nella nuova versione del sito di ateneo, in corso di lavorazione, si prevede di duplicare interamente i contenuti del sito in italiano. Per quanto riguarda le attività di formazione, nel progetto formativo (rif. del sa n. 14/2024) al punto attività didattica e di ricerca prevista è descritto Bembo Laboratorio di scrittura, nell'ambito del quale è collocata l'attività formativa generale e trasversale erogata dalla Scuola di dottorato a tutta la comunità di dottorandi e dottorande. Per la prima volta nell'anno 2023 sono stati proposti moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di *Academic Writing in English* – al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato.

Oltre alla possibilità di partecipare alla selezione sui posti ordinari (con e senza borsa), sono riservati alcuni posti borsisti di stati esteri o in eventuali programmi di mobilità internazionale, previa presentazione di un documento attestante il possesso di una borsa di studio attribuita da specifici programmi di mobilità internazionale, da istituzioni pubbliche o soggetti privati del Paese di provenienza o di altro Paese estero.

La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

Iuav, per facilitare l'integrazione e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità, mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi all'inclusione. In base alla situazione e alle richieste possono essere attivati: tutorato alla pari e specialistico, ricorrendo a tutor reclutati tra gli studenti di laurea magistrale e di dottorato appositamente formati o a figure specializzate individuate con appositi bandi o attraverso aziende e cooperative specializzate; accompagnamento da e per le sedi, vista la particolare conformazione della città di Venezia.

Infine è attiva la collaborazione con Il Cuori, Centro di Orientamento e Consulenza psicologica dell'Ente diritto allo studio di Venezia, è un centro servizi per lo studente universitario che prevede le attività di orientamento, consulenza psicologica e gli interventi a favore di studenti con disabilità.

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

Per i corsi di laurea triennali in sede di test di ammissione, o con un apposito test di inizio anno, viene verificata la presenza di eventuali carenze della personale preparazione dello studente per le quali vengono previsti obblighi formativi aggiuntivi. Il recupero

viene programmato tramite degli appositi corsi (nel caso, per esempio, di matematica) o attività di tutorato erogate in parallelo agli insegnamenti del primo anno di corso.

Inoltre, è attivo lo sportello di ascolto psicologico (SAP). L'obiettivo del SAP è di garantire, in totale riservatezza, un adeguato supporto psicologico e/o psicoterapico per tutti coloro che si trovano a vivere un disagio causato da difficoltà che si stanno riscontrando in ambito universitario, familiare e relazionale. È, inoltre, possibile rivolgersi al SAP per avere un sostegno finalizzato al miglioramento del proprio metodo di studio e per partecipare a percorsi di ri-orientamento per facilitare il superamento di momenti di crisi legati alla scelta universitaria e/o del corso di studi. L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

Le attività di tutorato da Regolamento interno per l'attribuzione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sono articolate in: attività dirette a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi; attività di supporto allo svolgimento delle attività applicative e di laboratorio organizzate nell'ambito dell'offerta formativa dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale; attività propedeutiche le attività organizzate nell'ambito dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale volte a favorire il riallineamento delle competenze conoscitive degli studenti; attività dirette a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza delle attività didattiche e formative.

L'Università Iuav di Venezia è un soggetto accreditato dalla Regione Veneto per i servizi al lavoro emette a disposizione di studenti e laureati diversi strumenti e opportunità facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro: career Day, sportello di orientamento al lavoro, opportunità di lavoro e tirocinio, strumenti per la ricerca attiva del lavoro, eventi di job placement. È attivo uno sportello di job placement per ottenere una consulenza personalizzata sui diversi temi utili all'ingresso nel mercato del lavoro (ricerca attiva di un impiego, definizione del progetto di lavoro, revisione CV e cover letter, supporto nella redazione del portfolio, ecc).

Con l'obiettivo di favorire l'occupazione di studenti e laureati e promuovere una collaborazione costante con le realtà attive nel mercato del lavoro, il Servizio Promozione e Orientamento organizza regolarmente una serie di eventi: presentazioni aziendali; seminari per la ricerca attiva del lavoro; seminari per l'autoimprenditorialità; seminari dedicati a temi trasversali (competenze interculturali, diversity management, soft skills).

L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni. Iuav promuove iniziative per il Life Long Learning attraverso l'offerta di attività a cura del servizio Placement, di master, di corsi di perfezionamento oltre che attraverso un sostanzioso numero di convegni e lezioni che i docenti propongono nel corso di ogni anno accademico e che sono aperti anche ad un pubblico ampio e non solo agli studenti Iuav, alcuni di questi appuntamenti trovano l'appoggio degli ordini professionali o degli stakeholders di Iuav.

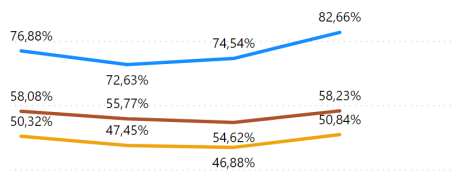
Il NdV osserva che l'iniziativa dedicata agli Alumni, creata nel 2004 e rinnovata nel 2012, forse merita una maggiore attenzione proprio nella prospettiva di aprire opportunità ai laureati Iuav verso il mondo del lavoro.

Viene rilasciato il Diploma Supplement. Il Diploma Supplement è obbligatorio per legge per tutti i nuovi ordinamenti, ai sensi del Processo di Bologna. Il Diploma Supplement, viene rilasciato a richiesta, gratuitamente, a tutti i laureati del 1° e 2° livello. Può essere rilasciato in italiano, in inglese o in entrambe le lingue. Viene utilizzato il modello DS standard sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'Unesco.

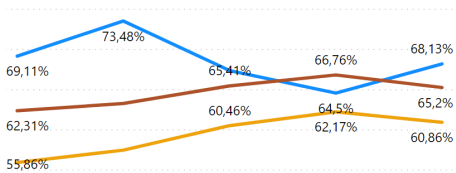


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

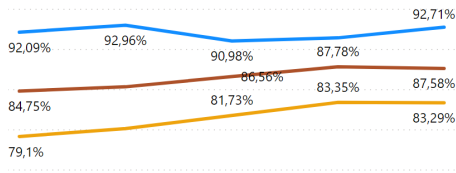
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



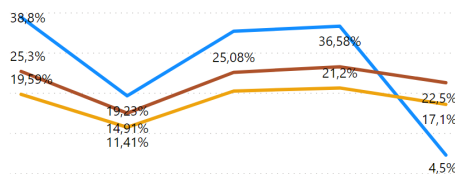
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



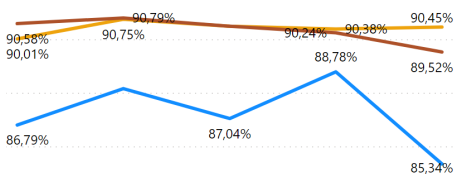
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



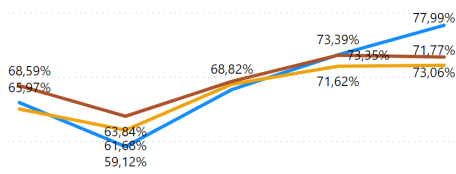
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



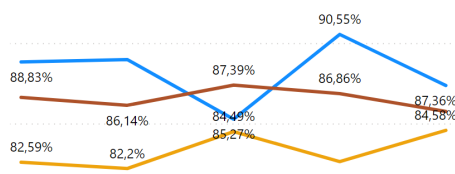
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso definite e gestite a livello di Ateneo sono diverse e ben tracciate nei documenti di Ateneo.
- Le procedure di ammissione sono ben indicate sul sito internet, con un percorso di esplorazione progettato "a misura di studente".
- Diverse risultano essere le attività in lingua inglese tese alla caratterizzazione "internazionale" dell'ateneo.
- L'ateneo pone in essere un servizio di supporto e counselling in collaborazione con l'Ente regionale per il diritto allo studio.
- E' fornito il diploma supplement.

Aree di miglioramento:

- Le pagine del dottorato di ricerca sono in italiano, almeno sulla landing page, disorientando gli studenti interessati che, per la provenienza potenzialmente riferibile a tutti i Paesi del mondo, necessitano di una informazione in lingua inglese facilmente raggiungibile.
- Non sono facilmente rinvenibili le azioni previste per studenti con disturbi dell'apprendimento, nonostante l'Ateneo ne descriva diverse e di pregio sui documenti ufficiali.
- Non pare essere definito un criterio chiaro di ripartizione dei tutor tra i diversi corsi, nonostante la centralità di tale figura per l'apprendimento delle discipline che sono spesso basate sul lavoro in aula, in collaborazione con la componente docente.
- Le attività di life long learning non paiono coinvolgere direttamente il personale tecnico cui sembra riservata la sola formazione

di ateneo, solitamente mirata ad adempimenti di legge per le variazioni normative o la dotazione di nuovi sistemi di gestione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

E' opportuno centrare l'informazione sui principali destinatari, rendendo disponibili le pagine in inglese per gli studenti di dottorato e consentendo una più proficua navigazione per quanto attiene le azioni di ateneo per gli studenti con DSA o particolari esigenze.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in parte altalenanti e di confronti in gran parte positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Future studentesse e futuri studenti

Descrizione: Pagina web dedicata alle future studentesse e ai futuri studenti per orientarsi alla scelta dei corsi di studio, delle opportunità e dei servizi dell'ateneo messi disposizione; include tutte le informazioni utili per iscriversi e per vivere al meglio l'esperienza universitaria.

Dettagli: <https://www.iuav.it/it/informazioni-per/future-studentesse-e-futuri-studenti>

- **Titolo:** Supporto per l'inclusione, per gli studenti con disabilità e diagnosi di DSA

Descrizione: Pagina web dedicata a facilitare la partecipazione alla vita universitaria delle persone con disabilità, con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES). L'Università Iuav di Venezia mette a disposizione agevolazioni, strutture e servizi dedicati alle esigenze legate alla riuscita negli studi e alle attività della comunità accademica.

Dettagli: <https://www.iuav.it/it/diritto-allo-studio/inclusione-studenti-con-disabilita-e-diagnosi-di-dsa>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Guida dello studente

Descrizione: Pagina web con informazioni in merito a uffici, orari, contatti, sedi, tasse, borse di studio, sostegno allo studio, carriera dello studente, procedure amministrative, azienda regionale per il diritto allo studio ESU, Venice international university VIU – Erasmus veneziano, mobilità internazionale per studio, opportunità e servizi, servizi informatici.

Dettagli: <https://www.iuav.it/it/servizi/guida-dello-studente>

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Università Iuav di Venezia è un Ateneo con un Dipartimento unico (Dipartimento di Culture del Progetto) e la strategia e la politica per lo sviluppo della ricerca e per la valorizzazione delle sue ricadute nel contesto territoriale e sociale vengono sviluppate in forte coerenza e relazione tra Ateneo e Dipartimento. La strategia di ricerca e le ricadute territoriali e sociali sono sviluppate mediante un dibattito e un lavoro comunitario condiviso tra le strutture di governo dell'Ateneo e del Dipartimento, insieme al personale docente e non docente dell'Iuav. La pagina web dedicata al Piano Strategico Iuav 2023-2027 illustra le tappe della sua definizione e promozione, descrivendone sia i contenuti che le modalità di sviluppo: 17 maggio 2022: discussione sul progetto spazi di ateneo e sviluppo generale. Tutti i progetti in corso sono stati presentati, compresi quelli sottoposti al Ministero dell'Università e della Ricerca per il cofinanziamento secondo i decreti ministeriali 1274 e 1257 del 2021 riguardanti programmi di ammodernamento strutturale e realizzazione di alloggi universitari; 31 maggio e 1° giugno 2022: incontri a tema sulle missioni di ateneo; 26 ottobre 2022: i progetti futuri dell'ateneo e quelli che sono stati finanziati; 2 febbraio 2023: nuovo piano strategico e la nuova progettualità di Iuav. Durante questo incontro il Rettore prof. Benno Albrecht ha affrontato la descrizione del nuovo piano strategico, del progetto culturale, dei nuovi finanziamenti; il Direttore del dipartimento ha descritto il Dipartimento di Eccellenza 2023-2027; il Direttore della sezione di coordinamento della ricerca ha descritto la ricerca in Iuav e le prospettive per il dipartimento e progetti competitivi; il Direttore della sezione di coordinamento della didattica ha descritto strategie e prospettive per la didattica Iuav; maggio 2023: pubblicazione del Piano Strategico Iuav 2023-2027.

Nell'arco del 2022 e soprattutto in funzione di un progressivo sviluppo nel 2023 e negli anni seguenti, è stata prestata notevole attenzione al lavoro svolto in riferimento al finanziamento dei Dipartimenti universitari di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027 e in riferimento al PNRR, al quale sono state dedicate riunioni aperte a tutto il personale Iuav. Come consuetudine, il Rettore ha dato comunicazione ai principali sviluppi di Ricerca e Terza missione a valle di ogni riunione del Senato Accademico. In particolare, è stato presentato il progetto di sviluppo dipartimentale del Dipartimento di culture del progetto, finanziato nell'ambito dei Dipartimenti universitari di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Il progetto si sviluppa su tre delle quattro linee di finanziamento previste: reclutamento, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione. A proposito delle voci di *"finanziamento infrastrutture"* e *"attività didattiche di elevata qualificazione"* l'Ateneo contribuisce allo sviluppo del progetto dedicando risorse proprie per un importo complessivo di € 725.000. Il progetto ha consentito l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA. Il centro riafferma Iuav come *"Ateneo del Progetto"* aiutando a superare le criticità sistemiche di una realtà piccola e unica nel suo genere. Il progetto si sviluppa per posizionare Iuav nel panorama nazionale come *"Comunità Anticipatrice"* centro di progettualità e ricerca innovativa, capace di immaginare e costruire nuovi modelli di sviluppo e scoperta, operando in un orizzonte di progettualità trans-scalare, dagli interventi geografici, agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione, all'architettura, al design e alle arti.

La strategia Iuav, presente nel Piano strategico Iuav 2023-2027, si basa sulla definizione di 4 claim (ambiti di azione); per ogni claim il piano strategico prevede specifiche azioni strategiche, le quali si collegano alle 5 missioni (illustrate nel paragrafo 7 del Piano strategico). In relazione agli obiettivi strategici e alle principali azioni in cui si articolano vengono definiti gli obiettivi gestionali di ateneo, che sono oggetto del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO). Si realizza quindi una forte integrazione tra strategia, struttura e programmazione.

La strategia di ricerca e terza missione del Dipartimento di Culture del progetto si allinea perfettamente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Il dipartimento è dotato di una sezione di coordinamento della ricerca (come previsto dal regolamento di funzionamento del dipartimento, all'articolo 12), che coordina, promuove, sostiene, organizza, verifica le attività di ricerca e di terza missione del dipartimento, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e in linea con quanto previsto dal Piano strategico luav 2023-2027. La sezione di coordinamento della ricerca è coordinata dal Direttore e per lo svolgimento di tutte le attività attribuite si avvale del supporto amministrativo del Servizio programmazione e valutazione della ricerca.

La sezione collabora con il nucleo di valutazione e il presidio della qualità per quanto attiene la gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività della sezione di coordinamento della ricerca sovrintende il gruppo di lavoro permanente, composto da almeno 7 coordinatori delle diverse tipologie di strutture per la ricerca e forme di aggregazione per la ricerca, presieduto dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca. Delle riunioni del gruppo di lavoro è redatto apposito verbale. In ciascuno degli anni 2022 e nel 2023 il gruppo si è riunito tre volte. I verbali sono conservati dal Servizio programmazione e valutazione della ricerca.

La strategia di ricerca luav costituisce la missione 2 del Piano strategico luav 2023-2027 e si articola in 6 specifiche azioni per migliorare la qualità della ricerca: 1) qualificare e infra-strutturare la ricerca; a) favorire l'accesso a tutto il personale docente e ricercatore alle opportune forme di finanziamento su base competitiva; b) supportare percorsi di sostegno per la produzione di ricerca di alto livello; c) rafforzare i settori amministrativi a supporto della ricerca; 2) migliorare il posizionamento dell'ateneo nei processi valutativi ANVUR (VQR) anche attraverso una verifica del livello delle performance di ricerca del personale nel reclutamento e nei passaggi di ruolo; 3) consolidare percorsi di formazione alla ricerca rivolti a giovani ricercatori, dottorandi e post doc, attraendo nuovi ricercatori post-doc e tenure track in grado di apportare skills adeguate ad affrontare la dimensione competitiva della ricerca a livello nazionale ed europeo; 4) consolidare la scuola di dottorato e la sua vocazione internazionale; 5) promuovere le attività di fundraising; 6) rafforzare il sistema di valutazione della qualità della ricerca.

Al fine di attuare le azioni previste nel piano strategico, l'Ateneo stanziava annualmente un budget a favore della ricerca dipartimentale con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nella ricerca, l'incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca e per il consolidamento della qualità della produzione scientifica dipartimentale (vedi Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca dipartimentale).

L'ateneo ha, inoltre, dedicato parte delle risorse stanziata dal MUR attraverso il DM 737/2021 (Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca -PNR), al rafforzamento delle attività *pre-award* del Servizio ricerca di ateneo mediante reclutamento per tre anni di un tecnologo con formazione dottorale, con i seguenti compiti: fornire supporto diretto alla progettazione, accompagnando i giovani ricercatori nella definizione dei progetti di ricerca da presentare nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "*Horizon Europe*", affiancare il personale dei servizi alla ricerca, in un'ottica di formazione *on the job*, al fine di capitalizzare e consolidare le competenze; organizzare iniziative formative per la presentazione di progetti nell'ambito di *Horizon Europe*; affiancare il direttore della sezione di coordinamento della ricerca per coordinare le attività degli assegnisti di ricerca reclutati con i fondi del medesimo DM, finalizzati alla preparazione di progetti da candidare nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "*Horizon Europe*".

Le azioni avviate grazie al sostegno del DM 737/2021 hanno inoltre previsto l'avvio della domiciliazione e della creazione di un ufficio di luav presso la sede di Bruxelles della Regione del Veneto, per rafforzare la capacità operativa dell'ateneo in sede di programmazione europea e l'adesione alla *University European Alliance Pioneer*, formata da 11 università europee e finanziata per il quadriennio 2025-2028 dal programma Erasmus + dalla Commissione Europea. Nell'ambito di *Pioneer*, luav coordina per il partenariato il WP dedicato all'innovazione della ricerca con riferimento al SDG 11 "*Città e comunità sostenibili*" dell'Agenda UN 2030 con un budget luav di oltre 1,2 milioni di euro.

La sezione di coordinamento della ricerca si occupa, altresì, del coordinamento delle attività di terza missione dell'ateneo. Al fine del monitoraggio e dell'implementazione del public engagement in relazione al sistema sociale, economico e produttivo (azione prevista dal Piano strategico, missione 3), l'Ateneo si è dotato di un gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro nel corso del 2023 ha organizzato iniziative ed eventi di divulgazione per la comunità luav ed ha avviato il monitoraggio delle iniziative di PE nell'ambito della piattaforma IRIS.

L'interazione tra ricerca e terza missione sono state ulteriormente rafforzate dalla partecipazione all'ecosistema dell'innovazione, tra le università del nord-est italiano, *PNRR INEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem* (2023-2026) che ha permesso il reclutamento dedicato di sei ricercatori RtdA e due tecnologi della ricerca post-doc, specificatamente dedicati all'innovazione e a rafforzare rapporti con il territorio mettendo in campo oltre 8,3 milioni di euro anche per il coinvolgimento delle imprese.

Il miglioramento dei risultati della VQR è una delle specifiche azioni previste dal Piano strategico 2023-2027. Al fine del raggiungimento di tale obiettivo si è partiti dall'esame dei risultati della VQR 2015-2019, presentati in forma aggregata dal Direttore della sezione di coordinamento della Ricerca ai docenti e ricercatori del dipartimento. In quell'occasione sono state presentate anche le linee strategiche di miglioramento dei risultati stessi.

Successivamente, l'ateneo si è dotato della piattaforma Criterium della CRUI e nel mese di dicembre 2023 ha aderito ad una prima tornata di valutazione delle pubblicazioni di docenti e ricercatori luav, con loro consenso. In occasione della tornata di valutazione sono stati organizzati eventi di presentazione della piattaforma e delle strategie luav a tutti i docenti e ricercatori del dipartimento. I risultati della prima tornata di valutazione sono stati elaborati dal Servizio programmazione e valutazione della ricerca e trasmessi al Direttore della Sezione di coordinamento della ricerca. Nella primavera del 2024, inoltre, l'ateneo ha provveduto a nominare una nuova commissione VQR composta da docenti e ricercatori luav.

E.1.2 Gli obiettivi di ricerca e terza missione/impatto sociale del Dipartimento di Culture del progetto sono coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo. Tengono inoltre conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN. In particolare, questi ultimi rappresentano lo strumento di valutazione quantitativa per la ripartizione delle risorse di ricerca dipartimentale, affiancando la valutazione qualitativa dei progetti presentati (si veda il bando di finanziamento della ricerca dipartimentale 2024).

Inoltre il monitoraggio della produzione scientifica e degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN di docenti e ricercatori del dipartimento viene costantemente svolto dal Servizio programmazione e valutazione della ricerca. Semestralmente il Servizio programmazione e valutazione della ricerca trasmette al Servizio controllo di gestione (incaricato del monitoraggio degli obiettivi del PIAO) quanto segue: confronto indicatori docenti e ricercatori con soglie ASN; confronto indicatori docenti e ricercatore neoassunti con soglie ASN; monitoraggio pubblicazioni con ISBN docenti e ricercatori.

Il d.m. 7 luglio 2023 n. 809 relativo ai criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari ha pubblicato le tabelle di ripartizione delle risorse 2023 per le borse di dottorato e post lauream. Dalla lettura dei dati si registrano rispetto agli anni precedenti: una diminuzione dell'indicatore finale (pari a 0,38% contro lo 0,44% del 2022) con un'assegnazione complessiva all'ateneo di € 868.206 a seguito dell'applicazione della clausola di salvaguardia; una certa stabilità dell'indicatore relativo al punteggio medio attribuito ai docenti componenti il collegio (da 0,33% del 2021 a 0,56 % nel 2022 a 0,51% nel 2023); la diminuzione della percentuale derivante dalle borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXVIII (passata dallo 0,39% nel 2022 allo 0,15% nel 2023); un miglioramento delle percentuali nel XXXVIII ciclo di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (pur a fronte di una diminuzione del dato in valore assoluto); una diminuzione della percentuale nel XXXVIII ciclo di iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre università italiane; una diminuzione dell'indicatore legato alla dotazione dei servizi e delle risorse disponibili dato dal numero di iscritti con borsa o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo e, per le Istituzioni a ordinamento speciale, per la durata del corso. Per la seconda volta viene assegnata anche una valutazione relativa alla qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca sulla base dell'indicatore IRAS 3 VQR 15-19.

Alla luce di ciò, la Scuola di Dottorato ha sviluppato un programma utile a cogliere le opportunità connesse ai dottorati aziendali, avviando le procedure necessarie per rendere praticabili i dottorati PNRR coinvolgendo, nel contempo, gli studenti, i dottorandi, i docenti e gli altri portatori d'interesse. A partire dall'anno 2023 si sono svolti per la prima volta due Open Day specifici, uno [rivolto agli studenti dei corsi di laurea magistrale](#) e uno [rivolto alle imprese](#) in cui è stato dato spazio alla presentazione della scuola e a domande, osservazioni e suggerimenti degli interessati. Al fine di facilitare il dialogo tra le parti si è svolto per l'anno 2024 un Open Day unico (26 marzo 2024) rivolto sia agli studenti che alle imprese, con la partecipazione di Confindustria Veneto. La Scuola di dottorato ha inoltre promosso attività di comunicazione e disseminazione della ricerca in giornate di studio e conferenze aperte al pubblico luav e agli esterni. Si sono svolte, da gennaio a giugno 2024, 55 iniziative culturali.

Punti di Forza:

- L'Ateneo IUAV presenta una struttura peculiare con un unico Dipartimento, il "Dipartimento per la cultura del progetto". La strategia sulla ricerca e la terza missione/impatto sociale del Dipartimento coincide ed è completamente organica con le politiche e le strategie di Ateneo come espresse nel Piano Strategico 2023-2027.
- Gli obiettivi e le azioni dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono declinate in modo coerente al progetto strategico di Ateneo e sono funzionali alla sua realizzazione. L'analisi documentale e i colloqui durante la visita in sede hanno evidenziato l'adozione di un approccio attento al contesto di riferimento e agli esiti delle iniziative pregresse e aperto all'adozione di misure correttive e/o migliorative.

Aree di miglioramento:

- Il sistema di AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale non è compiutamente sviluppato. La numerosità e l'articolazione delle forme di aggregazione per la ricerca rendono particolarmente complessa la messa in atto di processi di monitoraggio e riesame. Le relazioni annuali predisposte dalle diverse forme di aggregazione per la ricerca costituiscono elementi di un'attività di monitoraggio, ma non si evince un'organizzazione ed un processo strutturato e sistematico funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca

Descrizione:Relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca presentata al consiglio di dipartimento del 5 giugno 2024, delibera n. 41/2024.

Dettagli:Pagg. 1-5.

File:Relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca.pdf

- **Titolo:**Pagina web di ateneo "Piani, programmazione e strategie"

Descrizione:La pagina web di ateneo contiene i seguenti documenti: 1) il piano strategico luav 2023-2027; 2) il progetto luav 2021-2027: programma elettorale del rettore; 3) verso il piano strategico luav 2022-2027: comunità in dibattito; 4) piano strategico luav 2017-2022.

Dettagli:<https://www-archive.luav.it/Ateneo1/piani--org/>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca dipartimentale 2024

Descrizione:Ripartizione delle risorse e individuazione delle linee di finanziamento per la call 2024, delibera del consiglio di dipartimento del 7 febbraio 2024.

Dettagli:

- **Titolo:**Bando per l'attribuzione dei fondi della ricerca dipartimentale 2023

Descrizione:Ricerca: Ripartizione delle risorse e individuazione delle linee di finanziamento per la call 2023 delibera del consiglio di dipartimento del 15 marzo 2023.

Dettagli:

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1 Lo Statuto, all'articolo 20 comma 4-8, prevede che l'attività di ricerca dell'ateneo sia svolta sia nell'ambito dei cluster di ateneo, delle unità di ricerca o di altre forme di aggregazione sia in forma individuale.

I cluster sono intesi quali strutture della ricerca di natura interdisciplinare finalizzata a progetti di ricerca di durata pluriennale che prevedano la collaborazione con enti, società e imprese. Le unità di ricerca costituiscono forme di aggregazione interne all'ateneo che consentano l'integrazione di competenze e interessi scientifici e metodologici disciplinari o interdisciplinari. I centri di studio o di ricerca dell'ateneo sono assimilati alle unità di ricerca.

I cluster, le unità di ricerca e tutte le altre forme di aggregazione per la ricerca sono costituiti con delibera del Dipartimento.

Lo Statuto prevede inoltre, all'articolo 21, tra le articolazioni del Dipartimento, i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale.

Il funzionamento e la composizione dei cluster, delle unità di ricerca e di tutte le altre forme di aggregazione sono definiti dal regolamento del Dipartimento (articoli 11-15).

Il regolamento prevede che le diverse forme di aggregazione per la ricerca redigano, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato delle loro attività da presentare al direttore della sezione e al consiglio di dipartimento. Le relazioni dell'ultimo monitoraggio sono state presentate al consiglio di dipartimento dell'8 novembre 2023. Le relazioni del 2022 sono state presentate al consiglio di dipartimento del 9 novembre 2022.

A partire dal 2023, i cluster, i centri studio e le unità di ricerca presentano le proprie relazioni tramite la compilazione, con il supporto del servizio Programmazione e Valutazione della ricerca, del nuovo modulo IRIS RM Resource Management. Nel 2023 sono attivi: 13 cluster, 12 unità di ricerca, 8 centri studi, si veda il [sito web del dipartimento](#), sotto la voce ricerca > aggregazioni. Al fine di presentare il nuovo modulo Iris per la compilazione del monitoraggio delle aggregazioni della ricerca è stato svolto un incontro informativo, organizzato dal Direttore della sezione di coordinamento della ricerca, aperto a tutti i coordinatori delle aggregazioni della ricerca nel mese di settembre 2023.

Nel dicembre 2023 è stato inoltre avviato un primo monitoraggio dei progetti finanziati dal dipartimento i cui esiti saranno presentati al consiglio di dipartimento.

Il Piano Integrato luav 2021-2023, in prosecuzione e sviluppo con i precedenti piani, evidenziava come obiettivi strategici relativi alla terza missione e più propriamente al trasferimento tecnologico e di conoscenze: rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio, promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale, promuovere spin off e start up.

Il Piano strategico luav 2023-2027 pone particolare attenzione alle attività di terza missione, compreso il *Public Engagement*. Il monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale per quanto attiene l'imprenditoria universitaria è in capo al Comitato Spin off di Ateneo nominato ai sensi del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up che effettua il monitoraggio annuale sull'andamento economico e finanziario del parco spin off luav, oltre che a fornire parere in merito alle proposte di accreditamento delle iniziative imprenditoriali con il supporto del Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione. Il Comitato segnala al Rettore e agli Organi di ateneo azioni di miglioramento e criticità, proponendo possibili soluzioni.

Per quanto attiene la gestione della proprietà intellettuale, la Commissione universitaria per la proprietà intellettuale luav è incaricata di vagliare le richieste di deposito e/o estensione dei brevetti e delle registrazioni presentate dagli Inventori, le comunicazioni relative ai risultati conseguiti nel corso della ricerca, il mantenimento dei brevetti e delle registrazioni, negli anni successivi al deposito, mediante il monitoraggio effettuato sullo stato di sviluppo dei medesimi. La Commissione nelle proprie relazioni segnala al Rettore ed agli Organi di ateneo azioni di miglioramento, criticità e sottopone proposte di risoluzione.

E.2.2 Ogni anno, in occasione dell'approvazione del progetto del corso di dottorato per il ciclo da attivare nell'a.a. successivo, agli organi di governo e al nucleo di valutazione è trasmessa, ai sensi dell'articolo 8 comma 13 lettera d) del regolamento di ateneo e dei

corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, oltre al progetto formativo del corso, la relazione annuale approvata dal collegio docenti sulle attività svolte nell'anno precedente e sui risultati conseguiti in termini di performance.

A partire dal 2023, è stata avviata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso i cui esiti sono reperibili alla [pagina web dedicata](#), dove sono anche reperibili le indagini Almalaurea sulle condizioni occupazionali dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo e sul profilo dei dottori di ricerca.

E.2.3 Ai sensi dell'articolo 3 – quater del D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009 *“Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”* la Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico è presentata dal Rettore al senato accademico e al consiglio di amministrazione con il bilancio unico di ateneo di esercizio. La relazione rende conto delle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

NOTE: DATI provenienti dal Bilancio di Ateneo + Proper anno 2022

Ammontano a 2.614.714,65 € i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi. Ammontano a 176 i docenti strutturati (inclusi RTD). Mediamente ogni docente ha contribuito a sviluppare proventi per 14.856,33 €. Oltre a queste cifre è bene considerare che luav nel 2022 ha avviato un consistente volume di progetti (contratti stipulati anche con respiro pluriennale) che sono complessivamente quantificabili in circa 7,8 milioni di euro.

Numero spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

NOTE: DATI provenienti dal Servizio Tecnologico, territorio e innovazione

DATI provenienti dal Bilancio di Ateneo

Quantitativo Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)

Nel 2022 il numero di spin off di luav è 14 ed il numero di brevetti è pari a 1. Nel 2023 il numero di spin off è pari a 15 ed il numero dei brevetti depositati da luav è pari a 5. Tale sviluppo nell'ambito dell'imprenditoria universitaria e della tutela della proprietà intellettuale è imputabile alle azioni messe in campo da luav in materia di scouting, networking e organizzazione di business competition (luav StartHub 2022 e 2023).

Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

NOTE: Quantitativo Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)

luav ha avviato nel 2023 una campagna di informazione dei docenti in merito alla rilevanza di una corretta proposta, gestione e rendicontazione delle attività di terza missione. Una serie di seminari informativi è stata tenuta sia in presenza che in remoto. Nell'ottobre 2023 è stato chiesto ai docenti di aggiornare la piattaforma Air IRIS Public Engagement inserendo le iniziative relative agli anni 2020-2021-2022-2023. Il numero di iniziative di public engagement censite al 31.12.2023 è pari a 838.



Andamento KPI Ateneo

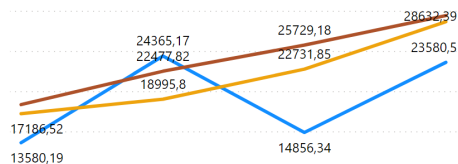
Riferimento

AVA3

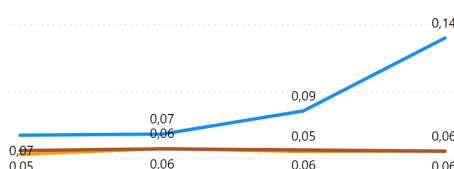
Edizione 10/2024

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

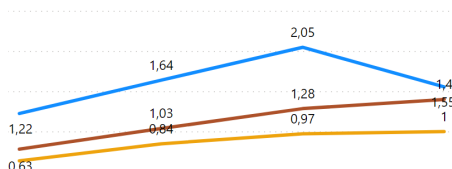
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf.tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Gli esiti del monitoraggio di una pluralità di attività di ricerca e terza missione/impatto sociale sono periodicamente rilevati ed analizzati. L'analisi documentale e la visita in loco hanno evidenziato il ruolo svolto dal Direttore della sezione di Coordinamento della Ricerca del Dipartimento e dal gruppo permanente della ricerca nell'analisi critica dei risultati conseguiti e nell'adozione di azioni correttive e di miglioramento.
- Per quanto riguarda il Dottorato di ricerca, vi è evidenza di un'attenzione costante ai risultati delle attività formative realizzate e al gradimento presso dottorandi/e e parti interessate interne ed esterne.

Aree di miglioramento:

- A fronte degli esiti del monitoraggio di attività molto numerose poste in essere nell'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale, non emerge evidenza di un processo - supportato dall'utilizzo di adeguate metodologie di rilevazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni disponibili - che sistematizzi questa ricchezza di dati ed esperienze e che supporti l'attività di autovalutazione e di riesame. La mera disponibilità degli esiti del monitoraggio non permette di accertare la plausibilità e la realizzabilità delle azioni di miglioramento e di valutarne l'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

E' necessario che l'Ateneo, con il contributo del Presidio della Qualità, sviluppi un adeguato sistema di riesame delle attività nell'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale in modo da poterne valutare l'efficacia e valorizzarne l'importanza strategica.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Satisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Integrato luav 2021-2023

Descrizione:Piano Integrato luav 2021-2023 approvato nella seduta del consiglio di amministrazione luav del 27 gennaio 2021.

Dettagli:

- **Titolo:**Piano Strategico luav 2023-2027

Descrizione:Piano Strategico luav 2023-2027 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 (repertorio n.96/2023 prot. n. 44901 del 30 maggio 2023), con parere favorevole del senato accademico espresso con delibera del 24 maggio 2023 (repertorio n. 80/2023 prot. n. 44402 del 26 maggio 2023).

Dettagli:Pagg. 1-21.

File:Piano Strategico luav 2023-2027.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia

Descrizione:Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1° febbraio 2022 n.56, approvato nelle sedute del senato accademico del 24 gennaio 2022 e del consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2022.

Dettagli:Articolo 14.

File:Regolamento di ateneo sulla partecipazione a società di capitali, consorzi di diritto privato, spin off-start up.pdf

- **Titolo:**Decreto rettorale 3 febbraio 2022 n. 58

Descrizione:Decreto di nomina del comitato spin off di ateneo.

Dettagli:L'intero documento.

File:Decreto rettorale 3 febbraio 2022, n. 58.pdf

- **Titolo:**Regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia

Descrizione:Regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 29 aprile 2019 n. 172.

Dettagli:Pagg. 1-54.

File:Regolamento per la gestione dei diritti della proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia.pdf

- **Titolo:**Relazioni del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico 2022 e 2023

Descrizione:Le relazioni rendono conto delle attività formative (attivate per l'anno accademico di riferimento), di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte nel corso dell'anno e dei principali risultati raggiunti, anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

Dettagli:<https://www-archive.luav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1 Per i Corsi di Dottorato di Ricerca la distribuzione delle risorse fa unicamente riferimento ai fondi loro assegnati per il funzionamento e la mobilità dei dottorandi.

Il Direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento e il relativo Gruppo di lavoro permanente della ricerca si avvalgono del supporto amministrativo del Servizio programmazione e valutazione della ricerca, incardinato nell'area dirigenziale Ricerca Sistema Bibliotecario e Documentale dell'amministrazione centrale luav, nei processi decisionali relativi all'assegnazione delle risorse di ateneo per la ricerca e alle forme di aggregazione della ricerca.

Criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse vengono discussi all'interno del gruppo permanente per la ricerca del dipartimento e proposti all'approvazione del Consiglio di dipartimento. Trovano poi chiara e trasparente comunicazione in occasione dei bandi utili all'assegnazione dei fondi per la ricerca e la terza missione che vengono banditi a favore di docenti e ricercatori in organico a luav. I bandi vengono comunicati via mail a tutti i docenti e pubblicati sulla pagina web di ateneo dedicata alla ricerca. Le assegnazioni dei fondi vengono approvate dal primo Consiglio di dipartimento utile.

L'impiego delle risorse assegnate è coerente con il Piano strategico luav 2023-2027 con riferimento alla missione 2 dedicata alla ricerca e segue le indicazioni dell'Ateneo in merito alla valorizzazione degli esiti di questo impegno, ad esempio sviluppando output valutabili positivamente nella VQR.

Per quanto concerne le risorse finanziarie attribuite alla Scuola di dottorato, ai sensi di quanto previsto all'articolo 13 del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, durante il quinquennio di vigenza dell'accreditamento, il consiglio della scuola di dottorato presenta ogni anno al senato accademico e al consiglio di amministrazione il progetto di attivazione di un nuovo ciclo di dottorato. Fermi restando gli impegni assunti in precedenza per i cicli già attivati, sulla base del progetto summenzionato, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi (se previsti dalla normativa vigente), il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo, il numero dei posti disponibili senza borsa di studio nel limite di un posto ogni tre con borsa. Alla Scuola di dottorato, inoltre, attraverso la predisposizione del budget triennale di ateneo sono messe a disposizione risorse finanziarie per il funzionamento della scuola e del corso. Le risorse sono ripartite tra i diversi ambiti di ricerca attraverso apposita delibera del consiglio della scuola di dottorato.

Alle dottorande e ai dottorandi con e senza borsa è assicurato un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo pari al 10% dell'importo annuale di una borsa di studio. Dal 1° luglio 2022 tale budget integrativo corrisponde ad un importo di euro 1.624,30 per ciascun anno, e gli eventuali residui possono essere riportati negli anni successivi. Il budget può essere utilizzato per esigenze congrue con le finalità del corso di dottorato. Alla pagina web dedicata è possibile trovare tutte le informazioni utili sulle spese ammissibili.

Per i periodi autorizzati di studio all'estero l'importo della borsa di studio è incrementato nella misura massima del 50 % per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorati in cotutela con soggetti esteri. Il periodo di soggiorno all'estero deve essere finalizzato alla ricerca intrapresa e deve essere autorizzato dal consiglio della Scuola di dottorato che assegnerà i finanziamenti tramite valutazione delle richieste motivate attraverso criteri prestabiliti di volta in volta sulla base dei fondi disponibili. L'incremento per il soggiorno estero non può essere fruito nel Paese di cittadinanza, residenza e domicilio.

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

Nel Piano integrato 2022-24 (approvato a gennaio 2022) vengono declinati obiettivi e azioni strategiche tra i quali la creazione di un fondo di premialità (che per i docenti è finalizzato al miglioramento e alla promozione della produzione scientifica).

Il fondo per la premialità di ateneo ha un regolamento aggiornato e emanato con DR n. 755 del 22.12.2022 al quale è seguita la circolare n. 2197 relativa ai contenuti, alle modalità e alle tempistiche di utilizzo del fondo. Possono beneficiare di compensi aggiuntivi i professori, i ricercatori e il personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, e alla successiva attività di supporto scientifico operativo e amministrativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati europei e internazionali purché vi siano elementi utili per la verifica dei risultati.



Andamento KPI Ateneo

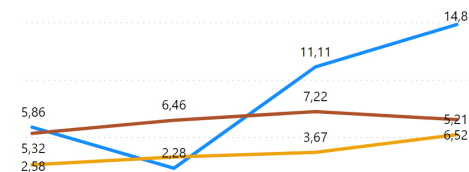
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Il Dipartimento ed il Corso di Dottorato di Ricerca definiscono in modo chiaro e trasparente i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale. Ai dottorandi è assicurato un budget per l'attività di ricerca pari al 10% dell'importo annuale della borsa di studio. Le spese ammissibili sono comunicate in una pagina web dedicata. A livello dipartimentale, criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse vengono discussi a livello del gruppo permanente per la ricerca e poi approvati in Consiglio di dipartimento. Criteri e modalità di distribuzione vengono comunicati attraverso la pubblicazione di bandi che negli ultimi anni sono stati strutturati in modo da perseguire obiettivi strategici per l'Ateneo: non solo sostegno alla ricerca individuale, ma anche alla ricerca coordinata, in modo da favorire la presentazione di progetti integrati ed interdisciplinari, con modalità simili a quelle dei bandi competitivi internazionali. La possibilità di accedere ai fondi è condizionata a requisiti minimi di produzione scientifica.
- L'Ateneo ha adottato a fine 2022 un regolamento per la premialità ed i compensi aggiuntivi. Tale regolamento prevede premi per incarichi relativi ad attività di ricerca, didattica, internazionalizzazione e per incarichi riguardanti la realizzazione di specifici obiettivi di ateneo. Il regolamento, inizialmente rivolto a docenti e ricercatori, ha successivamente previsto la possibilità di una

premialità anche per il personale tecnico e amministrativo.

Aree di miglioramento:

- Nell'ottica di una premialità finalizzata alla realizzazione di specifici obiettivi di Ateneo, potrebbero essere assegnati incentivi per il contributo di docenti e personale tecnico amministrativo alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi

Descrizione:Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 (emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2022 n. 755).

Dettagli:

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente